



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e  
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

\*\*\*

Parere n. 2715 del 20 aprile 2018

<b>Progetto:</b>	<p><b>FASE II Verifica di Attuazione</b> <b>ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 e s.m.i.</b></p> <p><b>AUTOSTRADA BREBEMI</b></p> <p><b>Collegamento autostradale tra le Città di Brescia e Milano</b></p> <p><b>Stralci 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7° e 8°</b></p> <p><b>e Interconnessione TEEM/BreBeMi</b></p> <p><b>IDVIP 2017</b></p>
<b>Proponente:</b>	<b>Soc. CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.P.A.</b>

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/21404 del 7/09/2012, acquisita al prot. CTVA/3136 del 10/09/2012, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito Direzione) ha attivato la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Attuazione ai sensi dell'art.185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006, concernente il progetto esecutivo "*Interconnessione TEEM/Brebemi*", sulla base della documentazione presentata dalla Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (di seguito Proponente) in data 3/08/2012 con nota prot. CAL-030812-00005;

### VISTI

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e, in particolare, l'art. 216 "*Disposizioni transitorie e di coordinamento*", comma 27;
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*";

### VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie*

per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;
- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

**CONSIDERATO** che:

- la Delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121/2003 "Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche" contempla tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito della macrotipologia "Corridoi autostradali e stradali" per la Regione Lombardia l'intervento denominato "Collegamento autostradale Milano - Brescia (Brebemi)"; Il "Collegamento autostradale tra le città di Milano e Brescia" viene confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06 di rivisitazione del 1 Programma delle infrastrutture strategiche;
- il Collegamento autostradale tra le città di Milano e Brescia rientra tra le opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta l'11 aprile 2003 tra il Governo e la Regione Lombardia dove viene elencato come "Asse autostradale medio padano Milano - Brescia";
- con la Delibera CIPE n. 93 del 29/07/2005 è stato approvato il Progetto Preliminare del "Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano" con Prescrizioni e Raccomandazioni;
- con la Delibera CIPE n. 42 del 26/06/2009 è stato approvato il Progetto Definitivo del "Collegamento autostradale tra le città di Brescia, Bergamo e Milano" con Prescrizioni e Raccomandazioni;
- con la Delibera CIPE n. 19 del 01/05/2016 è stato approvato il Progetto Definitivo del "Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e di Milano - BreBeMi. Approvazione del Progetto Definitivo della interconnessione A35 - A4";
- con Delibera CIPE n. 66 del 1/12/2016 è stato approvato il "Progetto Definitivo di spostamento delle linee aeree Terna in località Lovernato di Ospitaletto";

**PRESO ATTO** che in merito ai progetti esecutivi degli "Stralci dal 1° al 8° e Interconnessione TEEM/BreBeMi";

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

- con il Parere n. 773 del 14/10/2011 la Commissione ha evidenziato la necessità di ulteriore documentazione relativa al progetto esecutivo del 3° *stralcio* – *Opere anticipate*; con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028815 del 17/11/2011 la Direzione ha chiesto al Proponente la trasmissione della documentazione indicata nel suddetto Parere;
- con il Parere n. 774 del 14/10/2011 la Commissione ha evidenziato la necessità di ulteriore documentazione relativa al progetto esecutivo del 4° *stralcio* – *Opere anticipate*; con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028811 del 17/11/2011 la Direzione ha chiesto al Proponente la trasmissione della documentazione indicata nel suddetto Parere;
- con il Parere n. 775 del 14/10/2011 la Commissione ha evidenziato la necessità di ulteriore documentazione relativa al progetto esecutivo del 5° *stralcio* – *Opere anticipate*; con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028818 del 17/11/2011 la Direzione ha chiesto al Proponente la trasmissione della documentazione indicata nel suddetto Parere;
- con il Parere n. 776 del 14/10/2011 la Commissione ha evidenziato la necessità di ulteriore documentazione relativa al progetto esecutivo del 6° e 7° *stralcio* – *Opere anticipate*; con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028809 del 17/11/2011 la Direzione ha chiesto al Proponente la trasmissione della documentazione indicata nel suddetto Parere;
- con il Parere n. 777 del 14/10/2011 la Commissione ha evidenziato la necessità di ulteriore documentazione relativa al progetto esecutivo dell'8° *stralcio* – *Opere anticipate*; con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028823 del 17/11/2011 la Direzione ha chiesto al Proponente la trasmissione della documentazione indicata nel suddetto Parere;
- con il Parere n. 807 del 25/11/2011 la Commissione ha evidenziato la necessità di ulteriore documentazione relativa al progetto esecutivo del 2° *stralcio* – *Viadotti su fiumi Adda e Serio*; con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2012-000005 del 2/01/2012 la Direzione ha chiesto al Proponente la trasmissione della documentazione indicata nel suddetto Parere;
- con il Parere n. 808 del 25/11/2011 la Commissione ha evidenziato la necessità di ulteriore documentazione relativa al progetto esecutivo del 1° *stralcio* – *Viadotto sul fiume Oglio*; con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2011-0032184 del 23/12/2011 la Direzione ha chiesto al Proponente la trasmissione della documentazione indicata nel suddetto Parere;
- con Determina Direttoriale prot. n. DVA-2011-0031733 del 20/12/2011 è stata determinata la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. del progetto "Collegamento autostradale Milano – Brescia (BreBeMi) Variante "V02" – WBS VI004, ID203, ID172, RI028 e CV015" con le condizioni riportate nel parere della Commissione n. 809 del 25/11/2011;
- con Determina Direttoriale prot. n. DVA-2012-0012163 del 22/05/2012 è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione ai sensi dei c. 6 e 7 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto "Collegamento autostradale Milano – Brescia (BreBeMi) Progetto esecutivo della "Cava MII" nel Comune di Cassano d'Adda, ex Delibera CIPE n. 42/2009, prescrizione n. 7" subordinata al rispetto delle prescrizioni dettate dal parere della Commissione n. 915 del 20/04/2012;



- con Determina Direttoriale prot. n. DVA-2012-0026334 del 31/10/2012 è stata determinata la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. del progetto "Collegamento autostradale Milano – Brescia (BreBeMi) Variante "VO5" subordinata al rispetto delle prescrizioni dettate dal parere della Commissione n. 1067 del 12/10/2012;
- con Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2013-0001804 del 23/01/2013 è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione (Fase 1), ai sensi del comma 7, dell'art. 185 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dell'opera denominata "Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano" – 10° Stralcio – Opere Integrate e WBS IDA23 e IDA24", condizionata alle prescrizioni di cui al Parere CTVA-1136 del 21/12/2012;
- con Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2013-0001751 del 23/01/2013 è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione (Fase 1), ai sensi del comma 7, dell'art. 185 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dell'opera denominata "Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano" – 10° Stralcio – Svincolo SP19", condizionata alle prescrizioni di cui al Parere CTVA-1137 del 21/12/2012;
- con Determina Direttoriale prot. n. DVA-2013-0027000 del 22/11/2013 è stata determinata la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. del progetto "Collegamento autostradale Milano – Brescia (BreBeMi) Lotto 0G. Variante al collegamento del Casello di Romano di Lombardia con Camisano" subordinata al rispetto delle prescrizioni dettate dal parere della Commissione n. 1366 del 8/11/2013;

**VISTI** inoltre:

- il parere CTVA n. 1532 del 27.06.2014 richiesto in relazione a:
  - "... - se nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Speciale, conclusasi con parere n. 288 del 21.05.2009, siano stati affrontati e in che modo gli aspetti relativi alla risoluzione delle interferenze (...);
  - chiarimenti in merito ad eventuali valutazioni ambientali svolte sulla variante riguardante la soluzione aerea per la risoluzione delle interferenze LEA 67-04 e LEA 64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto, realizzata a seguito di autorizzazione rilasciata dal CIPE (Delibera 42/2009)."
- il parere CTVA n. 1595 del 01.08.2014 Parere tecnico ex art. 9 c. 5 DM 150/2007 "Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano (Brebemi) Programma di risoluzione delle interferenze. Richiesta chiarimenti";
- la nota prot. DVA 39885 del 03.12.2014 relativa alle varianti agli elettrodotti 380 kV (T. 365 Chiari - Travagliato) e 132 kV (T. 754/755 Travagliato - Stefana - Travagliato - Bandico nel Comune di Ospitaletto, oggetto di risoluzione dell'interferenza con l'autostrada Bre.Be.Mi., approvata con deliberazione CIPE n. 42/2009. Procedimento di accertamento delle violazioni di cui all'art. 29, comma III, del D.Lgs. 152/2006;

- la relazione tecnica - accertamento di verifica degli elettrodotti TERNA in loc. Lovernato di ARPA Lombardia Class. 8.4.1 Fascicolo 2013.3.62.1 relativa agli accertamenti svolti dall'Agenzia in data 18-19 luglio 2013 *"Comune di Ospitaletto - Località Lovernato Indagine sui livelli di induzione elettromagnetica prodotti dagli elettrodotti TERNA 23755C1 - 23754C1 - 21365A1"* con cui si evidenzia *"nei due punti di indagine una mediana dei valori di induzione magnetica misurati inferiore all'obiettivo di qualità previsto dal DPCM 08/07/03 (3μT). In entrambi i punti di indagine le mediane stimate sono comunque superiori la 50% di tale obiettivo e, quindi, conformemente al DM 29/05/08 le sole misure svolte non possono attestare il rispetto del DPCM 08/07/03 da parte degli elettrodotti"*;
- il Verbale della Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Ospitaletto del 30.07.2015 *"Osservazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per progetti di collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia. Progetto definitivo di variante "Interconnessione A4/A35", sottoposto a valutazione di impatto ambientale"* e relativi allegati, tra cui l'allegato G della ASL Brescia Prot. 43562 del 14.03.2013, con cui ASL dichiara che *"... si ritiene che l'area di parco pubblico coincidente con la proiezione della fascia di rispetto dell'elettrodotto in oggetto non possa essere utilizzata per i fini attualmente previsti, in quanto ciò comporterebbe un potenziale rischio per la salute pubblica"* e l'allegato J di ARPA Lombardia prot. 108 del 30.07.2015 nel quale viene rilevato che: *"...gli accertamenti svolti dall'Agenzia il 18/19 luglio 2013 hanno evidenziato nei due punti di indagine una mediana dei valori di induzione magnetica misurati inferiore all'obiettivo di qualità previsto dal DPCM 08/07/03 (3μT). .... In entrambi i punti di indagine le mediane stimate sono comunque superiori al 50% di tale obiettivo e, quindi, conformemente al DM 29/05/08 le sole misure svolte non possono attestare il rispetto del DPCM 08/07/03 da parte degli elettrodotti. ... Sulla base delle attuali modalità di gestione dell'elettrodotto, per l'occasionalità del possibile verificarsi di tali situazioni e l'impossibilità della loro previsione, l'accertamento diretto mediante misure strumentali del non rispetto degli obiettivi di qualità da parte degli elettrodotti appare quindi possibile esclusivamente con un monitoraggio in continuo per l'intero arco dell'anno. Si ritengono tuttavia sufficienti le misure e le simulazioni effettuate per attestare il non rispetto degli obiettivi di qualità da parte degli elettrodotti per specifiche condizioni compatibili con le modalità di esercizio valutabili dai dati di corrente forniti da Terna S.p.A."*;
- la nota prot. DVA-2015-0025616 del 14/10/2015 con la quale la CTVA ha chiesto al Proponente: *"...di presentare il Progetto Definitivo di risoluzione delle interferenze LEA67-04 e LEA64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto attraverso l'attivazione di una procedura ex art. 167 del D.Lgs. 163/2006..."*
- la Delibera CIPE n.° 66/2016 *"Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e di Milano (BrebeMi) - Approvazione del progetto definitivo di spostamento delle linee aeree Terna in località Lovernato di Ospitaletto"*;

VISTE le seguenti note inerenti la Procedura di Verifica di Attuazione sugli "Stralci dal 1° al 8° e Interconnessione TEEM/BreBeMi":

- nota del MIBACT – Direzione Generale Paesaggio, Architettura e Arte contemporanea / Servizio IV prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/13365 del 10/05/2013, acquisita per conoscenza al prot. CTVA-2013-0001602 del 10/05/13 di riscontro alla richiesta del Proponente di indicazione del colore di verniciatura protettiva viadotti Oglio e Serio in riferimento alla prescrizione n. 27 della Delibera CIPE 42/2009;
- nota prot. DVA-2013-00023092 del 9/10/2013 con cui la Direzione, su richiesta del Proponente acquisita al prot. DVA-2012-00019694 del 17/08/2012, comunicava l'accorpamento in una procedura unica delle procedure di verifica di attuazione sul progetto esecutivo *relativo agli stralci dal 1° al 8° e all'Interconnessione TEEM-Bre.Be.Mi.*;

**VISTA e CONSIDERATA** la riunione tecnica svolta sul procedimento di verifica di attuazione relativo agli "Stralci dal 1° al 8° e Interconnessione TEEM/BreBeMi", convocata con nota CTVA-2014-0000453 del 6/02/2014, svolta in data 13/02/2014;

**VISTI e CONSIDERATI** i sopralluoghi svolti sul procedimento di verifica di attuazione relativo agli "Stralci dal 1° al 8° e Interconnessione TEEM/BreBeMi":

- in data 18 gennaio 2017, convocato con nota prot. CTVA/70 del 12/01/2017;
- in data 3 ottobre 2017, convocato con nota prot. CTVA/2917 del 18/09/2017;
- in data 27 giugno 2017, convocato con nota prot. CTVA/2049 del 21/06/2017;
- in data 3 ottobre 2017, convocato con nota prot. CTVA/2917 del 18/09/2017.

**VISTA, ESAMINATA e VALUTATA** la documentazione tecnica complessivamente trasmessa in riferimento al procedimento di verifica di attuazione relativo agli "Stralci dal 1° al 8° e Interconnessione TEEM/BreBeMi":

- con nota prot. CAL-090812-00001 del 9/08/2012, acquisita al prot. DVA-2012-00019694 del 17/08/2012;
- con nota prot. CAL-20713-00023 del 2/07/2013 e con nota prot. CAL-310713-00007 del 31/07/2013, acquisita al prot. DVA-2013-00019126 del 16/08/2013;
- con nota prot. CAL-290514-00001 del 29/05/2014, acquisita al prot. DVA-2014-00018068 del 10/06/2014 e al prot. CTVA-2014-0001993 del 11/06/2014 di perfezionamento della documentazione già inviata con nota prot. CAL-040314 del 4/03/2014;
- con nota prot. CAL-230914-00001 del 23/09/2014, acquisita per conoscenza al prot. CTVA-2014-0003285 del 26/09/2014 recante chiarimenti e specifiche richieste dal Comune di Agrate Brianza (MB);
- con nota prot. CAL-160617-00003 del 16/06/2017, acquisita al prot. DVA/14704 del 22/06/2017 e al prot. CTVA/2149 del 3/07/2017 relativa alla documentazione predisposta a seguito di quanto emerso nel corso del sopralluogo del 18/01/2017;
- con nota prot. CAL-210318-00002 del 21/03/2018, acquisita al prot. DVA/6979 del 22/03/2018 e al prot. CTVA/1290 del 3/04/2018 relativa alla trasmissione dei documenti per la chiusura del procedimento.

**CONSIDERATO** che l'oggetto del presente parere è la Verifica di Attuazione e il controllo dei lavori, ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., del "Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano" (BreBeMi) con riferimento specifico agli *Stralci dal 1° al 8° e Interconnessione TEEM/BreBeMi*, al fine di verificare l'ottemperanza dei Progetti Esecutivi degli *Stralci dal 1° al 8° e Interconnessione TEEM/BreBeMi* alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 42/2009 di approvazione del Progetto Definitivo e di accertare l'integrale recepimento delle prescrizioni contenute nelle Determinazioni Direttoriali sopra citate relative ai progetti esecutivi degli *Stralci dal 1° al 8°*.

## **1. GENERALITA' PROGETTUALI E AMBIENTALI**

### **1.1 CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA**

Il tracciato autostradale ha uno sviluppo di circa 48.9 Km ed attraversa la pianura lombarda con una giacitura da ovest a est e interessa i seguenti ambiti provinciali:

- Brescia per circa 15.2 Km (31%);
- Bergamo per circa 25.4 Km (52%);
- Milano per circa 8.3 Km (17%);

e, considerando anche la rampa dello svincolo d'interconnessione della variante di Liscate con la Tangenziale Est Esterna di Milano, il tracciato interessa parzialmente anche il territorio della provincia di Lodi, sviluppandosi complessivamente in 43 territori comunali.

Il progetto, oltre alla realizzazione dell'asse principale, prevede anche numerosi interventi sulla rete stradale ordinaria che consistono nella realizzazione di 31.5 Km di nuove strade di collegamento e nella riqualificazione di 13.7 Km di strade esistenti, per uno sviluppo totale di 45 Km circa di interventi, all'interno dei quali, un'opera interessa parzialmente anche la provincia di Cremona.

Il collegamento, che prende l'avvio dal raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari in provincia di Brescia, è a circolazione libera per un tratto di circa 6.5 km, fino alla barriera di Castrezzato, mentre prosegue per circa 42.5 km, fino all'innesto sulla Tangenziale est Esterna di Milano, in regime di esazione chiuso.

L'infrastruttura è tutta progettata secondo i requisiti della "Categoria A1 - Autostrade ambito extraurbano" del DM 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", con due carreggiate a 2 corsie più quella di emergenza (con predisposizione per l'ampliamento a 3 corsie più emergenza) nel tratto tra Brescia e Treviglio Est e a 3 corsie più emergenza nel tratto Treviglio Est - Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM); le caratteristiche geometriche del tracciato sono state progettate per consentire il limite massimo di velocità di 130 km/h (velocità massima di progetto 140 km/h).

Gran parte del tracciato autostradale - circa 43.5 km - è in stretto affiancamento alla linea ferroviaria AV/AC Milano - Verona, con la quale condivide numerose opere d'arte di attraversamento.

Il tracciato interessa quattro parchi: il Parco Oglio Nord, il Parco del Serio, il Parco Agricolo Sud Milano e il Parco Adda Nord, attraversa tre fiumi principali: l'Oglio, il Serio e l'Adda e un canale di particolare rilievo: il Canale della Muzza.

Relativamente alle opere d'arte principali, si segnala che i viadotti si trovano in corrispondenza dei principali corsi d'acqua e canali attraversati (fiumi Oglio, Serio e Adda) e la galleria artificiale più importante si trova in corrispondenza dell'attraversamento della linea ferroviaria AV/AC Milano - Verona, nel territorio del comune di Treviglio.

Lungo il tracciato le connessioni alla viabilità locale sono assicurate da 2 svincoli nel tratto a circolazione libera e, nel tratto restante, da 6 caselli completamente automatizzati: Chiari, Calcio - Antegnate, Fara Olivana - Romano di Lombare, Bariano, Treviglio Est - Caravaggio, Treviglio Ovest - Casirate d'Adda.

La principale viabilità di accesso per l'area metropolitana di Milano avviene principalmente attraverso la SP 103 "Cassanese" e la SP 14 "Rivoltana" e l'arco TEEM, la cui interconnessione è regolamentata nella Convenzione unica di concessione sottoscritta l'1 agosto 2007, mentre per l'area metropolitana di Brescia l'accesso avviene attraverso l'interconnessione A4/A35 di cui alla Delibera CIPE n°. 19/2016, da poco entrata in esercizio.

## **2. STRALCI PROGETTUALI**

L'opera è stata suddivisa in 8 stralci funzionali, per i quali è stata attivata dal Proponente e svolta dalla CTVA la Verifica di Attuazione di prima fase, di cui si riportano i dettagli nel seguito.

### **2.1.1 1° Stralcio**

Il 1° Stralcio fa riferimento al progetto relativo al "Viadotto sul Fiume Oglio", situato al confine tra i comuni di Urigo d'Oglio (BS) in sinistra idrografica e Calcio (BG) in destra idrografica, è caratterizzato da campate di ampiezza massima di 90 m con coppie di pile cilindriche di diametro di 4 m, per uno sviluppo in lunghezza di 690 m.

Relativamente alla 1° fase della Verifica di Attuazione del 1° stralcio, la CTVA si è espressa con **Parere n. 807 del 25/11/2011** (prot. CTVA-2011-0004437 del 15/12/2011), e relativa Determina Direttoriale prot. DVA-2012-000005 del 02/01/2012, in cui si richiedeva di:

- *"fornire un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato (comprensivo delle operazioni per l'esecuzione del PMA) a seguito delle consegne effettuate;*
- *fornire il nominativo del Responsabile Ambientale dell'Impresa Esecutrice;*
- *trasmettere ufficialmente tutta la documentazione esaminata in sede di sopralluogo nonché quella ulteriormente legata alle Prescrizioni e Raccomandazioni recepite con necessità di ulteriori condivisioni, pareri, autorizzazioni, etc da parte di Enti preposti, con particolare riguardo a quelli della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici nonché alle Soprintendenze territorialmente competenti.*
- *valutare e documentare criticamente se, sulla base delle rilevazioni ante operam, emergano necessità di riaggiornamento del PMA quanto a tipologia, frequenza, ubicazione, elaborazione e misurazioni previste, in termini di considerazioni tecnico-scientifiche e tenendo conto degli impatti sulle componenti ambientali;*
- *fornire un nuovo stato di avanzamento del PMA in tempi tali da consentire la pianificazione del prossimo sopralluogo nei termini di svolgimento della Verifica d'Attuazione come previsto da norme e regolamenti vigenti;*

- *l'aggiornamento del necessario coordinamento con strutture RFI (sia esistenti che in progettazione) per tutte le opere che presentino sovrapposizione visuale o idraulica con quelle della nuova infrastruttura con la relativa trasmissione di tutti gli atti già compiuti al fine della verifica del relativo adempimento."*

*Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio, la Commissione Tecnica ha richiesto di acquisire in tempi brevi le seguenti informazioni:*

1. *Definizione delle procedure di fornitura dei dati del Monitoraggio e dell'accesso agli stessi (data base del PMA) da parte del Ministero.*
2. *In particolare, notato come esista il rischio potenziale di intorbidamento delle acque superficiali, da cemento (operazioni di jet-grouting), definire e fornire la progettazione e la fasizzazione delle attività di cantiere poste in essere per minimizzare tale problematica, oltre ai dettagli esecutivi delle proposte vasche di accumulo (e loro dimensionamento), ed ubicazione, nonché modalità di trattamento e riconsegna dei reflui, con i dati di misurazione che mostrino l'ottemperanza alle disposizioni di legge.*
3. *Progettazione esecutiva dei cantieri (con layout su ortofoto), sia per le opere definitive che provvisorie e dei relativi progetti di dismissione, con definizione dei percorsi delle macchine del cantiere stesso e progetto degli impianti interni, corredati da tutte le necessarie condivisioni, autorizzazioni e pareri degli Enti preposti.*
4. *Stato di avanzamento lavori con planimetrie corredate dall'ubicazione di eventuali osservazioni riguardanti la fase di costruzione pervenute da cittadini, associazioni ed altri Enti Territoriali.*

*In relazione alle successive fasi della Verifica di attuazione, la Commissione ha richiesto la seguente documentazione:*

1. *Definizione dello stato di ottemperanza delle prescrizioni, con particolare riguardo a quelle relative ai corridoi ecologici, ripristino ed implementazione della vegetazione ripariale, previste successivamente all'attuale fase realizzativa.*
2. *Manuale delle Procedure del SGA (Sistema di Gestione Ambientale).*
3. *Manuale di Modalità di gestione dei materiali utilizzati per rilevati e/o rimodellamento terreni.*
4. *Autorizzazioni ditte smaltimento rifiuti.*
5. *Il dettaglio progettuale delle mitigazioni nei Parchi interferiti (Prescrizione CIPE n°23).*

#### **2.1.2 2° Stralcio**

*Il 2° Stralcio fa riferimento al progetto relativo ai "Viadotti sui Fiumi Adda e Serio".*

*Il viadotto di attraversamento del fiume Serio è situato al confine tra i comuni di Fara Olivana (BG) e Forno S. Giovanni (BG), caratterizzato da campate di ampiezza massima di 60 m con coppie di pile cilindriche di diametro di 4.00 m, per una lunghezza pari a 930 m, attraversa il fiume a sud-est dell'abitato di Bariano, all'interno del Parco Regionale del Fiume Serio.*

*Il viadotto di attraversamento del fiume Adda è situato nel comune di Cassano d'Adda (MI), caratterizzato da campate di ampiezza massima di 90 m con coppie di pile cilindriche di diametro di 4.00 m, si sviluppa per una lunghezza di 1260 m.*

A conclusione delle 1° fase della Verifica di Attuazione del 2° stralcio riferito ai viadotti sui fiumi Adda e Serio, la Commissione Tecnica per la Verifica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS si è espressa con **Parere n. 808 del 25/11/2011** (prot. CTVA-2011-0004394 del 12/12/2011) e relativa Determina Direttoriale prot. DVA-2011-0032184 del 23/12/2011, in cui si richiedeva di:

- *fornire un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato (comprensivo delle operazioni per l'esecuzione del PMA) a seguito delle consegne effettuate;*
- *fornire il nominativo del Responsabile Ambientale dell'Impresa Esecutrice;*
- *trasmettere ufficialmente tutta la documentazione esaminata in sede di sopralluogo nonché quella ulteriormente legata alle Prescrizioni e Raccomandazioni recepite con necessità di ulteriori condivisioni, pareri, autorizzazioni, etc da parte di Enti preposti, con particolare riguardo a quelli della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici nonché alle Soprintendenze territorialmente competenti;*
- *valutare e documentare criticamente se, sulla base delle rilevazioni ante operam, emergano necessità di riaggiornamento del PMA quanto a tipologia, frequenza, ubicazione, elaborazione delle misurazioni previste, in termini di considerazioni tecnico-scientifiche e tenendo conto degli impatti su tutte le componenti ambientali;*
- *fornire un nuovo stato di avanzamento del PMA in tempi tali da consentire la pianificazione del prossimo sopralluogo nei termini di svolgimento della Verifica di Attuazione come previsto da norme e regolamenti vigenti;*
- *l'aggiornamento del necessario coordinamento con strutture RFI (sia esistenti che in progettazione) per tutte le opere che presentino sovrapposizione visuale o idraulica con quelle della nuova infrastruttura con la relativa trasmissione di tutti gli atti già compiuti al fine della verifica del relativo adempimento.*

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio la Commissione Tecnica ha richiesto di acquisire le seguenti informazioni:

1. *Definizione delle procedure di fornitura dei dati del Monitoraggio e degli accesso agli stessi (data base del PMA) da parte del Ministero.*
2. *In particolare, notato come esista il rischio potenziale di intorbidamento delle acque delle falde superficiali, da cemento (operazioni di jet-grouting), definire e fornire la progettazione e la fasizzazione delle attività di cantiere poste in essere per minimizzare tale problematica, oltre ai dettagli esecutivi delle proposte vasche di accumulo (e loro dimensionamento), ed ubicazione, nonché modalità di trattamento e riconsegna dei reflui, con i dati di misurazione che mostrino l'ottemperanza alle disposizioni di legge*
3. *Progettazione esecutiva dei cantieri (con lay-out su ortofoto), sia per le opere definitive che provvisorie, e dei relativi progetti di dismissione, con definizione dei percorsi delle macchine del cantiere stesso e progetto degli impianti interni, corredati da tutte le necessarie condivisioni, autorizzazioni e pareri degli Enti preposti.*
4. *Stato di avanzamento lavori con planimetrie corredate dall'ubicazione di eventuali osservazioni riguardanti la fase di costruzione pervenute da cittadini, associazioni ed altri Enti Territoriali.*

Infine, in relazione alle successive fasi della Verifica di Attuazione, la Commissione ha richiesto la seguente documentazione:

1. Definizione dello stato di ottemperanza delle prescrizioni, con particolare riguardo a quelle relative ai corridoi ecologici, ripristino e implementazione della vegetazione ripariate, previste successivamente all'attuale fase realizzativa.
2. Manuale delle Procedure del SGA (Sistema di Gestione Ambientale).
3. Manuale di Modalità di gestione dei materiali utilizzati per rilevati e/o rimodellamento terreni.
4. Autorizzazioni ditte smaltimento rifiuti.
5. Il dettaglio progettuale delle mitigazioni nei Parchi interferiti (Prescrizione CIPE n°23).

### 2.1.3 3° Stralcio

Il 3° Stralcio fa riferimento al progetto relativo alle “Opere anticipate”, e si riferisce a un finanziamento-ponte così dettagliato:

Descrizione	WBS	Progressiva
Sottovia Strada Podera F.lli Mazzotti	SOX00	6+557
Sottovia S.C. Cantarana	SO007	17+503
Sottovia S.S.11	SO012	19+206
Sottovia S.S. 498	SO015	21+687
Sottovia S.P. 103	SO018	24+010
Sottovia S.C. Fara Olivana	SO023	25+382
Sottovia viabilità comunale	SO044	43+168
Ponte Roggia Pandina	PO004	42+815
Viadotto Roggia Rivoltana	VIX05	42+875-42+907
Demolizione fabbricati	DM007	41+100-48+900
Tombino scatolare 2.00 x 2.00	ID023	8+275
Tombino scatolare 2.00 x 2.00	ID024	8+488
Sifone asse principale 1.60 x 2.00	ID033	10+871
Sifone asse principale 1.60 x 2.00	ID034	11+566
Tombino asse principale 5.00 x 3.00	IDX06	43+196
Tombino scatolare 5.00 x 3.00	ID171	43+067
Tombino scatolare 5.00 x 3.00	ID196	43+000
Tombino scatolare 5.00 x 3.00	ID197	43+100
Tombino scatolare 5.00 x 3.00	ID198	43+131
Strada in trincea*	TRX03	10+700-11+000
Strada in trincea*	TRX04	11+700-12+775
Rilevato stradale*	RIX09	7+987-8+506
Rilevato stradale*	RIX24	42+907-43+220

\*Per le strade in trincea e i rilevati stradali sono state sviluppate in questo ambito solamente le parti relative alle bonifiche superficiali e ai movimenti terra.

A conclusione delle 1° fase della Verifica di Attuazione del 3° stralcio riferito alle Opere anticipate, la Commissione Tecnica per la Verifica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS si è espressa con **Pare-re n. 773 del 14/10/2011** (prot. CTVA-2011-0003853 del 04/11/2011) e relativa Determina Direttoriale prot. DVA-2011-0028815 del 17/11/2011 in cui si richiede di:



- un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato a seguito delle consegne effettuate;
- il nominativo del Responsabile Ambientale dell'Impresa Esecutrice;
- trasmettere ufficialmente tutta la documentazione esaminata in sede di sopralluogo nonché quella ulteriormente legata a prescrizioni e Raccomandazioni recepite con necessità di ulteriori pareri, autorizzazioni, etc da parte di Enti preposti;
- valutare e documentare criticamente se, sulla base delle rilevazioni ante operam, emergano necessità di riaggiornamento del PMA quanto a tipologia, frequenza, ubicazione, elaborazione delle misurazioni previste, in termini di considerazioni tecnico-scientifiche e tenendo conto degli impatti su tutte le componenti ambientali;
- un nuovo stato di avanzamento del PMA in tempi tali da consentire la pianificazione del prossimo sopralluogo nei termini di svolgimento della Verifica di Attuazione previsti da norme e regolamenti vigenti.

#### 2.1.4 4° Stralcio

Il 4° Stralcio fa riferimento al progetto relativo alle "Opere anticipate".

Lo Stralcio in oggetto si riferisce a un finanziamento-ponte per opere anticipate, di seguito descritte sinteticamente.

Lo stralcio è suddiviso in più interventi e non costituisce dunque un Lotto funzionale:

1. la variante est, in categoria di tipo C1, è situata nel comune di Urago d'Oglio in provincia di Brescia nell'ambito delle sistemazioni extra-linea delle viabilità connesse alla realizzazione dell'Autostrada Bre.Be.Mi. e della linea ferroviaria Torino-Venezia, tratta Milano-Verona; il tracciato, che ha origine sull'intersezione con la S.P. 2 in corrispondenza di una rotatoria esistente, ha una lunghezza complessiva di 1653 m circa, supera esternamente l'abitato di Urago d'Oglio, prosegue in direzione nord fino alla S.P. 18 raggiungendo l'intersezione con la ex S.S. 11 alla quale si ricongiunge attraverso un'ultima rotatoria;
2. la nuova viabilità, in categoria di tipo B, di collegamento del casello di Treviglio ovest-Casirate d'Adda con la ex S.S. 11 si collega con il tratto di strada prevista nella WBS S0039, che inizia con una rotatoria, a nord del suddetto casello autostradale, nel territorio comunale di Casirate d'Adda, sottopassa la linea ferroviaria storica MI-BS poco più a sud del confine tra i territori di Casirate d'Adda e Treviglio, prosegue in direzione nord nel territorio di Treviglio, per innestarsi infine sulla ex S.S.11 con uno svincolo a livelli sfalsati; lo sviluppo complessivo dell'opera connessa è di circa 1+400 Km; infine, il progetto prevede la realizzazione di n° 5 tombini oggetto del presente finanziamento, le cui progressive sono le seguenti.

Descrizione	WBS	Progressiva
ID066 – Canale Roggia Antegnana 3.50x1.50	ID066	19+886
ID090 – 3.00x2.00	ID090	25+582.98
ID091 – 2.50x2.00	ID091	25+867.94

ID092 – 1.20x2.00	ID092	26+011.757
ID168 – 3.00x2.00	ID168	42+499.73

A conclusione delle 1° fase della verifica di attuazione del 4° stralcio, riferito alle Opere anticipate, la Commissione Tecnica per la Verifica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS si è espressa con **Parere n. 774 del 14/10/2011** (prot. CTVA-2011-0003821 del 03/11/2011) e relativa Determina Direttoriale prot. DVA-2011-0028811 del 17/11/2011 in cui si richiede di:

- *un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato a seguito delle consegne effettuate;*
- *il nominativo del Responsabile Ambientale dell'Impresa Esecutrice;*
- *trasmettere ufficialmente tutta la documentazione esaminata in sede di sopralluogo nonché quella ulteriormente legata a prescrizioni e Raccomandazioni recepite con necessità di ulteriori pareri, autorizzazioni, etc da parte di Enti preposti;*
- *valutare e documentare criticamente se, sulla base delle rilevazioni ante operam, emergano necessità di riaggiornamento del PMA quanto a tipologia, frequenza, ubicazione, elaborazione delle misurazioni previste, in termini di considerazioni tecnico-scientifiche e tenendo conto degli impatti su tutte le componenti ambientali;*
- *un nuovo stato di avanzamento del PMA in tempi tali da consentire la pianificazione del prossimo sopralluogo nei termini di svolgimento della Verifica di Attuazione previsti da norme e regolamenti vigenti.*

#### 2.1.5 5° Stralcio

Il 5° Stralcio fa riferimento al progetto relativo alle “**Opere anticipate**”, di seguito descritte sinteticamente.

Gli interventi costituenti lo stralcio in oggetto sono 4:

1. Lotto di riqualificazione SP103 "Cassanese": il progetto del Lotto 0L prevede la riqualificazione e l'ampliamento della SP n. 103 "Cassanese", all'interno delle opere connesse compensative. La direttrice "Cassanese" costituisce una delle connessioni principali della rete stradale a est di Milano, collegando direttamente la Tangenziale Est con la Tangenziale Est Esterna Milano (TEEM). Il progetto di riqualificazione della S.P. n.103 è stato suddiviso in tre stralci funzionali, ognuno dei quali è stato sviluppato da un soggetto diverso, come di seguito descritto:
  - il primo si sviluppa tra il Comune di Segrate sulla Tangenziale Est e il Comune di Pioltello sull'intersezione con Viale San Francesco, il progetto è stato esteso dalla Provincia di Milano;
  - il secondo inizia nel comune di Pioltello sull'intersezione con il Viale San Francesco e finisce poco prima dell'intersezione con la S.P. n. 13 in comune di Melzo e rientra nel progetto della Bre.Be.Mi;
  - il terzo inizia nel Comune di Melzo poco prima dell'intersezione con la S.P. 103 e finisce sulla Tangenziale Est Esterna Milano (TEEM) e rientra nel medesimo progetto.

Il progetto prevede l'ampliamento in sede a due corsie per senso di marcia dell'attuale S.P. 103 "Cassanese". La piattaforma pavimentata viene adeguata alla dimensioni del tipo "B" secondo il D.M. 05/11/2001.

Tutte le intersezioni sono state ristudiate al fine di ottimizzare il tracciato, realizzando quattro intersezioni a livelli sfalsati e una serie di contro-strade che garantiscono l'accessibilità del territorio, evitano la presenza di traffico locale sulla viabilità principale e riconnettono la rete locale.

2. Lotto 0M riqualificazione SP104 "Rivoltana": la riqualifica della Rivoltana è un'opera particolarmente complessa che si inserisce in un ambito territoriale molto urbanizzato, particolarmente ricco di vincoli al contorno (come costruzioni, piani urbanistici di espansione industriale, elementi di pregio ambientale, ecc.) nel quale la presenza antropica ha determinato sostanziali modificazioni all'ambiente originario con il risultato di trovarsi in un contesto fortemente edificato e densamente abitato. Il tracciato di progetto ha avuto inizio a nord dell'idroscalo di Milano sull'attuale sedime dell'SP 14 "Rivoltana", e ha previsto un tratto di rizezionamento dell'attuale tracciato stradale, al fine di adeguarne le caratteristiche plano-altimetriche alle disposizioni del D.M.05/ 11/01.

Il tratto di riqualifica si è sviluppato dall'inizio dell'intervento prog.0+000 Km, (poco più a Nord-Est dell'intersezione con la rotatoria a raso in corrispondenza dell'accesso all'idroscalo), fino al comune di Liscate prog. 6+700 Km. La riqualificazione ha previsto l'eliminazione delle intersezioni a raso e l'adeguamento della sezione trasversale.

3. Lotto ON Variante di Liscate: l'intervento di riqualificazione della SP14 "Rivoltana" ha previsto all'altezza del Comune di Vignate una variante planimetrica al tracciato della SP14 esistente. L'intervento si è sviluppato con andamento prevalentemente Nord/ovest -Sud/Est, interessando il territorio della Provincia di Milano.

La Variante di Liscate è un'opera che risulta attraversare dapprima un territorio particolarmente urbanizzato per poi passare in una zona sostanzialmente piana e priva di vincoli al contorno. Ciò ha comportato una particolare attenzione e cura, per i primi due chilometri dell'intervento, per ridurre gli impatti sul territorio circostante. I flussi previsti dal progetto definitivo, l'allargamento per la visibilità e la velocità di progetto di 140 Km/h, insieme ai numerosi vincoli antropici presenti, hanno imposto le caratteristiche plano altimetriche del tracciato sviluppato.

Il tracciato ha inizio a sud di Vignate e con andamento nord-ovest/sud-est e lambisce i comuni di Settala e Liscate sino ad arrivare in Comune di Comazzo in prossimità dell'interconnessione con la tangenziale est esterna di Milano. Le caratteristiche viabilistiche previste sono conformi alla categoria A "autostrada extraurbana" di cui al D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

4. Lotto 0P viabilità alternativa alla ex SS11: la variante alla ex SS11 è stata realizzata con l'obiettivo di limitare i disagi indotti dalla realizzazione dell'autostrada Bre.Be.Mi. sulla viabilità esistente, e prevede la realizzazione di una nuova bretella stradale in variante alla ex S.S.11 (LOTTO I), il potenziamento della S.P.18 (LOTTO III) con la realizzazione di una circonvallazione all'abitato di Bargnana (LOITO II) ed il collegamento della S.P.18 allo svincolo della S.P.62 con la ex S.S.11 (LOT-

TO II). Nella delibera 42/2009, il CIPE ha disposto (Prescrizione n° 57): *"Si prescrive il trasferimento alla Provincia di Brescia delle risorse economiche (pari al 50% del costo dell'intero insieme delle opere), utili per la realizzazione degli interventi necessari al mantenimento di una relazione est-ovest a fronte della dismissione della ex SS11 nel tratto da Rovato - Castrezzato dalla SP62 fino alla SP 19 di cui dovrà farsi carico la Provincia stessa, di cui all'allegato "B" della DGR VII/09195 del 30.03.2009 della Regione Lombardia".*

L'esigenza di realizzare le opere conseguenti a tale Prescrizione in tempi compatibili con il cronoprogramma del progetto esecutivo di BreBeMi, ha comportato la necessità di studiare una soluzione progettuale di Fase 1 che, anche se provvisoria, consentisse di rimandare la realizzazione delle opere definitive (Fase 2) a carico della Provincia e, contemporaneamente, di dismettere la ex SS11 liberando le aree di sedime della costruenda Autostrada.

Il presente progetto è stato redatto in ottemperanza all'Accordo Quadro sottoscritto tra la Provincia di Brescia, Bre.Be.Mi., CAL e RFI, per la realizzazione degli interventi necessari al mantenimento di una relazione est-ovest a fronte della dismissione della ex SS11 nel tratto da Rovato - Castrezzato dalla SP 62 fino alla SP 19; inoltre, recepisce le prescrizioni formulate dalla Provincia di Brescia e riportate nella Delibera della Giunta Provinciale del 17/03/2008 n. 130 R.V., in merito alle prescrizioni per il progetto della linea ferroviaria AV/AC, lotto funzionale Treviglio-Brescia e le osservazioni espresse dai comuni e dagli espropriandi interessati dall'intervento in progetto.

Dato che il progetto della variante alla ex S.S. 11 è stato suddiviso in due stralci funzionali, sviluppati rispettivamente da Bre.Be.Mi e dalla Provincia di Brescia, il Proponente ha illustrato in dettaglio il tracciato stradale e le opere previste nell'ambito del Progetto Esecutivo della suddetta viabilità per la parte di fase 1 di competenza del progetto Bre.Be.Mi..

A conclusione delle 1° fase della verifica di attuazione del 5° stralcio dell'Opera riferito alle Opere anticipate, la Commissione Tecnica per la Verifica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS si è espressa con Parere n. 775 del 14/10/2011 (prot. CTVA-2011-0003845 del 04/11/2011) e relativa Determina Direttoriale prot. DVA-2011-0028818 del 17/11/2011, in cui si richiede di:

- *un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato a seguito delle consegne effettuate;*
- *il nominativo del Responsabile Ambientale dell'Impresa Esecutrice;*
- *trasmettere ufficialmente tutta la documentazione esaminata in sede di sopralluogo nonché quella ulteriormente legata a prescrizioni e Raccomandazioni recepite con necessità di ulteriori pareri, autorizzazioni, etc da parte di Enti preposti;*
- *valutare e documentare criticamente se, sulla base delle rilevazioni ante operam, emergano necessità di riaggiornamento del PMA quanto a tipologia, frequenza, ubicazione, elaborazione delle misurazioni previste, in termini di considerazioni tecnico-scientifiche e tenendo conto degli impatti su tutte le componenti ambientali;*

- un nuovo stato di avanzamento del PMA in tempi tali da consentire la pianificazione del prossimo sopralluogo nei termini di svolgimento della Verifica di Attuazione previsti da norme e regolamenti vigenti.

### 2.1.6 6°-7° Stralcio

Il 6° e il 7° Stralcio fanno riferimento al progetto relativo alle "Opere anticipate".

Gli interventi relativi al 6° e al 7° Stralcio, così distinti unicamente nell'ambito delle fasi di approvazione della progettazione e di consegna lavori da parte di CAL S.p.A., ma oggetto di documentazione unitaria, sono rappresentati dalle opere seguenti:

Descrizione	WBS	Progressiva
Demolizioni	DM007	41+100 - 48+900
Duna di Chiari	DUXOI	7+535 - 11+175
Duna di Cassano d'Adda	DUOOI	41+300 - 42+820
Sifone 1.60x2.00	ID036	12+382
Tombino asse principale 6.75x2.60	ID037	12+964
Tombino asse principale 2.50x2.00	ID038	13+105.37
Tombino asse principale 2.50x2.00	ID042	14+024
Tombino asse principale 2.00x2.00	ID044	14+415
Tombino asse principale 5.00x3.00	ID046	14+626
Tombino Roggia d'Isso 6.00x4.00+ pass. d'uomo	ID075	23+550
Tombino Fosso Bergamasco I 11.00x4.00 + pass. faunistico	ID077	23+863
Tombino Roggia Fosso Bergamasco II 5.00x3.00	ID094	27+700
Tombino Fosso del Cocchio 5.00x3.00	ID095	27+833
Tombino asse principale 2.00x2.00	ID096	28+005
Tombino asse principale 2.00x2.00	ID097	28+181
Tombino asse principale 4.00x2.00	ID098	28+388
Deviazione Roggia Rivoltana	ID170	42+989
Tombino asse principale 2.00x2.00	ID239	9+806.18
Ponte scatolare 8.00x3.00	POX01	14+474
Ponte scatolare 6.00x3.00	POX02	21+562
Rilevato stradale	RIX07	6+000 - 6+220
Rilevato stradale	RIX08	7+440 - 8+000
Rilevato stradale	RIX10	9+000 - 10+000
Rilevato stradale	RIX11	10+000 - 10+235
Rilevato stradale	RIX12	12+775 - 13+775
Rilevato stradale	RIX13	13+775 - 14+682
Rilevato stradale	RIX14	15+372 - 15+802
Descrizione	WBS	Progressiva
Rilevato stradale	RI012	25+100 - 26+070
Rilevato stradale	RI013	27+000 - 28+000
Rilevato stradale	RIX17	35+519 - 36+163
Rilevato stradale	RIX18	36+193 - 37+130
Rilevato stradale	RIX19	37+130 - 38+130

Rilevato stradale	RIX23	42+100 – 42+875
Sottovia 12.00x6.50 SP60	SOX09	7+834.44
Sottovia 11.30x6.20 SP17	SOX10	8+497
Sottovia 9.30x6.20 Via Rudiano	SOX16	10+956
Trincea	TRX01	6+220 – 7+440
Viadotto Naviglio Vecchio 16.00x4.00	VIX03	15+802 – 15+824

A conclusione delle 1° fase della verifica di attuazione del 6° e 7° stralcio dell'Opera riferito alle Opere anticipate, la Commissione Tecnica per la Verifica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS si è espressa con **Parere n. 776 del 14/10/2011** (prot. CTVA-2011-0003847 del 04/11/2011) e relativa Determina Direttoriale prot. DVA-2011-0028809 del 17/11/2011, in cui si richiede di trasmettere:

- *un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato a seguito delle consegne effettuate;*
- *il nominativo del Responsabile Ambientale dell'Impresa Esecutrice;*
- *trasmettere ufficialmente tutta la documentazione esaminata in sede di sopralluogo nonché quella ulteriormente legata a prescrizioni e Raccomandazioni recepite con necessità di ulteriori pareri, autorizzazioni, etc. da parte di Enti preposti;*
- *valutare e documentare criticamente se, sulla base delle rilevazioni ante operam, emergano necessità di riaggiornamento del PMA quanto a tipologia, frequenza, ubicazione, elaborazione delle misurazioni previste, in termini di considerazioni tecnico-scientifiche e tenendo conto degli impatti su tutte le componenti ambientali;*
- *un nuovo stato di avanzamento del PMA in tempi tali da consentire la pianificazione del prossimo sopralluogo nei termini di svolgimento della Verifica di Attuazione previsti da norme e regolamenti vigenti.*

#### 2.1.7 8° Stralcio

L' 8° Stralcio fa riferimento al progetto relativo seguenti "Opere anticipate":

Descrizione	WBS	Progressiva
Area di servizio Chiari Sud	AS001	8+979
Area di servizio Chiari Nord	AS002	8+979
Casello di Chiari	CS001	10+321
Sottovia strada podereale Olmi	SOX08	7+442
Sottovia Svincolo Bariano – Ramo MB	SO026	29+057
Sottovia svincolo Bariano -Ramo BBR	SO027	29+268
Ponte Roggia Cremasca 8.00x3.00	PO002	42+272
Ponte Duna Cassano d'Adda	PO003	42+247
Viadotto Linea FFSS Treviglio – Cremona progr. 36+163	VIX04	36+163 – 62+472
Sifone a doppia canna	ID052	16+009.69
Tombino asse principale 2x2	ID021	7+533

Tombino asse principale 2x2	ID025	8+545
Tombino Roggia Calciana 2.00x2.00	ID049	15+737
Tombino Roggia Parmigiana 9.60x2.00	ID050	15+743
Interferenze idrauliche Tombino 2.00x2.00	ID054	16+208.52
Interferenze idrauliche Tombino 2.00x2.00	ID089	25+571
Interferenze idrauliche Tombino 2.00x2.00	ID099	28+826
Interferenze idrauliche Tombino	ID138	37+037
Rilevato stradale	RIX03	5+000 – 3+137
Rilevato stradale	RIX04	3+247 – 4+000
Rilevato stradale	RIX05	4+000 – 5+051
Rilevato stradale	RIX06	5+161 – 6+000
Rilevato stradale	RI005	18+200 – 19+200
Rilevato stradale	RI006	19+200 – 19+700
Rilevato stradale	RI008	21+200 – 22+200
Rilevato stradale	RI009	22+200 – 23+200
Rilevato stradale	RI011	24+200 – 24+700
Rilevato stradale	RIX15	15+823 – 16+307
Rilevato stradale	RIX16	17+500 – 18+200
Deviazione stradale provvisoria SP16	VIX01	3+137 – 3+247
Deviazione provvisoria SP104	CV015	44+868
Tombino scatolare 5x3 (integrazione)	ID095	27+833

A conclusione delle 1° fase della verifica di attuazione dell'8° stralcio delle Opere anticipate, la Commissione Tecnica per la Verifica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS si è espressa con **Parere n. 777 del 14/10/2011** (prot. CTVA-2011-0003848 del 04/11/2011) e relativa Determina Direttoriale prot. DVA-2011-0028823 del 17/11/2011 in cui si richiede di:

- *un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato a seguito delle consegne effettuate;*
- *il nominativo del Responsabile Ambientale dell'Impresa Esecutrice;*
- *trasmettere ufficialmente tutta la documentazione esaminata in sede di sopralluogo nonché quella ulteriormente legata a prescrizioni e Raccomandazioni recepite con necessità di ulteriori pareri, autorizzazioni, etc. da parte di Enti preposti;*
- *valutare e documentare criticamente se, sulla base delle rilevazioni ante operam, emergano necessità di riaggiornamento del PMA quanto a tipologia, frequenza, ubicazione, elaborazione delle misurazioni previste, in termini di considerazioni tecnico-scientifiche e tenendo conto degli impatti su tutte le componenti ambientali;*
- *un nuovo stato di avanzamento del PMA in tempi tali da consentire la pianificazione del prossimo sopralluogo nei termini di svolgimento della Verifica di Attuazione previsti da norme e regolamenti vigenti.*

## **2.2 ACCORPAMENTO PROCEDURE DAL 1° ALL' 8° STRALCIO**

Con nota DVA del 09/10/2013 (prot. DVA\_2013-0023092) la Direzione ha determinato l'accorpamento delle procedure relative agli stralci dal 1° all'8° di Bre.Be.Mi. in modo da attivare una procedura unica per la Verifica di Attuazione fase 2 in oggetto.

## **3. RISPOSTE DEL PROPONENTE ALLE RICHIESTE DELLA CTVA A SEGUITO DELLA TRASMISSIONE DEI PARERI DI VERIFICA DI ATTUAZIONE I° FASE**

Il Proponente ha inviato la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'Ambiente in relazione alla Procedura di Verifica di Attuazione ex art. 185, commi 6 e 7 del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii, in allegato alle seguenti lettere di trasmissione:

- 1) Prot. CAL 090812 del 09/08/2012 con cui il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa relativa al 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8° stralcio del Progetto Esecutivo della Bre.Be.Mi.;
- 2) Prot. CAL 290514 del 29/05/2014 con cui il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa relativa a intero tracciato e interconnessione TEEM/BREBEMI (a seguito della riunione del 14/02/2014 di cui alla nota prot. CTVIA-2014-0000453 del 06/02/2014).

### **3.1 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RELATIVA AL 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8° STRALCIO DEL PROGETTO ESECUTIVO DELLA BRE.BE.MI**

La documentazione presentata dal Proponente fornisce le risposte a quanto richiesto nelle seguenti Note del 17/11/2011:

- Prot. DVA-2011-0028815;
- Prot. DVA-2011-0028811;
- Prot. DVA-2011-0028818;
- Prot. DVA-2011-0028809;
- Prot. DVA-2011-0028823.

Il documento di riferimento è la *Relazione illustrativa della documentazione integrativa trasmessa al Ministero dell'Ambiente* datata 16/01/2012 e firmata dal Direttore del Consorzio Dott. Ing. Sabino Del Balzo e relativi allegati.

Di seguito si riporta quanto risposto e allegato dal Proponente al fine di fornire le documentazioni integrative necessarie alle richieste della CTVA in merito alla procedura di Verifica di Attuazione.

***RICHIESTA MATTM: Fornire un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato a seguito delle consegne effettuate.***

***RISPOSTA PROPONENTE: Si riporta in allegato il cronoprogramma aggiornato a seguito delle consegne effettuate.***

Cfr. Cronoprogramma generale avanzato al 31-08-2011.

***RICHIESTA MATTM: Fornire il nominativo del Responsabile Ambientale dell'Impresa Esecutrice.***

***RISPOSTA PROPONENTE: Il Responsabile Ambientale del Consorzio BBM è l'Ing. Paola Bacchi.***



**RICHIESTA MATTM:** *Trasmettere ufficialmente tutta la documentazione esaminata in sede di sopralluogo nonché quella ulteriormente legata a prescrizioni e Raccomandazioni recepite con necessità di ulteriori pareri, autorizzazioni, etc da parte di Enti preposti.*

**RISPOSTA PROPONENTE:** *Si trasmette tale documentazione nei CD allegati.*

Cfr. Tabella con aggiornamento sullo stato dei lavori (illustrata nel corso del sopralluogo della Commissione VIA-VAS del 22 settembre u.s.); Documentazione intercorsa con Enti in relazione al recepimento di Prescrizioni/Raccomandazioni CIPE (Delibera n. 42/2009)

**RICHIESTA MATTM:** *Valutare e documentare criticamente se, sulla base delle rilevazioni ante operam, emergano necessità di riaggiornamento del PMA quanto a tipologia, frequenza, ubicazione, elaborazione delle misurazioni previste, in termini di considerazioni tecnico-scientifiche e tenendo conto degli impatti su tutte le componenti ambientali.*

**RISPOSTA PROPONENTE:** *I posizionamenti e le metodiche utilizzate per le attività di monitoraggio ambientale sono state condivise con Arpa in qualità di Supporto Tecnico (ST) dell'Osservatorio Ambientale istituito e il processo è attivo durante tutto lo svolgimento delle fasi AO, CO, PO. In particolare già in fase di AO è stato possibile apportare alcune modifiche alle stazioni/metodiche inizialmente previste in modo da poter meglio rappresentare le componenti ambientali indagate. Di tale attività vi è riscontro attraverso un documento di progetto esecutivo (doc. 31360 Allegato 3) che riporta già parte delle variazioni condivise durante le attività, e attraverso i vari dossier che rappresentano lo strumento per la proposta, discussione e condivisione delle tematiche con il ST e poi in sede di OA. In alcuni casi si è provveduto ad integrare il monitoraggio a seguito dell'aggiornamento del layout dei cantieri ricollocando stazioni; in altri casi si è ritenuto in condivisione con il ST di stralciare alcune stazioni per la non significatività/impossibilità ad eseguire il monitoraggio (es. fontanile in stato di asciutta); in altri casi ancora la collocazione delle stazioni ha subito un lungo e travagliato processo di condivisione con il ST, di poca significatività, nella successiva fase di CO sono state stralciate le metodiche fauna FA4 (mustelidi e canidi) e FA5 (micromammiferi), con inserimento invece delle metodiche FA9 (borre) e FA10 (strigiformi). [...]*

*Per le rilevazioni in CO, come condiviso con ARPA, in qualità di Supporto Tecnico (ST) dell'Osservatorio Ambientale (OA) istituito, tutti i dati di monitoraggio ambientale sono caricati e disponibili sul SIT – Sistema Informativo Territoriale, e attraverso il caricamento sullo stesso sono di fatto trasmesse ad Arpa, dando priorità ai valori misurati e alla gestione delle eventuali criticità. Trimestralmente oppure annualmente (a seconda della componente monitorata) le singole relazioni vengono accorpate nelle campagne di CO ai fini della validazione del ST e dell'OA, anch'esse sempre disponibili sul SIT per i membri dell'OA. Gli aggiornamenti e/o integrazioni del PMA, avvengono a seguito della trasmissione di specifici dossier di aggiornamento del PMA esecutivo e mediante la relativa istruttoria di approvazione, a cura di Arpa Lombardia. Nella tabella sottostante si presenta il resoconto delle attività previste dal PMA relativamente alla fase di CO.*

Il Proponente trasmette inoltre le tabelle di sintesi in cui viene presentato il resoconto delle attività previste dal PMA relativamente alla fase di AO, riportante la spiegazione (nella colonna 'note') di alcune delle anzidette modifiche operative adottate e di resoconto delle attività relativamente alla fase di CO.

**RICHIESTA MATTM:** *Fornire un nuovo stato di avanzamento del PMA in tempi tali da consentire la pianificazione del prossimo sopralluogo nei termini di svolgimento della Verifica di Attuazione previsti da norme e regolamenti vigenti.*

**RISPOSTA PROPONENTE:** *In linea generale ai fini della pianificazione di un prossimo sopralluogo, si ricorda che le attività in corso d'opera sono previste per un ulteriore anno di fase CO e 1-2 anni per la fase PO, con le seguenti frequenze:*

- *aria, rumore, acque superficiali e sotterranee: trimestrale*
- *vegetazione, paesaggio: annuale*
- *fauna: annuale, con ripetizioni dovute alla stagionalità della tipologia del rilevamento.*

*Settimanalmente a seguito della elaborazione del cronoprogramma cantieri, si provvede ad aggiornare le date delle attività di monitoraggio ambientale. Le attività svolte fanno riferimento a:*

- *prescrizioni e raccomandazioni per la parte relativa al Piano di Monitoraggio, di cui alla delibera CIPE del 29/06/2009 di approvazione del Progetto definitivo, pubblicato sulla gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 185 dell'11 agosto 2009;*
- *contenuti del PMA (Progetto esecutivo);*
- *indicazioni dei tecnici di ARPA Lombardia emerse a seguito di sopralluoghi congiunti e incontri tecnici intercorsi.*

*Il monitoraggio ambientale riguarda le componenti atmosfera, rumore, acque superficiali e sotterranee, fauna, vegetazione, ecosistemi, suolo e paesaggio; le attività condotte per ciascun comparto sono di seguito commentate nello specifico. Le attività sono iniziate a fine marzo 2009 con il monitoraggio AO. Tale fase è quasi del tutto completata; con qualche criticità riscontrata in relazione alle acque sotterranee che ha comportato, per tale comparto, un ritardo nell'avvio delle attività presso alcune stazioni di monitoraggio. Nell'esecuzione delle attività si è data priorità alle aree di cantiere per le quali è iniziata per prima la fase di allestimento (pre-mobilizzazione) e per le quali era necessario considerare la stagionalità. Per le componenti suolo e rumore le attività sono completate ad eccezione di alcune stazioni in attesa di conferma delle attività di cantierizzazione o di ricollocamento. A partire da marzo 2009 le attività sono svolte in considerazione delle prescrizioni della Regione Lombardia, poi recepite dal CIPE con Delibera del 26 giugno 2009. In ottemperanza a quanto previsto dal CIPE, la microlocalizzazione delle stazioni e le metodiche sono state condivise con ARPA e il processo di condivisione è tuttora in corso per quanto non ancora completato. I tecnici ARPA hanno presenziato anche ad alcuni campionamenti, effettuando talvolta delle misure in contraddittorio o con strumentazione in parallelo. Il monitoraggio in CO è stato avviato a partire dal mese di novembre 2009 con le prime misurazioni. Allo scopo di facilitare la raccolta dati, la loro gestione e la loro validazione, è operativo online il "SIT" Sistema Informativo dedicato e georeferenziato che supporterà la gestione dei flussi informativi e dei processi di elaborazione dei dati. Il sito è accessibile al pubblico per utenti esterni profilati previa registrazione dalla web page BrebeMi; l'accesso consente di visualizzare la mappa delle stazioni e scaricare le relazioni dei dati validati. È operativa la trasmissione automatica dei dati al Sistema Informativo di Arpa. È stato istituito l'OA come da prescrizione CIPE n. 118, che si è riunito in prima seduta nel mese di dicembre 2009, successivamente nei mesi di febbraio, maggio, luglio, ottobre, dicembre 2010, infine nei mesi di maggio, luglio e ottobre 2011. Settimanalmente*

è condiviso con Arpa anche il cronoprogramma delle attività AO e CO, redatto sulla base dei cronoprogrammi settimanali forniti dai cantieri. Con il ST si sta condividendo la gestione delle criticità attraverso l'interfaccia del Sistema Informativo.

Nel seguito della relazione illustrativa il Proponente commenta in dettaglio le attività condotte per ciascun comparto ambientale (*atmosfera, rumore, acque superficiali, acque sotterranee, ecosistemi, vegetazione, fauna, suolo, paesaggio*) alla data di redazione della relazione in oggetto.

### 3.2 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RELATIVA ALL'INTERO TRACCIATO E INTERCONNESSIONE TEEM/BREBEMI

La documentazione presentata dal Proponente fornisce tra le altre anche le risposte a quanto determinato dalle seguenti Note:

- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2011-0032184;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2012-000005.

Con lettera di trasmissione prot. CAL-290514-00001 del 29/05/2014 il Proponente trasmette copia della documentazione di seguito elencata, relativa alla Verifica di Attuazione ex art. 185 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 del collegamento autostradale Bre.Be.Mi.:

- 1) *Elaborato riepilogativo delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni formulate dal CIPE nella delibera n. 42/2009 di approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto nonché delle modalità di ottemperanza alle ulteriori prescrizioni rese dal Ministero dell'Ambiente in sede di Verifica di attuazione ex art. 185 c. 7 del D.Lgs. 163/2006 o in sede di Procedura di Variante ex art. 169, c. 4 del D.Lgs. 163/2006;*
- 2) *Aggiornamento sullo stato di attuazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale dell'opera e sulle attività dell'Osservatorio Ambientale istituito in ottemperanza alla delibera CIPE n. 42/2009;*
- 3) *Aggiornamento sui fatti che hanno portato al sequestro, da parte della magistratura di Brescia, di alcuni tratti del tracciato autostradale e sulle azioni messe in atto dall'Osservatorio Ambientale per monitorare le componenti potenzialmente interferite.*

### 4. DOCUMENTAZIONE TRASMESSA A CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA

Il Proponente ha trasmesso con nota prot. CTVA/1290 del 3/04/2018 i documenti per la chiusura del procedimento, come di seguito illustrato.

#### 4.1 OSSERVATORIO AMBIENTALE

È stato istituito l'Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del "Collegamento Autostradale di connessione fra le città di Milano e Brescia" e della "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona, tratta Treviglio-Brescia" come da prescrizione n. 118 della Delibera CIPE 42/2009, che si è riunito in prima seduta nel mese di dicembre 2009, successivamente con cadenza generalmente trimestrale nei successivi anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017.

Il Proponente ha provveduto a trasmettere tutti i verbali dell'Osservatorio Ambientale dal 2010 fino al verbale della seduta del 04.10.2017, con cui si approva il verbale della seduta precedente dell'OA del 29 giugno 2017, e contestualmente si riportano considerazioni sui seguenti temi:

1. *Validazione istruttoria predisposta dal Supporto Tecnico sulla Relazione di monitoraggio Post Operam per la componente Fauna (PO02), relativa all'estensione della campagna di PO anche nel 2017 per la componente avifauna in prossimità del fiume Serio;*
2. *Validazione dei dossier di aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo dell'Interconnessione A35/A4 per la componente rumore a causa di indisponibilità dei proprietari all'accesso per l'esecuzione delle misure, a seguito di cui è stato eliminato il punto BBM-CN-RU3-07 e riposizionato il punto BBM-TA-RU3-06 in area limitrofa;*
3. *Validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni di monitoraggio Ante Operam dell'Interconnessione A35/A4 per le componenti Suolo, Acque Superficiali, Paesaggio (uso del suolo).*

#### **4.2 MONITORAGGIO AMBIENTALE**

Il Proponente ha trasmesso alla CTVIA i report del PMA dal 2009 al 2018, verificati e condivisi in sede di OA.

Il Proponente ha dichiarato che *"Le attività svolte fanno riferimento a:*

- prescrizioni e raccomandazioni per la parte relativa al Piano di Monitoraggio, di cui alla Delibera CIPE del 29 giugno 2009 di approvazione del Progetto Definitivo, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n.185 dell'11 agosto 2009;*
- contenuti del PMA (Progetto esecutivo);*
- indicazioni dei tecnici di ARPA Lombardia emerse a seguito di sopralluoghi congiunti e incontri tecnici intercorsi.*

*Il monitoraggio ambientale riguarda le componenti atmosfera, rumore, acque superficiali e sotterranee, fauna, vegetazione, ecosistemi, suolo e paesaggio; le attività condotte per ciascun comparto sono di seguito commentate nello specifico."*

#### **4.3 MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI**

Il Proponente ha presentato un breve report su mitigazioni e compensazioni, in cui ha dichiarato che il progetto *"In particolare il progetto Brebemi ha riguardato la sistemazione a verde di circa 1,3 milioni di mq di aree esterne all'autostrada stessa (da PE, considerando l'asse autostradale ed i lotti 0A e 0N), sulle quali sono state collocate circa 198.700 piante e arbusti di varie specie autoctone. Nei comuni di Chiari (BS) e di Cassano d'Adda (MI), sono state inoltre realizzate dune in terra a mascheramento dell'infrastruttura rispettivamente per uno sviluppo di circa 4 e 1,5 km sulle quali sono previste apposite piantumazioni. Rispetto a quanto previsto da Progetto Esecutivo approvato sono stati apportati adeguamenti di dettaglio formalizzati con Modifiche Tecniche (M41-M42-M51) tutte approvate da Direzione Lavori e Alta Sorveglianza. Si tratta sostanzialmente di modifiche secondarie che non hanno mutato la natura mitigativa del progetto esecutivo e hanno riguardato princi-*

palmente degli adattamenti delle opere a verde dovuti alle situazioni riscontrate in campo al fine di preservare l'irrigazione dei campi e la fruibilità delle aree. Il numero di specie previste non è stato in sostanza variato rispetto al progetto esecutivo in quanto gli esemplari stralciati in determinate aree a causa di problematiche riscontrate in campo, sono stati compensati in altre aree analoghe.

La realizzazione delle opere a verde risulta completata ivi compresi i lotti esterni. Si allega un quadro riepilogativo suddiviso per cantieri relativo alle aree oggetto di piantumazioni inerenti l'asse autostradale A35, la Variante di Liscate ed il Raccordo A35, riportante per ogni area l'indicazione delle date di esecuzione dell'impianto, come da certificato dal Direttore dei Lavori di cui sopra, la percentuale di avanzamento, la data di fine della manutenzione triennale prevista dal Capitolato (Allegato 1).

In allegato si trasmettono i verbali di impianto delle opere a verde che attestano la data dell'impianto e l'inizio del periodo di manutenzione triennale in capo al Contraente Generale. (Allegato 2)

Le specie messe a dimora sono tutt'oggi oggetto di controllo al fine di verificarne il corretto attecchimento entro i 3 anni dalla data dell'impianto. Alcune delle aree verificate hanno presentato percentuali di attecchimento inferiori al 100%. Tali aree saranno oggetto di interventi di sostituzione e integrazione delle fallanze nel corretto periodo vegetativo, al fine di ripristinare quanto previsto in progetto.

Si allega il riepilogo delle aree già oggetto della sostituzione delle fallanze le quali risultano pertanto ripristinate al 100% (Allegato 3).

[... omissis ...]

#### OPERE COMPENSATIVE A FAVORE DEGLI ENTI PARCO

Specifiche misure di compensazione sono state previste a favore degli Enti Parco. Brebemi infatti lungo il proprio tracciato interessa 3 parchi fluviali, il Parco Oglio Nord, il Parco del Serio e il Parco Adda Nord; a favore di queste realtà il CIPE ha prescritto che Brebemi stanziasse un corrispettivo economico per compensazioni ambientali.

[... omissis ...]

Sono stati di conseguenza individuati i vari interventi di compensazione, realizzati dagli stessi Enti Parco, secondo i loro propri programmi di gestione e nell'ambito di Convenzioni stipulate con Brebemi. Si trasmette a tal proposito un riepilogo dello stato degli interventi di compensazione per i Parchi Oglio Nord, Serio e Adda Nord. (Allegato 4)".

#### 4.4 BILANCIO TERRE

Il Proponente ha trasmesso la "Relazione descrittiva - Bilancio Terre - Consuntivo Finale" e la seguente serie di allegati:

- Allegato 1 bilancio terre di progetto definitivo;
- Allegato 2 Bilancio Terre di Progetto Esecutivo;
- Allegato 3 Bilancio Terre di Consuntivo;
- Allegato 4 Tracciabilità lotti asse Autostradale;
- Allegato 5 Tracciabilità lotti A-B-C-D;
- Allegato 6 Tracciabilità lotti G-H-I-L-M-N-

Il Proponente riporta nelle tabelle e previsioni del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo, prima di riportare il confronto tra il bilancio terre per "fornire un quadro sintetico di confronto, a livello di movimentazione terre per la realizzazione delle opere in diretta e in appalto, tra quanto previsto in Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo e Consuntivo finale."

BREBEMI: BILANCIO GHIAIA (C1+C2+C3+E+F+P)					
BILANCIO TERRE - FABBISOGNO GHIAIA DALL'ESTERNO					
BILANCIO GHIAIA Progetto Definitivo Pre Cipe	mc x 1000	BILANCIO GHIAIA Progetto Esecutivo Post Cipe	mc x 1000	BILANCIO CONSUNTIVO	mc x 1000
Autostrada+integrate BBM	5.460	Autostrada	5.391	Autostrada	6.940
Lotto OE		Lotto OE	387	Lotto OE	
Lotto OF (prescrizione Cipe)		Lotto OF	57	Lotto OF	
Lotto OP		Lotto OP	183	Lotto OP	
				Piste aree interposte	68
	5.460		6.018		7.008

N.B.:  
- LOTTO OF nel PD era di competenza RFI, dopo accordi CAL-RFI è passato a Brebemi  
- LOTTO OP non era previsto nel PD

BILANCIO TERRE - FABBISOGNO GHIAIA DALL'ESTERNO					
BILANCIO GHIAIA Progetto Definitivo Pre Cipe *	mc x 1000	BILANCIO GHIAIA Progetto Esecutivo Post Cipe	mc x 1000	BILANCIO CONSUNTIVO	mc x 1000
Lotto OG	1.564	Lotto OG	530	Lotto OG	220
Lotto OH		Lotto OH	83	Lotto OH	
Lotto OI		Lotto OI	89	Lotto OI	
Lotto OA		Lotto OA	164	Lotto OA	53
Lotto OB		Lotto OB	77	Lotto OB (Svincolo Roncadelle)	
Lotto OC		Lotto OC	30	Lotto OC	
Lotto OD		Lotto OD	111	Lotto OD	
Lotto OL		Lotto OL	228	Lotto OD (Brescia Ovest)	85
Lotto OM		Lotto OM	555	Lotto OL	1.898
Lotto ON		Lotto ON	866	Lotto OM	
	1.564		2.183	Lotto ON	2.256

\*Le quantità di inerti lavorati per le opere commesse e compensative sono dati per i lotti in esecuzione diretta e sono riportate nella tabella del bilancio terre per appalto principale

BREBEMI: BILANCIO VEGETALE (C1+C2+C3+E+F+P)					
BILANCIO TERRE - FABBISOGNO VEGETALE					
BILANCIO VEGETALE Progetto Definitivo Pre Cipe	mc X 1000	BILANCIO VEGETALE Progetto Esecutivo Post Cipe (Doc. 31429)	mc X 1000	BILANCIO CONSUNTIVO	mc X 1000
C1	1.708	C1	368	C2	241
C2		C2	727	C3	271
C3		C3	95	C1	493
Lotto OE		Lotto OE	107	Lotto OE	
Lotto OF (prescrizione CIPE)		Lotto OF	28	Lotto OF	
Lotto OP		Lotto OP	76	Lotto OP	
	1.708		1.401		463

\* L'esubero del vegetale è stato utilizzato per il ritombamento della cava di Castrezzato (Vedi AII, G Asse Autostradale)

BREBEMI: BILANCIO VEGETALE (A+B+C+D+G+H+I+L+M+N)					
BILANCIO TERRE - FABBISOGNO VEGETALE					
BILANCIO VEGETALE Progetto Definitivo Pre Cipe *	mc X 1000	BILANCIO VEGETALE Progetto Esecutivo Post Cipe	mc X 1000	BILANCIO CONSUNTIVO	mc X 1000
Lotto OG	743	Lotto OG	226	Lotto OG	-
Lotto OH		Lotto OH	65	Lotto OH	
Lotto OI		Lotto OI	24	Lotto OI	
Lotto OA		Lotto OA	35	Lotto OA	
Lotto OB		Lotto OB	43	Lotto OB (Svincolo Roncadelle)	-
Lotto OC		Lotto OC	17	Lotto OC	
Lotto OD		Lotto OD	24	Lotto OD (Brescia Ovest)	-
Lotto OL		Lotto OL	42	Lotto OL	
Lotto OM		Lotto OM	76	Lotto OM	
Lotto ON		Lotto ON	57	Lotto ON	-
	743		561		42

Il Proponente dichiara che: "Dal totale del bilancio consuntivo del vegetale, sia dei lotti che dell'asse autostradale, si nota che si è avuto un esubero del vegetale pari a 421 mc, come da allegato 3. Questo materiale è stato utilizzato per il ritombamento della Cava di Castrezzato."

Allo stato attuale, si è accertata una variazione del Fabbisogno Complessivo dall'esterno rispetto alle previsioni iniziali di cui alla relazione cod. 31429-00001-A03. I quantitativi di materiale da approvvigionare dall'esterno dei cantieri previsti per l'esecuzione delle opere in esecuzione diretta risultano essere maggiori rispetto alle previsioni di PE. Detto incremento è imputabile alla riduzione della disponibilità di materiale riutilizzabile per rilevati, riscontrata nel corso delle operazioni di escavazione per la realizzazione di opere tipo sottovia ed interferenze idrauliche (pari a circa l'80%) e al recepimento di Varianti e Modifiche Tecniche (pari a circa il 20%), trasmesse dal Consorzio al concedente. L'incremento di fabbisogno per le varianti e MT è così distribuito: circa il 40% dovuto alla pista in area interposta, il 10% alla V12, V24 e modifica tecnica M35, e la restante quota distribuita sulle rimanenti.

Il Proponente riporta inoltre la sintesi delle Varianti e MT.

Infine ha trasmesso la "Relazione Rintracciabilità movimenti di materia - aggiornamento al 31 gennaio 2016" e i seguenti allegati

- Allegato 0.0m-0n - flusso inerti lotti 0m-0n al 31/01/2016;
- Allegato 0.1 - flusso inerti lotto 01 al 31/01/2016;



- Allegato 0.0g-0h-0i – flusso inerti lotto 0g-0h-0i al 31/01/2016;
- Allegato 1: 0m-0n. Schede stato avanzamento rilevati – lotti 0m-0n;
- 0.l. Schede stato avanzamento rilevati – lotto 0l;
- 0g. Schede stato avanzamento rilevati – lotto 0g;
- 0h. Schede stato avanzamento rilevati – lotti 0h;
- 0b. Schede stato avanzamento rilevati – lotti 0b;
- Piste intercluse. Schede stato avanzamento piste aree interposte;
- Allegato 2: 0m-0n. Sommario materiali rilevati – lotti 0m-0n al 31/01/2016;;
- 0.l. Sommario materiali rilevati – lotto 0l al 31/01/2016;
- 0g-0h-0i. Sommario materiali rilevati – lotto 0g-0h-0i al 31/01/2016;
- 0.b. Sommario materiali rilevati – lotto 0b al 31/01/2016;
- Allegato 3: b. Aree di stoccaggio – cantiere 2 al 31/01/2016;
- C. Aree di stoccaggio – cantiere3 al 31/05/2016;
- 0m-0n. Aree di stoccaggio – lotti 0m-0n al 31/01/2016;
- 0.l. Aree di stoccaggio – lotto 0l al 31/01/2016;
- 0g. Aree di stoccaggio – lotto 0g al 31/01/2016;
- 0h. Aree di stoccaggio – lotto 0h al 31/01/2016;
- 0b. Aree di stoccaggio – lotto 0b al 31/01/2016;
- Allegato 4: 0m-0n. Rintracciabilità materiale disponibile – lotti 0m-0n al 31/01/2016;
- 0l. Rintracciabilità materiale disponibile – lotto 0l al 31/01/2016;
- 0g-0h-0i. Rintracciabilità materiale disponibile – lotto 0g-0h-0i al 31/01/2016;
- 0b. Rintracciabilità materiale disponibile – lotto 0b al 31/01/2016.

#### **4.5 BONIFICHE DI SITI NON PREVISTI IN FASE PROGETTUALE**

Il Proponente ha presentato un breve report conclusivo sui principali siti inquinati /discariche abusive/rifiuti interrati rinvenuti durante i lavori di realizzazione dell'opera, per i quali ha riportato ID progressivo, WBS di riferimento, data di rinvenimento, data di risoluzione, tipologia di materiale, un breve excursus e stralcio di ortofoto con indicazione dell'area di interesse.

Di seguito si riporta l'elenco dei siti di intervento:

*Sito 1 - Comune di Chiari: Foglio 35, Mappale 292– pk 6+550 (superficie 30 mq): Rinvenimento di cumuli di rifiuto di varia natura contenenti anche amianto, accumulati in prossimità di un sottopasso esistente;*

*Sito 2 - Località Cascina Seriole, Foglio 27 Mappali 3 (parziale) e 4 (parziale), sponda sx fiume Ad-da superficie circa 5500 m<sup>2</sup> – pk 43+500: Rinvenimento di area contaminata presumibilmente da terre e rocce provenienti da scavo non autorizzato;*

*Sito 3 - Comune di Truccazzano località Albignano, foglio a Mappale 124-480-570- pk 44+750 (superficie 25 m<sup>2</sup>): Rinvenimento di cumuli di materiali provenienti da demolizioni e da rifiuti di varia*



natura, accumulati in prossimità dell'accesso del cantiere ubicato a lato del cavalcavia ferrovia lungo la SP 104;

Sito 4 - Comune di Chiari: Ritrovamento di rifiuti edili di varia natura abbancati in sito di escavazione abusivo;

Sito 5 - Comune di Urago D'oglio: Foglio 14 - Mappale 227, 229 e 42 tra pk 14+300 e pk 14+400 (superficie di 5000 m<sup>2</sup>): Ritrovamento, durante l'attività di scavo per ricerche archeologiche, di terreno di riporto frammisto a rifiuti (metalli, demolizioni, plastica, imballaggi e probabili scorie di altoforno);

Sito 6 - Comune di Caravaggio zona sottopasso di via Zibetti - Foglio 14, Mappale 1509-: (tra le pk 33+860 e 33+910). Rinvenimento, durante le attività propedeutiche alla cantierizzazione, di anomalo innalzamento di una porzione di area con dislivello di circa 50 cm rispetto alle aree circostanti;

Sito 7 - Comune di Cassano d'Adda: Località Cascina S. Pietro (Foglio 28 Mappali 45 pk 42+700): Rinvenimento cumuli di materiale di varia natura;

Sito 8 - Comune di Pozzuolo Martesana (Da pk 45+770 a pk 46+260) Segnalazione di passata attività operativa sull'area con movimentazione e possibile contaminazione del terreno in situ;

Sito 9 - Strada comunale di Rudiano (Foglio 38 pk 10+990): Rinvenimento rifiuti abbandonati;

Sito 10 - Comune di Rovato: località Grumetto: (Foglio 32 Mappali 71 - 72 - 90 pk 1+100) Escavazione abusiva di materiale misto naturale ghiaioso e ritombamento con terre e rocce da scavo non autorizzate;

Sito 11 - Comune di Cazzago S. Martino e Travagliato: Comune di Cazzago S. Martino - Piano 6-A6, Mappali 765-767 - Lotto 0A, pk 0+500 della WBS TRAX1: Rinvenimento rifiuti di varia natura interrati e non, abbandonati da ignoti. Comune di Travagliato (Piano A124, Foglio 7, Mappale 225 e Piano A123, Foglio 7, Mappale 229) e Comune di Cazzago San Martino (Piano 6-A6, Foglio 37, Mappale 762) - pk 0+370 - 0+421 della WBS TRAX1 + pk 0+421 - 0+470 della WBS GAAW1: Rinvenimento rifiuti di varia natura, abbandonati da ignoti;

Sito 12 - Comune di Travagliato Rifiuti superficiali abbandonati in corrispondenza della "stradina podereale" sita nel Comune di Travagliato;

Sito 13 - Comune di Rovato (Foglio 34 - Mappale 154, 156, 160 e 42 tra pk 3+200 circa, WBS: SOX25): Ritrovamento, durante le attività preliminari di realizzazione al collegamento autostradale, di terreno di riporto frammisto a materiale di varia natura sotto il sedime dell'attuale S.P.16 di Brescia;

Sito 14 - Comune di Casirate d'Adda (lotto 3) - "Ex centro di raccolta di Malossa" il Comune si è fatto carico direttamente degli oneri per lo smaltimento dei "detrimenti" presenti nel suo centro di raccolta rifiuti dismesso;

Sito 15 - LOTTO 0A - Comune di Travagliato Via Mulini (COINE UNO): Rinvenimento di rifiuti interrati non pericolosi e lastre superficiali d'amianto;

Sito 16 - LOTTO 0L – Riqualificazione S.P. 103 Cassanese – Rinvenimento di rifiuti RSU interrati non pericolosi sul Mappale 32 Foglio 7 del Comune di Pioltello – Area Denominata: Area Ex Fontanile Trecco (TRL01);

Sito 17 - LOTTO 0L – Riqualificazione S.P. 103 Cassanese – Rinvenimento di rifiuti interrati non pericolosi e di una porzione in amianto durante le operazioni di BoB sul territorio del Comune di Pioltello, Cernusco S/N, Vignate e Melzo– Area Denominata: Ampliamento SUD della Cassanese, tratto da pk 5+680 a pk 6+760;

Sito 18 - LOTTO 0L – Riqualificazione S.P. 103 Cassanese – Rinvenimento di materiali da demolizione sul Mappale 116 Foglio 7 del Comune di Pioltello - Area Denominata: Area Parcheggio: Rinvenimento di rifiuti RSU interrati non pericolosi;

Sito 19 - LOTTO 0L – Riqualificazione S.P. 103 Cassanese – Rinvenimento di lastre di eternit abbandonate sul suolo all'ingresso dell'area di cantiere, sul territorio del Comune di Vignate (Tenuta Invernizzi);

Sito 20 - LOTTO 0M – Riqualificazione S.P. 14 Rivoltana – Oleodotto Continentale Italiana Foglio 13 Mappali 226-242 ubicato sul territorio del Comune di Pioltello: riporto contaminato da mercurio;

Sito 21 - Comune di Liscate – Demolizione di Cascina Castellazzo – rinvenimento di materiale da demolizione contenente Amianto: (Foglio 10 Mappale 17, 18, 19, 20, 21, 22);

Sito 22 - LOTTO 0N – Variante di Liscate –RIN11- pk 2+300 Comune di Liscate – Area Denominata: Terreno rosso: materiale di varia natura interrati;

Sito 23 - LOTTO 0B - Comune di Roncadelle – Smantellamento rampe esistenti, Svincolo SVBX2 (COINE UNO): Scorie non trattate CER 10.02.02;

Sito 24 - LOTTO 0B - Comune di Roncadelle – Svincolo Brescia OVEST di Roncadelle (SVBX1 marmista): terreno di riporto talvolta frammisto a demolizioni;

Sito 25 - Comune di BRESCIA (lotto 0B) – “AREA BRESCIA CAFFARO”: le analisi effettuate nel sito hanno verificato il non superamento delle CSC;

Sito 26 - LOTTO 0C - Comune di Castegnato – Riqualificazione ex SS 510, Opera CVC01 (COINE UNO): Cernita e smaltimento terreno frammisto a frammenti di eternit;

Sito 27 - WBS RIB02: Svincolo Brescia OVEST - Roncadelle (Almag): Rinvenimento materiale di riporto;

Sito 28 - Svincolo di Brescia Ovest – Comune di Roncadelle WBS: PNBX2 – SVBX1: Rinvenimento di materiale da riporto;

Sito 29 - WBS VIBX1: Deviazione Via Girelli - Svincolo Brescia OVEST - Brescia: Rinvenimento di materiale da riporto e amianto.

#### 4.6 OTTEMPERANZA DELIBERA CIPE N. 42/2009

L'esito della verifica dell'ottemperanza alla Delibera CIPE n. 42/2009, è risultata come segue:

- Prescrizioni con esito **PARZIALMENTE OTTEMPERATO**: n. 16, 23, 83, 84, 86, 87, 88, 90, 115, 202.
- Prescrizioni con esito **NON OTTEMPERATO**: n. 1b, 8, 80, 81, 82, 221, 232, 240.
- Prescrizioni **NON DI COMPETENZA DEL MATTM**: n. 11, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25.

tutte le altre prescrizioni sono state considerate **CONCLUSE**.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

Verifica dell'ottemperanza alla Delibera CIPE n. 42/2009

n.	TESTO	WBS	STRALCIO	RISPOSTA PROPONENTE	NOTE CTVA
1a	Variante di Liscate: - 1a) In sede di progetto esecutivo, documentare criteri e modalità di gestione per le acque reflue, il fabbisogno di energia elettrica, la produzione di rifiuti, la protezione del suolo nelle aree di lavorazione e di stoccaggio di sostanze inquinanti di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06;	LOTTO 0N - Variante di Liscate	5	Prescrizione recepita. a) Il progetto Esecutivo ha trattato in modo esaustivo tutti i temi citati dalla prescrizione e vista l'estensione e la complessità degli argomenti, per la fase di canterizzazione, si rimanda al documento "Opere connesse e compensative - Lotto 0N - Variante di Liscate - Canterizzazione - Sistema generale di canterizzazione - Relazione sulla canterizzazione" - 20924-CA000 (paragrafo 4.3).	CONCLUSO
1b	Variante di Liscate: 1b) nell'ambito delle ulteriori valutazioni sulla qualità dell'aria, di cui a distinta prescrizione, trattare la Variante di Liscate con metodologia omogenea a quella delle restanti tratte autostradali;	LOTTO 0N - Variante di Liscate	5	<p>Si conferma quanto dettagliatamente esposto per la prescrizione 8: Il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, prevede ed ha previsto il monitoraggio dell'aria nei punti ritenuti sensibili per le fasi di Ante, Corso e Post opera. Per il dettaglio si rimanda pertanto al PMA di progetto. Inoltre si riporta quanto contenuto nel verbale dell'Osservatorio Ambientale riunitosi il giorno 8 luglio 2010: "... ARPA riferisce infatti che tale prescrizione fa riferimento ad un monitoraggio dell'aria su vasta scala. Allo stato attuale, in relazione agli elementi ad oggi disponibili, ARPA non ritiene inoltre necessaria un'integrazione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria. Il tema verrà comunque affrontato in un momento successivo: quanto analizzato nell'ambito del PMA e quanto valutato dall'O.A potranno rappresentare un supporto per le future determinazioni in merito."</p> <p>In merito alla indicata riduzione dei limiti di velocità si rileva però che, con nota prot. 0001994-09/02/2016 del 9 febbraio 2016, il MIT -D.G. per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali-, (trasmessa alla Concessionaria Brebeni con nota CAL prot. N. 00002 del 22 febbraio 2016), nel riscontrare una segnalazione del Sindaco di Brescia, evidenziava come, le Società Concessionarie, in qualità di gestori dei tratti stradali, non possono adottare provvedimenti per la riduzione della velocità in occasione del superamento dei limiti stabiliti per la qualità dell'aria, non risultando questo tra i compiti a carico dell'Ente proprietario della strada previsti dal comma 4 dell'art. 6 del Codice della Strada o del Concessionario così come definito dal comma 6 del suddetto art. 6. A ciò consegue, allo stato, l'impossibilità di definire il Protocollo di cui alla presente prescrizione CIPE, che esulerebbe dai compiti a carico dell'Ente proprietario della strada o del Concessionario previsti dal Codice della Strada.</p> <p>Tutto ciò premesso, la Società Concedente (rif. nota CAL prot. 00006 del 13 aprile 2017 trasmessa alla Concessionaria a mezzo pec il 21/04/2017-Prot SDP-I-1704-221-00-000), "essendo venuta a conoscenza dell'esistenza di un</p>	

NON OTTEM-  
PERATA -  
VEDI PRE-  
SCRIZIONE 8

				<p>Gruppo di Lavoro attivo presso il MIT ed istituito nell'ambito dell' "Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", che avrebbe come obiettivo proprio la definizione di interventi per la riduzione delle emissioni da traffico veicolare, interventi che paiono congruenti con quelli di cui alla citata prescrizione", ha formalmente richiesto al MIT, aggiornamenti circa gli esiti dell'attività del succitato Gruppo di Lavoro, "affinché si possa valutare, congiuntamente alla CTVIA del Ministero dell'Ambiente, l'applicazione degli stessi alle autostrade di cui è Concedente".</p>		
1c	<p>Variante di Lisate: - 1c) per il sistema di gestione delle acque reflue, individuare specificamente in fase esecutiva i corpi recettori e l'idoneità idraulica degli stessi a ricevere le acque meteoriche recapitate;</p>	<p>LOTTO 0N - Variante di Lisate</p>	5	<p>Prescrizione recepita. c) Il sistema di gestione delle acque reflue è stato realizzato conformemente al progetto approvato. Unitamente alla verifica delle interferenze idrauliche (20740-00N00), è stata dimostrata l'idoneità idraulica dei ricettori a ricevere le portate meteoriche stimate. Si rimanda al documento citato (in appendice) per la valutazione della tabella relativa alle verifiche in moto uniforme e si sottolinea che la portata di progetto è stata determinata secondo le metodologie esposte in fase di progetto definitivo e che il progetto esecutivo ha cercato di mantenere il più possibile, visto che lo scenario era stato già concordato e approvato dagli enti competenti. Il tutto è stato realizzato come da Progetto approvato. Elaborati di riferimento. 21534-TAN01, 21535-TAN01, 21536-TAN01, 21537-TAN01, 21538-TAN01, 21539-TAN01, 21540-TAN01, 21540-TAN01, 21541-TAN01, 21542-TAN01, 21543-TAN01, 21544-TAN01, 21545-TAN01, 21546-TAN01.</p>	CONCLUSO	
1d	<p>Variante di Lisate: 1d) analizzare le possibili interferenze idriche in località San Pedrino nel Comune di Vignate con l'impianto comunale di depurazione, che si trova nella fascia di 250 metri dall'asse stradale;</p>	<p>LOTTO 0N - Variante di Lisate</p>	5	<p>Prescrizione recepita. d) L'impianto di depurazione risulta essere dismesso. Non vi sono state quindi interferenze. In merito alle interferenze idriche si rimanda alle planimetrie specifiche relative alle interferenze. Elaborati di riferimento. 21674-ISBN00, 216745ISBN00, 21676-ISBN00, 21677-ISBN00, 21678-ISBN00, 21679-ISBN00, 21680-ISBN00, 21681-ISBN00, 21682-ISBN00, 21683-ISBN00.</p>	CONCLUSO	
1e	<p>Variante di Lisate: 1e) in relazione a possibili contaminazioni dovute a sversamenti accidentali di sostanze chimiche, idrocarburi o sostanze minerali, prevedere una procedura operativa che descriva le attività da eseguire in caso di criticità, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti;</p>	<p>LOTTO 0N - Variante di Lisate</p>	5	<p>Prescrizione recepita. e) in relazione alla fase di caratterizzazione, è stata prevista e resa attiva nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, redatto conformemente alla normativa vigente ISO 14001, con specifico riferimento al Sistema di Gestione Ambientale (SGA), del Contraente Generale, una procedura specifica denominata "Istruzione per interventi di emergenza nel caso di sversamento di sostanze pericolose" in cui sono state indicate le figure di riferimento preposte a fronteggiare emergenze di questa natura, le modalità operative con cui fronteggiarle, le modalità preventive con cui</p>	CONCLUSO	

1f	<p> Variante di Liscate: 1f) garantire la continuità territoriale delle aree agricole attraversate dalla Variante, preferibilmente mediante il mantenimento di adeguati attraversamenti naturali esistenti (strade campestri, piste ciclabili, cavi irrigui, filari di alberi), utili a garantire il passaggio dei mezzi agricoli, la fruibilità del paesaggio e la relazione tra ecosistemi.</p>	LOTTO ON - Variante di Liscate	5	<p>Prescrizione recepita. f) è stata garantita la continuità territoriale mediante la realizzazione di percorsi idonei al transito di mezzi agricoli, con sottopassi, con opportuni passaggi faunistici e con piste ciclabili (MiBici) in grado di ricucire i fondi divisi dalla viabilità in progetto, come previsto nel progetto esecutivo. Elaborati di riferimento: 21188-RIN10, 21191-RIN10, 21192-RIN11, 21193-RIN11, 21194-RIN12, 20835-RIN12, 20849-RIN12, 21203-RIN12, 21207-RIN13, 21214-RIN13, 21189-RIN10, 21190-RIN10, 21211-RIN13-A00, 21738-RIN11, 21212-RIN13, 21739-RIN11, 21213-RIN13-A00, 21740-RIN11</p>	<p>prevenirle. Detta procedura, oltre a far parte del già citato SGA del Contraente Generale, è confluito come allegato all'interno del Manuale di Gestione Ambientale dell'opera, facente parte del Progetto Esecutivo, redatto ai sensi dell'all. XXI dell'art. 21 del D. Lgs. 163/2006, già approvato dall'Ente Concedente e illustrato all'Osservatorio Ambientale nel corso della V seduta tenutasi il 4 ottobre 2010. Elaborati di riferimento. 21534-TAN01, 21535-TAN01, 21536-TAN01, 21537-TAN01, 21538-TAN01, 21539-TAN01, 21540-TAN01, 21541-TAN01, 21542-TAN01, 18624-00023.</p>	CONCLUSO
2	<p>Il Progetto Esecutivo della Variante Cave dovrà essere corredato, in merito alla coltivazione delle stesse dei seguenti elaborati, studi ed indagini: -Planimetrie di inquadramento con riportate Pedologia e Uso dei suoli;-Indicazioni di presenza di beni ambientali -paesaggistici di pregio;-Studio idrogeologico per la definizione delle caratteristiche del sottosuolo e della presenza e consistenza degli eventuali orizzonti acquiferi sino a profondità adeguate alla massima profondità di coltivazione;-Studio del reticolo idrologico superficiale nell'area interessata dalla cava;- Progetto di coltivazione della cava con valutazione del profilo di falda (ove presente) prima, durante le fasi di coltivazione, post opera. Dovranno altresì essere valutati gli effetti dell'eventuale depressione del livello acquifero superficiale sugli usi agricoli circostanti;- Studio delle fasi di cantiere, con dettaglio degli interventi volti a scongiurare ogni possibile emergenza dovuta ad inquinamento delle falde intercettate, mitigazioni degli effetti in atmosfera delle operazioni di scavo, studio dei trasporti.</p>			<p>Prescrizione recepita. Il Progetto Esecutivo è stato infatti integrato con la documentazione richiesta, sia in termini di relazione sia mediante elaborati grafici. CAVA di Castrezzato BSI-bis: 32662 - Carta pedologica; 32663 - Carta dell'uso reale del suolo; 32665 - Carta delle rilevanza paesaggistiche e territoriali; 32656 - Relazione tecnica - Cap. 2.7; 32656 - Relazione tecnica - Cap. 2.6; 32656 - Relazione tecnica - Cap. 4.6; 32670 - Sezioni di scavo; 32671 - Fasi di coltivazione. CAVA di Covo BG3: 31942 - Carta pedologica; 31943 - Carta dell'uso reale del suolo; 31495 - Carta delle rilevanza paesaggistiche e territoriali; 31934 - Relazione tecnica - Cap. 2; 31934 - Relazione tecnica - Cap. 4.6; 31952 - Fasi di coltivazione. CAVA di Cassano MI: 32984 - Carta pedologica; 32985 - Carta dell'uso reale del suolo; 32987 - Carta delle rilevanza paesaggistiche e territoriali; 32978 - Relazione tecnica - Cap. 2; 32978 - Relazione tecnica - Cap. 4.6; 32993 - Fasi di coltivazione.</p>	<p>Prescrizione recepita. Il Progetto Esecutivo delle Cave è stato corredato dal progetto di restituzione degli ambiti di cava, a seconda della destinazione finale delle aree, ed il tutto è stato realizzato conformemente al progetto approvato; in particolare: CAVA di Castrezzato BSI-bis: Il progetto della cava BSI bis discende da un Accordo quadro tra Comune, BREBEMI, BBM e Cave di Castrezzato S.p.A. in qualità di</p>	CONCLUSO
3	<p>Il Progetto Esecutivo della Variante Cave dovrà essere corredato dal progetto di restituzione degli ambiti di cava, a seconda della destinazione finale delle aree, e precisamente: - a) Per la restituzione di cave come l'attuale BSI, di cui è previsto il riempimento, occorrerà definire l'origine, la movimentazione e le modalità di collocamento dei materiali di riempimento, nel rispetto della Normativa vigente, in particolare il D.Lgs.177/2008; - b) Dovranno essere dettagliati e</p>			<p>Prescrizione recepita. Il Progetto Esecutivo delle Cave è stato corredato dal progetto di restituzione degli ambiti di cava, a seconda della destinazione finale delle aree, ed il tutto è stato realizzato conformemente al progetto approvato; in particolare: CAVA di Castrezzato BSI-bis: Il progetto della cava BSI bis discende da un Accordo quadro tra Comune, BREBEMI, BBM e Cave di Castrezzato S.p.A. in qualità di</p>		CONCLUSO

concordati con enti preposti, le opere di mitigazione e/o compensazione (sia durante l'esecuzione dei lavori che nella fase di restituzione) atte ad assegnare una fruibilità dei siti, evitando la creazione di zone depresse in cui non possa essere garantito il ripristino ad uso agricolo o non inserite in un reticolo idrografico superficiale; - c) Per la restituzione della cava come l'attuale BG1, per la quale viene presentato uno schema di restituzione a bacino tipo lacustre, occorrerà dettagliare il tipo di intervento, l'inserimento e l'equilibrio del bacino nel reticolo idrografico, le precauzioni per evitare la messa in comunicazione di eventuali livelli freatici sovrapposti, il livello di rinaturalizzazione prevedibilmente raggiungibile e modalità e costi necessari per realizzarli; - d) Per ambedue i tipi di cava, in misura maggiore per quelle a destinazione ad invaso, dovranno essere dettagliati tutti gli impianti necessari per il corretto funzionamento idraulico (di solo scarico per il primo tipo, di circolazione per il secondo) atte ad evitare la trasformazione in senso inquinante delle aree depresse o dell'intero bacino.

proprietaria della struttura sportiva automobilistica "Autodromo di Franciacorta Daniel Bonara". Il consorzio BBM, proponente del presente progetto di coltivazione, si è occupato del prelievo degli inerti, mentre le Cave di Castrezzato si sono occupate del completamento delle opere di ampliamento dell'Autodromo, secondo il progetto del Comune, di cui all'accordo quadro citato. Tutte le opere sono state concordate con il Comune alla luce dell'accordo quadro già citato. Non sono state realizzate opere idrauliche di collegamento con il reticolo idrografico. 32656 - Relazione tecnica - CAVA di Covo BG3: Il tipo di intervento di restituzione dell'ambito di cava, il livello di rinaturalizzazione prevedibilmente raggiungibile, con modalità e costi necessari per realizzarlo, sono stati dettagliati all'interno della relazione tecnica. Non sono state realizzate opere idrauliche di collegamento con il reticolo idrografico, in quanto il ricambio idrico è avvenuto unicamente tramite scambi sotterranei con le falde circostanti. Le indagini geognostiche hanno evidenziato la presenza di un unico acquifero fino alla massima profondità di scavo per cui si è escluso il rischio di messa in comunicazione di eventuali livelli freatici sovrapposti. Le opere di mitigazione atte ad assegnare una fruibilità del sito inserite all'interno del presente progetto sono state condivise dal Comune di Covo che, con nota Prot. 2329 del 13/01/2010 ha espresso parere favorevole al progetto. Il Comune ha inoltre approvato la bozza di convenzione con Delibera di Giunta Comunale n°108 del 6/10/2010. Elaborati di Riferimento: 31934 - Relazione tecnica - Cap. 5, 31954 - Planimetria di recupero morfologico, 31956 - Fasi di recupero, 31959 - Planimetria di recupero ambientale. CAVA di Cassano MLI: Il tipo di intervento di restituzione dell'ambito di cava, il livello di rinaturalizzazione prevedibilmente raggiungibile, con modalità e costi necessari per realizzarlo, sono stati dettagliati all'interno della relazione tecnica. Non sono state realizzate opere idrauliche di collegamento con il reticolo idrografico, in quanto il ricambio idrico è avvenuto unicamente tramite scambi sotterranei con le falde circostanti. Le indagini geognostiche hanno evidenziato la presenza di un unico acquifero fino alla massima profondità di scavo per cui si è escluso il rischio di messa in comunicazione di eventuali livelli freatici sovrapposti. Le opere di mitigazione sono state ultimate e l'area è stata riconsegnata al Comune. Elaborati di Riferimento: 32978 - Relazione tecnica - Cap. 5, 32995 - Planimetria di recupero morfologico, 32997 - Fasi di recupero, 32999 - Planimetria di recupero ambientale

4	Il progetto esecutivo della variante cave dovrà altresì dettagliare i costi, inserirli nel piano economico e definire costi ed Enti preposti al sostentamento delle spese manutentorie.			Prescrizione recepita. In particolare: CAVA di Castrezzato BSL-bis: Al consorzio BBM, proponente del presente progetto di coltivazione, si è occupato del prelievo degli inerti, mentre le Cave di Castrezzato si sono occupate del completamento delle opere di ampliamento dell'Autodromo, secondo il progetto del Comune, di cui all'accordo quadro citato nell'ottemperanza alla prescrizione 3. Vedi prescrizione 3; CAVA di Covo BG3: La relazione tecnica contiene un esame dettagliato dei costi di recupero e relative spese di manutenzione a carico dell'esercente della cava. Elaborati di Riferimento: 31934 - Relazione tecnica - Cap. 5, 31967 - Documenti amministrativi (Piano finanziario). CAVA di Cassano MI1: La relazione tecnica contiene un esame dettagliato dei costi di recupero e relative spese di manutenzione a carico dell'esercente della cava. Elaborati di Riferimento: 32978 - Relazione tecnica - Cap. 5, 33006 - Documenti amministrativi (Piano finanziario)	<b>CONCLUSO</b>
5	Sia verificata la possibilità di reperimento di inerti nell'ambito delle cave previste per il progetto ferroviario, in considerazione della riduzione dei rilevati ferroviari per effetto dell'ottimizzazione dei tracciati.			Prescrizione recepita. La verifica è stata effettuata ed ha dato esito negativo in quanto non esistevano ancora cave di prestito attive a servizio dei rilevati ferroviari. Risulta altresì che a seguito dell'opposizione dei comuni di Fornovo/Mozzanica, il C.G. per la realizzazione della Linea AC/AV presentò istanza per una nuova cava alternativa in provincia di BG il cui iter approvativo non si era concluso e il cui volume estrattivo risultava inferiore al volume previsto nella cava di Fornovo/Mozzanica che aveva già ottenuto il parere favorevole in sede di VIA.	<b>CONCLUSO</b>
6	L'eventuale scelta di nuove e alternative località di cava, come richiesto dalla D.G.R. n° VIII/09195 della Regione Lombardia dovrà, in ogni caso essere redatto con le specifiche di cui alle prescrizioni precedenti n. 2, 3 e 4.			Prescrizione recepita. La scelta di nuove e alternative località di cava, come richiesto dalla D.G.R. n° VIII/09195 della Regione Lombardia è stata attuata secondo le specifiche di cui alle prescrizioni precedenti n. 2, 3 e 4. Vedi prescrizioni 2, 3 e 4.	<b>CONCLUSO</b>
7	Il Progetto Esecutivo della Variante Cave, come sopra definito, dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Lombardia, i quali provvederanno alla verifica di quanto prescritto prima che il soggetto concedente proceda all'approvazione del Progetto Esecutivo dell'infrastruttura. Il progetto dovrà essere corredato da tutti gli studi, programmi e valutazioni connessi, sistemazioni finali, compensazioni, traffico connesso e cantierizzazioni.			Prescrizione recepita. Il Progetto Esecutivo delle tre cave, corredato da tutti gli elaborati, è stato inviato alle autorità indicate, in particolare: Cava di Covo BG3 con nota Cal del 13/12/2010 e del 14/12/2010; Cava di Castrezzato BSLbis con nota CAL Prot. CAL-030811-00020; Cava di Cassano MI1 nota CAL Prot. CAL 300911-0007. L'escavazione è stata conforme al PE approvato.	<b>CONCLUSO</b>
8	Durante l'esercizio dell'infrastruttura - con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria - dovrà essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo			Il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, prevede ed ha previsto il monitoraggio dell'aria nei punti ritenuti sensibili per le fasi di Ante, Corso e Post opera. Per il dettaglio si rimanda pertanto al PMA di progetto. Inoltre si riporta quanto contenuto nel verbale dell'Osservatorio Ambientale riunitosi il giorno 8 luglio 2010: ".... ARPA riferisce infatti	<b>NON OTTEMPERATA</b>



<p>tivo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Concessionario e Concedente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali e del concedente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Concessionario. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda Concessionario e Concedente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti.</p>		<p>che tale prescrizione fa riferimento ad un monitoraggio dell'aria su vasta scala. Allo stato attuale, in relazione agli elementi ad oggi disponibili, ARPA non ritiene inoltre necessaria un'integrazione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria. Il tema verrà comunque affrontato in un momento successivo; quanto analizzato nell'ambito del PMA e quanto valutato dall'OA potranno rappresentare un supporto per le future determinazioni in merito.</p> <p>In merito alla indicata riduzione dei limiti di velocità si rileva però che, con nota prot. 0001994- 09/02/2016 del 9 febbraio 2016, il MIT -D.G. per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali-, (trasmessa alla Concessionaria Brebemi con nota CAL prot. N. 00002 del 22 febbraio 2016), nel riscontrare una segnalazione del Sindaco di Brescia, evidenziava come, le Società Concessionarie, in qualità di gestori dei tratti stradali, non possono adottare provvedimenti per la riduzione della velocità in occasione del superamento dei limiti stabiliti per la qualità dell'aria, non risultando questo tra i compiti a carico dell'Ente proprietario della strada previsti dal comma 4 dell'art. 6 del Codice della Strada o del Concessionario così come definito dal comma 6 del suddetto art. 6. A ciò consegue, allo stato, l'impossibilità di definire il Protocollo di cui alla presente prescrizione C.I.P.E., che esulerebbe dai compiti a carico dell'Ente proprietario della strada o del Concessionario previsti dal Codice della Strada.</p> <p>Tutto ciò premesso, la Società Concedente (rif. nota CAL prot. 00006 del 13 aprile 2017 trasmessa alla Concessionaria a mezzo pec il 21/04/2017-Prot SDDP-I-1704-221-00-000), "essendo venuta a conoscenza dell'esistenza di un Gruppo di Lavoro attivo presso il MIT ed istituito nell'ambito dell' "Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", che avrebbe come obiettivo proprio la definizione di interventi per la riduzione delle emissioni da traffico veicolare, interventi che paiono congruenti con quelli di cui alla citata prescrizione", ha formalmente richiesto al MIT, aggiornamenti circa gli esiti dell'attività del succitato Gruppo di Lavoro, "affinchè si possa valutare, congiuntamente alla CTVIA del Ministero dell'Ambiente, l'applicazione degli stessi alle autostrade di cui è Concedente".</p>
--	--	--

9	Il piano di monitoraggio ambientale dovrà adeguarsi alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 e in particolare riguardo alla definizione delle soglie di attenzione e alle procedure di prevenzione e di risoluzione delle criticità.			Prescrizione recepita. Il piano di monitoraggio ambientale è stato infatti redatto ed eseguito conformemente alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 e in particolare alla definizione delle soglie di attenzione e alle procedure di prevenzione e di risoluzione delle criticità. L'attività di analisi di approfondimento svolta per lo sviluppo del progetto esecutivo è illustrata nell'Allegato 3 (cod. 3136004RGE00000013000800100A02) al PMA, nel quale si propone un quadro delle variazioni apportate rispetto al progetto definitivo. Per quanto concerne la questione delle soglie è stato redatto il documento specifico Allegato 5 al PMA (c+T16od. 3136204RGE00000013000800100A02) cui si rimanda. Tale documento è stato condiviso con il ST.	CONCLUSO
10	Nelle opere di attraversamento dei corsi d'acqua (Oglio, Serio, Adda, Canale della Muzza), siano adottate soluzioni tipologico-architettoniche omogenee, derivanti dall'ottimizzazione e miglioramento formale delle opere stesse, come previste nel progetto definitivo, alle quali dovranno eventualmente adeguarsi le opere ferroviarie vicine, siano inoltre mantenute le condizioni naturali dei corsi d'acqua.	VI001, VI002, VI003	1	Prescrizione recepita. Le opere di attraversamento dei fiumi Oglio, Serio, Adda (WBS. VI001, VI002, VI003) sono state realizzate con soluzioni tipologico-architettoniche omogenee, derivanti dall'ottimizzazione e miglioramento formale delle opere stesse, nel rispetto della prescrizione, come previste nel progetto definitivo e conformemente al progetto esecutivo approvato. Nello specifico si rileva quanto segue. Per il viadotto VI004, sono state adottate tutte le soluzioni architettoniche definite in forma tipologica in Progetto Esecutivo; in particolare tali soluzioni hanno riguardato: elementi di bordo impalcato, dettagli di smaltimento delle acque, dettagli di arredo (polifore), illuminazione, barriere fonoassorbenti. Per i viadotti VI001, VI002, VI003 sono state adottate nel corso dello sviluppo del Progetto Esecutivo soluzioni tipologico-architettoniche per le opere di attraversamento dei corsi d'acqua, mantenendo, come da progetto definitivo, le condizioni naturali dei corsi d'acqua. Si è operata una modifica della carpenteria del pulvino al fine di ottenere ad un criterio estetico dell'opera. In particolare è stata eliminata la forma rettangolare, onde non evidenziare il contrasto di allineamento con i pulvini della linea AV/AC e si è conferita al pulvino stesso una linea che crei maggiore continuità stilistica con le sottostanti pile. La dimensione del pulvino è rimasta contenuta anche grazie all'utilizzo di una tipologia di appoggi non solo più efficiente in caso di sisma, ma anche di dimensioni ridotte rispetto alla tipologia utilizzata nel Progetto Definitivo. Elaborati di riferimento: VI001-Viadotto Oglio: 00153,00156,00453,00454,00455,00456, 00528; VI002-Viadotto Serio: 00154,00461,00462, 00463,00464,00465; VI003-Viadotto Adda: 00152,00155,00457, 00458,00459,00460, 00530; VI004-Viadotto Muzza:	CONCLUSO

					03058,03060. Si rimanda inoltre all'elaborato 16089-V1000.	
11	Prevedere relativamente al sito "Vallicelle di Sopra" (vicinanze cava BG2), l'esecuzione, con relativi oneri, di apposite campagne di indagine archeologica da condurre secondo le prescrizioni delle competenti Soprintendenze.				Prescrizione recepita. In tutte le aree interessate dagli scavi previsti in progetto, lo scavo è stato eseguito con assistenza archeologica o sterro cauto come da disposizioni della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia con lettera prot. N. 13644 del 16-11-09.	NON DI COMPETENZA DEL MATTM
12	Prevedere un approfondimento delle analisi paesaggistiche di progetto, contemplando possibili miglioramenti atti a rendere sostenibili le opere ricadenti in vicinanza di siti tutelati quali, ma non esaustivamente, l'insediamento di "Cascina Castellazzo", e studiando, in accordo con gli Enti istituzionali di tutela (Parco Agricolo Sud di Milano) le possibili alternative e le opere di mitigazione paesistico ambientale necessarie.	5			Prescrizione recepita. Le opere di mitigazione ambientale sono state realizzate conformemente al progetto approvato. E' stato effettuato un approfondimento delle analisi paesaggistiche di progetto, contemplando possibili miglioramenti atti a rendere sostenibili le opere ricadenti in vicinanza di siti tutelati e in accordo con gli Enti istituzionali di tutela (Parco Agricolo Sud di Milano) sono state condivise le opere di mitigazione paesistico ambientale necessarie. L'obiettivo prioritario degli interventi è stata la tutela del territorio limitrofo l'infrastruttura, nello specifico nei confronti dei nuclei abitati, di singole unità abitative e di aree sensibili di particolare pregio (soprattutto storico-architettonico), localizzate nelle sue prossimità (considerando un raggio di almeno 500 m quale fascia di maggior tutela estesa fino a 2000 m in alcune situazioni sito-specifiche). Di concerto con l'ente parco Agricolo Sud nella Variante di Liscate (Lotto 0N) è stata prevista la piantumazione di tratti dei canali irrigui con essenze autoctone per ricreare l'ambiente esistente anticamente. Inoltre nel tratto a valle del Fontanile San Michele fino allo svincolo Cerca (SP 39) è stata approfondita la tematica delle mitigazioni ambientali prevedendo siepi (tipologico S4) lungo tratti di strade secondarie (ambito Parco Agricolo Sud Milano). In merito si rimanda agli elaborati di progetto esecutivo delle mitigazioni ambientali, definiti con le WBS MAN00 e MAN02.	CONCLUSO
13	Il Progetto esecutivo dovrà mantenere, e se del caso adottare, l'impostazione progettuale che le aree di occupazione temporanea funzionali ai cantieri e le aree di cantiere, siano sempre collocate esternamente dei limiti indicati dal piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud di Milano (Proposta di Parco Naturale).	5			Prescrizione recepita. Le aree di occupazione temporanea funzionali ai cantieri e le aree di cantiere sono state sempre collocate esternamente dai limiti indicati dal piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud di Milano (Proposta di Parco Naturale).	CONCLUSO
14	Il progetto Esecutivo dovrà contenere proposte di modifica del reticolo trasportistico secondario (racordi, bretelle, ecc..) atte a realizzare l'obiettivo di minimizzare sia la frammentazione delle aree private che l'occupazione di suolo pubblico, in particolare sul comparto delle aziende agricole e del reticolo idrografico minore.				Prescrizione recepita. Il progetto esecutivo è stato sviluppato prevedendo la minimizzazione della frammentazione delle aree occupate. Le modifiche al reticolo trasportistico secondario sono state realizzate conformemente al Progetto approvato.	CONCLUSO
15	Il progetto Esecutivo dovrà approfondire il problema delle aziende a rischio di incidente rilevante, ampliando il censimento in accordo con gli Enti territoriali competenti (Autorità di Bacino, Parchi, Co-				Prescrizione recepita. Nell'ambito del progetto esecutivo è stato ampliato il censimento; le indagini integrative svolte nell'ambito della progettazione esecutiva non hanno eviden-	CONCLUSO

	muni, ecc...).			ziato aziende a rischio di incidente rilevante oltre a quelle censite in PD	
16	<p>In relazione all'attraversamento del PTCP della Provincia di Bergamo nella "Fascia della Bassa Pianura e dei Fontanili", connotata dalla presenza di numerosi elementi di elevato valore naturalistico, ambientale, paesaggistico e storico-culturale, si ritiene opportuno che il progetto Esecutivo preveda un approfondimento della tipologia e qualità delle mitigazioni previste con un studio approfondito sulla possibilità di migliorare l'impatto sul reticolo sia pedonale che idraulico ed ecologico locale, con una sostanziale modifica del progetto di mitigazioni e compensazioni che migliorino la fruibilità del bene (percorsi ricreativi e culturali, opere ciclabili e opere di ripristino delle connessioni interpoderali). Il tutto in accordo con gli Enti territoriali competenti.</p>	V1001, V1002, V1003	1	<p>Prescrizione recepita. Gli interventi di mitigazione ambientale e di adeguamento del reticolo irriguo sono stati realizzati conformemente al progetto approvato. In particolare si sottolinea che data l'importanza di tale segno identitario del territorio, l'intervento ha previsto una serie di opere a verde in corrispondenza del tracciato del fosso consistenti in inserimento di siepi, filari e fasce boscate. Mediante tale intervento si ritiene di aver garantito la sussistenza di quegli elementi identitari che caratterizzano i Paesaggi delle Fasce Fluviali nell'ambito della Fascia della Bassa Pianura. Inoltre con particolare riferimento al reticolo eco-sistemico locale, è stata migliorata, rispetto a quanto previsto in Progetto Definitivo, la ricucitura del sistema eco-faunistico, mediante l'inserimento di passaggi aggiuntivi talvolta introdotti tramite l'adeguamento di opere di attraversamento già previste da Progetto Definitivo, altre volte inserendo dei manufatti ex-novo.</p> <p>L'azione migliorativa non si è comunque limitata a questo, ma ha portato anche all'introduzione, a seguito di confronti con gli Enti Territoriali competenti, di modifiche e/o aggiunte di manufatti di attraversamento sia di tipo carrabile/pedonale, che irriguo, modifiche volte proprio a garantire una maggiore fruibilità del bene. Per quanto riguarda il miglioramento della continuità dei sistemi ecofaunistici, si è ricorso in parte all'adattamento di opere previste in PD indipendentemente dalla loro funzione faunistica, mentre in parte si è proceduto alla costruzione di opere specifiche, in quanto l'adattamento di queste opere di attraversamento non è stato sufficiente per raggiungere gli obiettivi biologici prefissati. L'adattamento di opere previste è stato attuato soprattutto in corrispondenza dei corsi d'acqua minori individuati come corridoi (gli attraversamenti dei corsi d'acqua, infatti, sono delle ubicazioni privilegiate per i passaggi per la fauna selvatica), per cui si sono adeguati i tombini scotolari e i ponti scatolari.</p> <p>Nei casi in cui non è stato possibile prevedere l'adeguamento dei manufatti idraulici è stato previsto l'adeguamento dei passaggi uomo adiacenti agli stessi manufatti idraulici. Questa soluzione ha permesso di mantenere inalterata la connessione degli assi individuati come corridoi ecologici, in quanto i passaggi uomo sono a tutti gli effetti dei manufatti di attraversamento e si trovano sempre nelle immediate vicinanze di ogni opera idraulica. In tutti i casi il</p>	<p><b>PAEZIALMENTE OTTEMPERATA</b></p>

				dimensionamento dei sottopassaggi è stato effettuato tenendo conto dell'assenza, nel contesto territoriale di intervento, di grandi mammiferi, in particolare di ungulati; si è inoltre tenuto conto della corrispondenza tra corridoi ecologici e corsi d'acqua. Elaborati di riferimento: elaborati mitigazioni ambientali (12111-12112-MA000). Oltre agli interventi realizzati direttamente da Brebemi, in relazione all'ambito della Bassa Pianura caratterizzato dai Paesaggi delle Fasce Fluviali e ai fini della sua tutela, si specifica che nella Convenzione sottoscritta con l'Ente Parco del Serio figura tra gli interventi previsti a carico dell'Ente anche quello definito come "MISURA DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE 1". Intervento finalizzato allo studio e realizzazione di una "risoluzione" dell'attraversamento da parte dell'autostrada del percorso del Fosso Bergamasco, anche alla luce della sua individuazione come corridoio ecologico primario nell'ambito del PTCP della Provincia di Bergamo e del progetto pervenuto al Parco da parte della Provincia di Bergamo per la "Sistemazione del tracciato e adeguamento della cartellonistica del percorso del fosso bergamasco", per il quale il Parco ha già rilasciato Autorizzazione Paesaggistica n. 24, in data 8 Marzo 2007.				
17	Le prescrizioni precedenti dalla n.1 alla n.16 devono essere contenute anche negli eventuali bandi di gara di appalto integrato.						Prescrizione recepita: le prescrizioni precedenti dalla n.1 alla n.16 sono state recepite anche nei bandi di gara di appalto integrato.	CONCLUSO
18	Si prescrive che tutte le indagini, anche se affidate al Centro Studi sul territorio dell'Università di Bergamo e al Laboratorio Archeologia Paesaggi e Telerilevamento dell'Università di Siena, dovranno essere direttamente coordinate, in tutte le fasi, dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, nella persona dei funzionari archeologi responsabili dei vari ambiti territoriali, che cureranno anche la direzione tecnico-scientifica di tutte le operazioni di scavo.						Prescrizione recepita: tutte le indagini archeologiche condotte sull'intero tracciato sono state coordinate dalla Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, nella persona dei funzionari archeologi responsabili dei vari ambiti territoriali	NON DI COMPETENZA DEL MATM
19	Si prescrive che, ai fini di una maggior completezza ed efficacia diagnostica, le indagini di superficie e l'esame della documentazione pregressa pluridisciplinare (archeologica, archivistica, geologica etc) dovranno essere affiancate da un gruppo di lavoro specializzato con precedenti di collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia per l'elaborazione delle carte archeologiche territoriali.						Prescrizione recepita. Le Ditte incaricate dei lavori di assistenza archeologica, scavo archeologico ed elaborazione scientifica dei rinvenimenti, sono state condivise con la Soprintendenza in quanto tutte caratterizzate da precedenti di collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia per l'elaborazione delle carte archeologiche territoriali.	NON DI COMPETENZA DEL MATM

20	Si prescrive che, per sperimentare l'efficacia delle metodologie di prospezione proposte e delle apparecchiature utilizzate ed eventualmente per scegliere i sistemi più idonei in rapporto a diverse situazioni, la Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia possa chiedere preliminarmente, in alcune aree da scegliere in base sia agli indizi di presenza archeologiche già individuati sul soprassuolo sia ai differenti caratteri geomorfologici, una serie di indagini di prova integrate da saggi di scavo per la verifica degli elementi rilevati e ricostruiti attraverso le prospezioni.				Prescrizione recepita. Con lettere, prt. N. 2223 del 23-02-2010, prot. N. 5693 del 07-05-2010, La Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia ha dato indicazioni in merito alle aree da indagare con assistenza archeologica o con sterro cauto.	NON DI COMPETENZA DEL MATTM
21	Si prescrive che, sulla base dei risultati che verranno progressivamente conseguiti, la Soprintendenza archeologica della Lombardia possa valutare in corso d'opera penetrazione ed efficacia del metodo di prospezioni preliminari e, se lo ritenesse opportuno in base alla natura degli indizi, possa chiedere, ai fini dell'individuazione certa dei contesti archeologici, ulteriori verifiche anche procedendo direttamente allo scavo con metodo stratigrafico.				Prescrizione recepita. La Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia ha valutato in corso d'opera i metodi di prospezioni preliminari e ha espresso parere con lettera prot. N. 13644 del 16-11-09.	NON DI COMPETENZA DEL MATTM
22	Aldilà dei risultati delle indagini preliminari, si conferma quanto già indicato nella Delibera Cipe di approvazione del progetto preliminare in merito all'assistenza archeologica ai lavori di scavo, La suddetta assistenza dovrà effettuarsi a cura di ditta archeologica specializzata sotto la direzione, e secondo le indicazioni della Soprintendenza, in conformità al Capitolato Integrativo per lo scavo archeologico ed il restauro di questo Ufficio. In fase di sorveglianza in corso d'opera, la messa in luce di altre eventuali emergenze archeologiche, comporterà, nel quadro di un regime di tutela organico, un ulteriore regime di prescrizioni mirato sulle obiettive esigenze di salvaguardia dei diversi contesti archeologici.				Prescrizione recepita. Tutte le indagini archeologiche condotte sull'intero tracciato sono state coordinate dalla Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, nella persona dei funzionari archeologi responsabili dei vari ambiti territoriali e le Ditte incaricate dei lavori di assistenza archeologica. Lo scavo archeologico e l'elaborazione scientifica dei rinvenimenti sono state condivise con la Soprintendenza in quanto tutte caratterizzate da precedenti di collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia per l'elaborazione delle carte archeologiche territoriali. Inoltre, a seguito di evidenze archeologiche rinvenute nel corso dell'indagine archeologiche, sono state fornite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia indicazioni precise e diversificate caso per caso sulle modalità con cui procedere nello scavo in estensione. Mediante l'impiego di ditta archeologica specializzata sono stati pertanto eseguiti numerosi scavi archeologici stratigrafici che hanno portato alla luce i reperti. Detta attività è stata eseguita in strettissima relazione con i funzionari della Soprintendenza che, mediante sopralluoghi, incontri e riunioni, hanno di volta in volta modulato le indicazioni con cui procedere sulla base della specificità delle evidenze rinvenute. In tal modo il coordinamento tecnico – scientifico del processo è stato direttamente gestito dalla Soprintendenza che, a seguito della certificazione delle attività svolta mediante predisposizione di idonea documentazione tecnico – scientifica, ha provveduto a "svincolare" le aree ed ad autorizzare la prosecuzione dei lavori.	NON DI COMPETENZA DEL MATTM

23	Si prescrive che dovrà essere prodotta in fase esecutiva per le specifiche valutazioni la documentazione relativa alla mitigazione ambientale all'interno dei parchi dell'Adda e del Serio.	V1001, V1002, V1003	1	Prescrizione recepita. E' stato realizzato quanto previsto nel progetto esecutivo dei viadotti in oggetto, per quanto riguarda le opere di sistemazione spondale e gli interventi di mitigazione ambientale, ha riproposto quanto sviluppato a livello di progettazione definitiva. Dall'elaborato 12111 relazione generale per le MA, si evince che la prima attenzione progettuale è stata rivolta alla valutazione di un corretto inserimento ambientale di tutti gli interventi a verde. A tal fine, le soluzioni progettuali sono state supportate da due fondamentali strumenti: il censimento vegetazionale e la pubblicazione "I Tipi Forestali della Lombardia" (Regione Lombardia - ERSAF, Del Favero et al., 2002), che hanno contribuito ad individuare le tipologie vegetazionali ecologicamente compatibili con le aree d'intervento. Per i viadotti V1001-V1002-V1003 gli elaborati di progetto evidenziano l'utilizzo di prato mesofilo, sulla proiezione a terra degli impalcati. In particolare per il prato mesofilo, la scelta progettuale è stata orientata verso l'utilizzo di specie facilmente reperibili, ma comunque idonee per la formazione del prato stabile. In seguito ai confronti tecnici con il Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia (C.F.A.), indicato nella delibera CIPE 42/2009 del 26 giugno 2009 quale referente scientifico per il ripristino della vegetazione erbacea a prato, si è infatti preferito semplificare il miscuglio base di semina per la formazione del prato mesofilo, eliminando le specie difficilmente reperibili e/o di provenienza non certificabile, preferendo una composizione diffusamente utilizzata negli inerbimenti.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA
24	Prima dell'inizio lavori, relativamente al complesso denominato "cascina Cilegia", sito nel comune di Chiari (BS), si prescrive che dovrà essere redatto un rilievo architettonico in scala 1:50 di tutte le sue parti, eventuale quadro fessurativo compreso, unitamente al rilievo materico e a documentazione fotografica a colori referenziata, degli esterni e degli interni (nessuno escluso), da rendersi sia in formato cartaceo che digitale (CD). Dovranno essere rese, prima dell'inizio lavori per opportuna verifica, n° due copie degli elaborati da consegnarsi alla Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il paesaggio delle prov. di BS-MN-CR e al Comune di Chiari.			Prescrizione recepita. Per tale complesso agricolo storico in accordo alla prescrizione è stata prodotta la documentazione necessaria. Il rilievo del complesso architettonico "Cascina dei Cilegi" è stato eseguito e la trasmissione degli elaborati relativi agli Enti competenti è avvenuto prima dell'inizio dei lavori. Rlf. Allegato 8_Rilievo Cascina Cilegi (estratto pag 31-34 doc. 32649)	NON DI COMPETENZA DEL MATM
25	Nella considerazione che altri complessi agricoli storici della Provincia di Brescia sono interessati da demolizione per necessità di tracciato, si prescrive che prima dell'inizio lavori, dovrà essere eseguita una dettagliata schedatura di tali complessi con la redazione dei seguenti elaborati: rilievo geometrico composto da planimetrie e prospetti, con sezioni trasversali nei casi di presenza di ambienti voltati, in scala 1:100, corredato da documentazione fotografica a colori referenziata, degli interni ed esterni, da rendersi ai soggetti di cui sopra, con identiche modalità.			Prescrizione recepita. Nella linea interessata dal tracciato stradale oggetto del progetto non sono presenti complessi agricoli storici a meno della Cascina Cilegia oggetto di demolizione. Per tale complesso agricolo storico in accordo alla prescrizione è stata prodotta la documentazione richiesta come si evince dall'ottemperanza alla prescrizione 24.	NON DI COMPETENZA DEL MATM

26	In relazione alla cava di prestito prevista nel comune di Castrezzato (BS) si prescrive che essa dovrà essere completamente reintegrata a una quota massima di mt -2 dal piano di campagna.			Prescrizione recepita. La cava in oggetto fa parte del progetto di ampliamento dell'autodromo di Franciacorta. La coltivazione della cava si è svolta in conformità al progetto di coltivazione approvato dagli Enti competenti.	CONCLUSO
27	Si prescrive che tutti gli elaborati, che devono intendersi riferiti anche ai tratti di attraversamento non coincidenti con la linea ferroviaria, da corredare con uno studio analitico delle sistemazioni spondali e del contesto paesaggistico, dovranno essere sottoposti alla valutazione della Direzione Generale PARC e delle Soprintendenze territoriali.	VI001, VI002, VI003	1	Prescrizione recepita. In merito alla prescrizione in oggetto è necessario evidenziare che sono stati messi a punto, da parte del Concessionario, dei "dossier" finalizzati all'analisi di interventi migliorativi da introdurre per la realizzazione del Viadotto. Detta documentazione, oltre a riportare indicazioni specifiche per le migliori delle strutture, contiene anche una sezione, relativamente a ciascun attraversamento fluviale, dedicata al miglioramento dell'inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere, mediante la progettazione di adeguate opere mitigative integrative. Tali miglioramenti e opere mitigative sono state realizzate come previsto nel progetto approvato e negli appositi dossier. Questa documentazione è stata inviata all'Ente Concedente, che ha poi provveduto all'inoltrò della stessa agli Enti competenti, con particolare riferimento alla trasmissione al MIBAC in data 2 marzo 2010, con nota prot. CAL-020310-00001, avente come oggetto, tra gli altri, lo "Studio analitico delle mitigazioni ambientali e del contesto paesaggistico" delle opere di attraversamento dei fiumi Adda, Serio e Oglio. Inoltre sono stati trasmessi i seguenti documenti: - lo "Studio cromatico del Viadotto di attraversamento del fiume Oglio" è stato trasmesso con nota CAL del 24 novembre 2009 alla Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per le province di Brescia, Cremona e Mantova; - lo "Studio analitico delle mitigazioni ambientali e del contesto paesaggistico — Ottimizzazioni e miglioramento formale delle opere" del ponte sul fiume Adda e del ponte sul fiume Serio è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota CAL del 15 gennaio 2010. Un estratto dei due studi, avente contenuti analoghi a quelli prodotti per il documento sul viadotto Oglio di cui al punto precedente, è stato inoltre trasmesso alla Direzione Regionale ed alle competenti Soprintendenze con note CAL del 14 dicembre 2009 e del 21 dicembre 2009. Con nota 1372 del 04.02.2010 la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia ha espresso preferenza per la soluzione denominata "opzione 1C" per il solo Viadotto Adda. La soluzione prevede per l'impalcato una tinta verde tipo NCS S.4040-G70Y e per pile pulvini una tinta simil-calcestruzzo. Con nota DG/PBAAC/34.19.04/13365/2013 del 10.05.2013 la Direzione Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	CONCLUSO



28	<p>Idrogeologia: In riferimento alle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee delle aree attraversate dal progetto BreBeMi si rilevano le seguenti situazioni di forte criticità: - area del polo chimico di Pioltello Rodano (ex SISAS), nel territorio della provincia di Milano; - contaminazione riconducibile ai siti Farchemia S.r.l. e Croma (ex Castelcrom) nei comuni di Treviglio e Caravaggio, nel territorio della provincia di Bergamo; - contaminazione da nitrati ed antiparassitari in alcune aree lungo la tratta in provincia di Brescia; si dovrà dettagliare, in sede di Progetto Esecutivo, quali interventi verranno adottati nel caso in cui in cantiere ci si trovi a prelevare acque contaminate.</p>			<p>li ha esteso l'indicazione anche ai Viadotti sui fiumi Oglio e Serio.</p> <p>Successivamente poi, a ciascuno degli Enti Parco, è stato fornito lo stralcio dello studio di approfondimento d'analisi, relativo all'analisi svolta al fine di rendere coerente e compatibile la progettazione e realizzazione delle opere mitigative a verde lungo le aree spondali a carico dei Parchi, con quelle previste dal Progetto Esecutivo nell'ambito delle aree interposte in corrispondenza degli attraversamenti fluviali. Detto stralcio è stato interpretato da ciascuno degli Enti come linea guida cui riferirsi nello sviluppo della progettazione e la compatibilità di essa con quanto fornito.</p> <p>Prescrizione recepita. Oltre alle procedure previste nel Manuale di gestione ambientale, valido per eventuali sversamenti superficiali, si evidenzia che è stato messo a punto quanto indicato nel progetto esecutivo che ha previsto l'adozione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (di seguito "PMA"), finalizzato alla valutazione degli impatti delle attività di canterizzazione e costruzione di un'opera, oltre che dell'esercizio della stessa. Ai fini del monitoraggio la valutazione dei dati è stata effettuata secondo il metodo dei Valori Indicizzati Parametro (soglie di attenzione e di intervento) condiviso con i proponenti e già approvato dall'Osservatorio Ambientale. Le considerazioni sono state comunque effettuate secondo quanto previsto dal d.lgs. 30 del 16 marzo 2009 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento (09G0038)". In aggiunta a questo, si segnala che la Regione Lombardia ha emesso un protocollo d'intesa per la gestione di eventuali acque sotterranee contaminate interferenti con le lavorazioni di cantiere. In particolare durante la seduta dell'OA del 25 ottobre 2013 è stata condivisa una procedura per la gestione delle criticità relative al rischio di superamento (ex Dlgs 152/2006) dei valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione delle acque sotterranee nell'ambito delle attività del monitoraggio ambientale.</p>
				CONCLUSO

29	Compensazione ecosistemica: Considerando la valenza dell'area a elevata vocazione faunistica del torrente Morla presso Bariano, in tale area si dovranno applicare misure di compensazione ecosistemica consistenti nella creazione di habitat floro-faunistici sostitutivi di quelli manomessi, nonché rinforzare le connessioni biologiche. Tali interventi dovranno trovare capienza nel corrispettivo economico riconosciuto nel progetto definitivo a favore degli Enti Parco.			Prescrizione recepita. Fermo restando quanto già definito per la prescrizione n.16 in merito alla sottoscrizione della Convenzione con l'Ente Parco del Serio, tra i vari interventi in essa definiti, la cui progettazione e realizzazione è a carico dell'Ente Parco, rientrano gli interventi di: (i) ripristino ambientale e di (ii) rinaturalizzazione mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di ricostruire quantitativamente e qualitativamente l'ambiente naturale ed il paesaggio (riforestazioni, zone umide, difese spondali) nell'ottica del potenziamento della funzione di corridoio ecologico del fiume e della zona agricola circostante, e, come prescritto dalla prescrizione n. 29, (iii) le opere di compensazione ecosistemica da localizzare presso la Roggia Morla e/o Morletta a Bariano. In particolare, in seguito a studi e approfondimenti, il Parco ha individuato 5 macroaree di intervento:	CONCLUSO
30	Compensazione ecosistemica: Considerando la valenza a elevata vocazione faunistica dell'area con vegetazione di tigli situata tra l'impianto sportivo di Urigo d'Oglio e la Cappella dei Morti in Campo, in tale area si dovranno applicare misure di compensazione ecosistemica consistenti nella creazione di habitat floro-faunistici sostitutivi di quelli manomessi, nonché rinforzare le connessioni biologiche. Tali interventi dovranno trovare capienza nel corrispettivo economico riconosciuto nel progetto definitivo a favore degli Enti Parco.			<p>A. AREA FONTANILE RONCHINA - ROGGIA NAVAREZZA: aree agricole tra il cantiere della BBM e il fiume Serio, compresa la roggia Navarezza (Comune di Fara Olivana)</p> <p>B. AREA PER IL RIPOPOLAMENTO FAUNISTICO. aree agricole e boschive a nord di queste ultime, già interessate dal progetto RER (Comune di Romano di Lombardia)</p> <p>C. AREA PRATI UMIDI TEMPORANEI: punto di continuità ecologica lungo fiume (Comune di Fornovo S. Giovanni)</p> <p>D. AREA PRATI ARIDI: area a prato lungo fiume, a sud di zone interessate dal progetto RER (Comune di Bariano)</p> <p>E. AREA ROGGIA MORLAMORLETTA NORD E SUD: Sistema delle rogge Morla e Morletta (Comune di Bariano).</p> <p>Prescrizione recepita. E' opportuno evidenziare che per quanto riguarda il rafforzamento delle connessioni biologiche interrotte dal tracciato stradale, è stato realizzato, come previsto nel Progetto esecutivo, un passaggio fauna sulla roggia boscata esistente ad est del F. Oglio (ID042 alla PK 14+033,80), che nel Progetto definitivo risultava sprovvista di tale elemento di collegamento ecologico. Ciò premesso è inoltre necessario rilevare che nel passaggio al Progetto Esecutivo, la preesistente area di cantiere operativo A04 (la cui estensione a nord andava effettivamente a lambire l'area della Cappella dei Morti in Campo) e l'adiacente campo operativo C.O.3 a servizio di essa, è stata eliminata e di conseguenza l'area di pertinenza della Cappella dei Morti in Campo si trova oltre 500 m a nord del punto più vicino del tracciato realizzato. Inoltre l'adiacente zona di interesse naturalistico paesistico menzionata nella prescrizione e la richiamata area vegetazionale situata tra l'impianto sportivo e la Cappella, si trova a distanze ancora superiori e non viene</p>	CONCLUSO

				interessata dal tracciato stradale e dalle relative pertinenze. L'area a cui si fa riferimento esula pertanto dalle competenze di Brebemi e fa invece riferimento alla bretella di collegamento già precedentemente realizzata tra la pista ciclo pedonale del Parco Oglio Nord e la S.P. 2. L'Ente Parco Oglio Nord, inoltre, ha identificato nell'ambito della Convenzione sottoscritta con Brebemi specifici interventi a compensazione ambientale, la cui progettazione e realizzazione è a carico dell'Ente Parco stesso, che trovano capienza nel corrispettivo economico riconosciuto nel progetto definitivo a favore degli Enti Parco.		
31	Variante di Lisgate - Acque meteoriche di dilavamento dalle superfici stradali: Si prescrive di indicare in Progetto Esecutivo l'individuazione dei corpi recettori e l'ideoneità idraulica degli stessi a ricevere le acque meteoriche recapitate.	LOTTO 0N VARIANTE DI LISGATE	5	Prescrizione recepita. Nel progetto esecutivo sono stati individuati i corpi recettori e l'ideoneità idraulica degli stessi a ricevere le acque meteoriche recapitate. Gli interventi sul reticolo irrigui sono pertanto stati realizzati conformemente al Progetto approvato. Unitamente alla verifica delle interfeenze idrauliche (20740-00N00), è stata dimostrata l'ideoneità idraulica dei ricettori a ricevere le portate meteoriche stimate. Si rimanda al documento citato (in appendice) per la valutazione della tabella relativa alle verifiche in moto uniforme e si sottolinea che la portata di progetto è stata determinata secondo le metodologie esposte in fase di progetto definitivo e che il progetto esecutivo ha cercato di mantenere il più possibile, visto che lo scenario era stato già concordato e approvato dagli enti competenti. Si sottolinea che il contributo meteorico, per le cautele con le quali sono stati dimensionati i fossi di guardia ed i dispositivi di laminazione correlati, è risultato sempre di entità molto modesta, dell'ordine dei l/s. Dal confronto con la portata di progetto si evince che in termini percentuali l'incidenza dell'apporto meteorico è generalmente inferiore all'incertezza implicita in una stima idraulica non basata su misurazioni reali. Elaborati di riferimento. 21534-TAN01, 21535-TAN01, 21536-TAN01, 21537-TAN01, 21538-TAN01, 21539-TAN01, 21540-TAN01, 21541-TAN01, 21542-TAN01, 21543-TAN01, 21544-TAN01, 21545-TAN01, 21546-TAN01.		CONCLUSO

32	<p> Variante di Liscate - Suolo: Si evidenzia che il suolo interessato dall'opera è caratterizzato da una litologia costituita da materiali permeabili (ghiaie e sabbie), che può facilitare la contaminazione dello stesso nonché delle acque sotterranee. Tali contaminazioni possono essere dovute a sversamenti accidentali di sostanze chimiche, idrocarburi o sostanze minerali; si ritiene opportuno, pertanto, prevedere una procedura operativa che descriva le attività da eseguire in caso di criticità, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.</p>	<p> LOTTO 0N VA-RIANTE DI LISCATE</p>	<p> 5</p>	<p> Prescrizione recepita. In relazione alla fase di cantierizzazione, è stata rispettata, come previsto nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, redatto conformemente alla normativa vigente ISO14001, con specifico riferimento al Sistema di Gestione Ambientale (SGA), del Contraente Generale, una procedura specifica denominata "Istruzione per interventi di emergenza nel caso di sversamento di sostanze pericolose" in cui sono state indicate le figure di riferimento preposte a fronteggiare emergenze di questa natura, le modalità operative con cui fronteggiarle, le modalità preventive con cui prevenirle. Detta procedura, oltre a far parte del già citato SGA del Contraente Generale, è confluito come allegato all'interno del Manuale di Gestione Ambientale dell'opera, facente parte del Progetto Esecutivo, redatto ai sensi dell'all. XXI dell'art. 21 del D. Lgs. 163/2006, già approvato dall'Ente Concedente e illustrato all'Osservatorio Ambientale nel corso della V seduta tenutasi il 4 ottobre 2010. In relazione invece alla fase di esercizio, quanto richiesto dalla prescrizione in oggetto trova compimento all'interno dei piani di manutenzione dell'opera, nella sezione "Gestione degli scarichi". Elaborati di riferimento. 21534-TAN01, 21535-TAN01, 21536-TAN01, 21537-TAN01, 21538-TAN01, 21539-TAN01, 21540-TAN01, 21541-TAN01, 21542-TAN01, 18624-00023.</p>	<p> CONCLUSO</p>
----	---	---------------------------------------	-----------	---	------------------

33	In relazione all'interconnessione del Collegamento autostradale con la Tangenziale esterna di Milano (TEM) si prescrive che nel progetto esecutivo si recepiscano le modifiche progettuali del tracciato della TEM condivise nel Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano, e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano, nella seduta del 28.05.2009, riportate nell'allegato grafico alla nota della Regione Lombardia prot. S1.2009.48088del 29.05.2009. In particolare si prescrive che nel progetto esecutivo si recepiscano: a) le modifiche condivise per l'ambito di interconnessione nord con la Tangenziale Est Esterna di Milano, ovvero: i. arretrare lo svincolo verso est di circa 350 m, oltre la Cascina Gabbarella, allontanandosi dall'abitato di Melzo; ii. modificare l'altimetria delle rampe di interconnessione in coerenza con la modifica altimetrica del tracciato della Tangenziale; b) le modifiche condivise per l'ambito di interconnessione della variante di Lisiate con la Tangenziale Est Esterna di Milano. CAL dovrà in ogni caso garantire la realizzazione dell'arco della Tangenziale di Est Esterna in coerenza con quanto condiviso con l'Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano al momento dell'entrata in esercizio del Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano.			Prescrizione recepita. Le modifiche indicate nella prescrizione sono state recepite progettualmente nel progetto esecutivo e le opere sono state realizzate conformemente ad esso. Inoltre, la realizzazione della TEEM e del potenziamento del sistema di mobilità dell'Est di Milano è avvenuto compatibilmente con l'entrata in esercizio del Collegamento Autostradale Brebemi.	CONCLUSO
34	Variante di Urugo d'Oglio: la connessione tra la SP 2 e la SP 18 è da considerarsi parte integrante dell'opera integrata lotto 0F - Variante est di Urugo d'Oglio.			Prescrizione recepita. E' stato sviluppato il progetto di connessione tra la SP 2 e la SP 18 come parte integrante dell'opera integrata del lotto 0F - Variante est di Urugo d'Oglio. Il tracciato è stato realizzato come da progetto approvato e presenta una lunghezza complessiva pari a 1653 m circa, aggira l'abitato di Urugo d'Oglio e ha origine sulla intersezione con la SP2 in corrispondenza di una rotatoria esistente, il percorso prosegue in direzione Nord fino alla SP18 dove l'innesto con la stessa avviene per mezzo di una seconda rotatoria e procede infine ancora verso nord fino all'intersezione con la ex SS11 in cui si innesta con una ultima rotatoria.	CONCLUSO
35	Opera integrata SO039 - Sottovia collegamento SS 11 Casirate: Si prescrive che nel progetto dell'opera integrata, da realizzarsi contestualmente ai sottopassi previsti (SO052, SO053), venga inserita anche la realizzazione della rotatoria di interconnessione.	SOTTOVIA SO039, SO052, SO053	10	Prescrizione recepita. La rotatoria di interconnessione è stata inserita nel progetto dell'opera integrata e realizzata conformemente al progetto approvato. Tutte le opere (SO039, SO052 e SO053) sono state realizzate contestualmente.	CONCLUSO
36	Opera integrata SO052 - Sottovia viabilità comunale: Si chiede di verificare l'innesto stradale con il prolungamento di via A. Moro verso il complesso industriale e l'impatto con il sistema irriguo.	SOTTOVIA VIABILITA' COMUNALE SO052	10	Prescrizione recepita. L'innesto con la Via Aldo Moro è stato risolto mediante la realizzazione di un'intersezione a rotatoria e il prolungamento degli attraversamenti esistenti, conformemente al progetto approvato e a quanto concordato con il Comune di Treviglio e il consorzio irriguo. Elaborato di riferimento 34648-SO052.	CONCLUSO

37	Opera integrata CV012 - Cavalcavia SC Caravaggio/Masano: Valutare la possibilità di realizzare il collegamento per Masano in sottovia anziché in cavalcavia confermando la presenza della pista ciclabile.				Prescrizione recepita. Il collegamento è stato realizzato mediante sottovia anziché cavalcavia confermando la presenza della pista ciclabile. Si precisa che l'opera è stata realizzata dal Cepav Due in quanto opera integrata tipo A.	CONCLUSO
38	Opera integrata SO024 - Sottovia podereale: Si valuti nel progetto esecutivo la possibilità di garantire l'accesso ai lotti limitrofi posti in lato est e ovest in Bariano per quanto concerne il sottopasso podereale.				Prescrizione recepita. L'opera in oggetto è di tipo integrata "A", la cui progettazione esecutiva e realizzazione è a carico di RFI. Si segnala in ogni caso che il collegamento su Via Saracinesca è stato realizzato tramite sottovia anziché cavalcavia come da prescrizione.	CONCLUSO
39	Opera integrata CV008 - Cavalcavia SC Via Saracinesca: Si chiede di verificare la possibilità di realizzare il collegamento tramite sottovia anziché cavalcavia.				Prescrizione recepita. L'opera in oggetto è di tipo integrata "A", la cui progettazione esecutiva e realizzazione è a carico di RFI. Si segnala in ogni caso che il collegamento su Via Saracinesca è stato realizzato tramite sottovia anziché cavalcavia come da prescrizione.	CONCLUSO
40	Opera integrata SO012 - Sottovia alla progressiva 19+206: A nord del sottopasso alla ex SS 11 in Antegnate non è prevista la rotatoria su cui si innestano le rampe del sottopasso e la viabilità comunale. Si prescrive pertanto la realizzazione della suddetta rotatoria quale Opera Integrata.	SOTTOVIA S.S. 11 SO012 KP 19+206	3		Prescrizione recepita. Come prescritto e come indicato nel progetto approvato è stata realizzata, a nord del sottopasso alla ex SS 11 in Antegnate, la rotatoria su cui si innestano le rampe del sottopasso e la viabilità comunale. Elaborati di riferimento n° 01262-SO012 e n° 01273-SO012.	CONCLUSO
41	Opere integrate: in attuazione del Protocollo 5 novembre 2007 - Opere integrate, si prescrive che entro 230 giorni dall'approvazione del progetto definitivo, CAL/BreBeMi sottoscrivano con RFI apposito Accordo procedimentale (per definire le rispettive competenze, quali stazioni appaltanti delle opere integrate, in funzione dei rispettivi cronoprogrammi aggiornati, per regolamentare i reciproci impegni attuativi in merito alle Opere integrate qualora, nel corso della realizzazione di ciascuna tra le stesse opere integrate di competenza di una delle due parti, sulla scorta dei rispettivi cronoprogrammi attuativi, dovessero riscontrarsi ritardi).				Prescrizione recepita. L'Accordo Procedimentale è stato sottoscritto dalle parti (CAL, Brebemi e RFI). La tempistica di definizione del presente Accordo Procedimentale ha dovuto tener conto dei tempi di perfezionamento degli iter amministrativi relativi alla realizzazione della tratta AV/AC, in ragione della necessità di individuare nel medesimo Accordo Procedimentale un cronoprogramma delle attività ed impegni delle Parti coerenti con l'effettiva attuazione della Tratta AV/AC.	CONCLUSO
42	Si prescrive di fare tutto quanto possibile per poter trovare, con il coinvolgimento e la condivisione dei Comuni territorialmente interessati, cave di prestito alternative a quelle previste nel progetto definitivo. Le suddette cave dovranno: a) essere localizzate in ambiti il più possibile adiacenti al tracciato autostradale; b) essere localizzate in ambiti il più possibile baricentrici rispetto alle tratte autostradali già individuate (ambito est bergamasco, ambito ovest bergamasco e ambito bresciano); c) permettere il reperimento del materiale con costi sostenibili dal Piano Economico Finanziario, comprendendo a tal fine anche le eventuali opere mitigative compensative richieste anche dai territori eventualmente attraversati dai mezzi adibiti al trasporto del materiale. In caso la ricerca porti ad un esito positivo, si prescrive di soprassedere, in fase realizzativa, alla coltivazione delle cave di prestito previste dal progetto e destinate a soddisfare prioritariamente le esigenze dei medesimi tratti autostradali. L'autorizzazione/concessione delle nuove cave di prestito dovrà essere rilasciata con la procedura individuata dalla legge regionale				Prescrizione recepita. In particolare: La Cava BS1bis è stata individuata proprio in alternativa a quelle previste nel Piano Cave del PD. L'individuazione è stata effettuata in accordo con il Comune di Castrezzato, come illustrato nell'Accordo Quadro (32678 - Documenti amministrativi). La Cava di Covo BG3 è stata individuata proprio in alternativa a quelle previste nel Piano Cave del PD. L'individuazione è stata effettuata in accordo con il Comune di Covo, che infatti ha dato il proprio assenso alla cava con nota Prot. 2329 del 13/01/2010. Il Comune ha inoltre approvato la bozza di convenzione con Delibera di Giunta Comunale n° 108 del 6/10/2010 (31967 - Documenti amministrativi). La Cava M11 è stata individuata in sostituzione a quella cava BG2 Caravaggio, prevista nel Piano Cave del PD, ma non autorizzata nell'ambito del SIA del PD (32978 - Relazione tecnica)	CONCLUSO

14/98.						
43	Cave: È fatto obbligo che le cave in ambito bresciano non prevedano escavazione in falda e, a fine coltivazione, venga garantito il ripristino ad uso agricolo.				Prescrizione recepita. La Cava BS1bis ricadente in ambito Bresciano, è stata individuata proprio in alternativa a quelle previste nel Piano Cave del PD e non ha previsto escavazione in falda come da progetto approvato. L'individuazione è stata effettuata in accordo con il Comune di Castrezzato.	CONCLUSO
44	Riqualificazione della SP 103 "Cassanese": In relazione alla compatibilità del progetto con quello del potenziamento della SP "Antica di Cassano" 1° lotto – 2° stralcio (Viabilità Speciale di Segrate), si prescrive di realizzare in corrispondenza di via San Francesco una intersezione a rotatoria sopra la nuova Cassanese per far confluire la complanare sud per favorire l'accesso da Milano verso Pioletto; si prescrive altresì la realizzazione di una complanare nord per il deflusso da Pioletto verso Milano qualora, relativamente a quest'ultima, per ottimizzare la possibilità di accedere all'area di distribuzione del carburante sul lato nord della complanare, non possa darsi tecnicamente seguito ad uno spostamento ad est dell'inizio della rampa di risalita da quota -7 a quota piano campagna per la Cassanese.	LOTTO 01 RIQUALIFICAZIONE SP 103 "CASSANESE"	5		Prescrizione recepita. Il progetto definitivo a carico di Brebemi prevedeva l'attacco ad ovest in galleria artificiale ad una quota di circa -7m dal piano campagna, essendo la rampa di uscita oggetto del progetto a carico della Provincia di Milano. A causa delle incertezze sui tempi del lotto a carico della Provincia, è stato adeguato il progetto e prevista la realizzazione di una rotatoria in via S. Francesco, oltretutto la complanare citata nella prescrizione. La soluzione è stata concordata con tutti gli enti locali interessati, ed è stato quindi realizzato quanto approvato e previsto dal Progetto esecutivo Rif. Elaborati 22097-GAL01, 22098-GAL01, 22099-GAL01	CONCLUSO
45	Riqualificazione della SP 103 "Cassanese": Modificare lo svincolo di Vignate sulla SP 103 "Cassanese" in prossimità del centro commerciale, prevedendo un viadotto collegante due rotatorie di smistamento a nord e sud della strada provinciale secondo lo schema riportato nell'Allegato D alla D.G.R. n° VIII/09195 della Regione Lombardia. Il viadotto dovrà essere previsto con affiancata una pista ciclopeditone, in luogo di quella in sottopasso prevista nel progetto definitivo, collegata a nord con quella proveniente da Cassina de' Pecchi. Si prescrive altresì di stralciare la prevista rotatoria più a sud su Via Galilei (ex SP 161), nonché la connessione con la viabilità in accesso su Via Lombardia/Via Toscana, comprensivo del suo proseguimento verso ovest.	LOTTO 01 RIQUALIFICAZIONE SP 103 "CASSANESE"	5		Prescrizione recepita. E' stata realizzata la soluzione prevista in progetto approvato e proposta dal CIPE. Quanto indicato dal CIPE è stato infatti recepito ed ottimizzato a seguito di una serie di incontri con gli enti territoriali. La soluzione definitiva è stata concordata nel corso della riunione del 14/01/2010 in Regione Lombardia. Essa ha previsto l'aggiunta di un'ulteriore rotatoria a Sud della Cassanese per agevolare l'ingresso verso Brescia senza caricare la rotatoria del Centro Commerciale. Il collegamento a sud tra via Galilei e via Lombardia è stato stralciato dal progetto. Rif. Elaborati 22104-RIL04-, 22105-RIL05-	CONCLUSO

46	Riqualificazione della S.P.14 "Rivoltana": Si prescrive di studiare insieme a CAL ed al Comune di Segrate un percorso tecnico-amministrativo che possa garantire la delocalizzazione delle abitazioni del quartiere Tregarezzo tramite un accordo da attivarsi immediatamente dopo l'approvazione del progetto definitivo.	LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RIVOLTANA"	5	<p>Prescrizione recepita. Relativamente alla prescr. n. 46 ed alla racc. n. 70, CAL e Brebemi hanno condotto, unitamente alle Amministrazioni interessate, lo studio di un percorso tecnico-amministrativo volto a verificare le tematiche della delocalizzazione del quartiere di Tregarezzo in Segrate (prescrizione 46) e dell'approfondimento in merito agli svincoli di Tregarezzo e di S. Felice nel Comune di Segrate (raccomandazione n. 70). Al riguardo si rammenta che: a) nella seduta dell'11 giugno 2010 del Collegio di Vigilanza, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano, CAL e Brebemi hanno rappresentato un'ipotesi di percorso che, in sostanza, avrebbe comportato: (i) la messa a disposizione delle aree da parte del Comune di Segrate; (ii) la realizzazione delle nuove residenze da parte dello stesso Comune; (iii) la permuta delle attuali abitazioni con quelle realizzate dal Comune; (iv) il riutilizzo a fini commerciali dell'area di Tregarezzo. A fronte delle difficoltà segnalate dal Comune di Segrate relativamente alla possibilità di dare attuazione a quanto sopra indicato, il Collegio ha demandato ad un apposito Tavolo Tecnico, istituito presso CAL e composto dalla stessa Concedente, da Brebemi, dal Comune di Segrate e dalla Provincia di Milano, il compito di effettuare ulteriori approfondimenti; b) nella seduta del Tavolo Tecnico del 16 giugno 2010, CAL ha illustrato l'ipotesi di percorso studiata. Il Tavolo Tecnico, confermando gli orientamenti emersi nella seduta dell'11 giugno 2010 del Collegio di Vigilanza, ha tuttavia unanimemente escluso la possibilità di procedere alla delocalizzazione del quartiere di Tregarezzo in Segrate, in quanto l'attuazione del percorso prospettato, e più in generale della delocalizzazione, avrebbe presentato profili problematici, specificamente con riguardo al reperimento di un'area sulla quale effettuare la delocalizzazione, nonché alla necessità di acquisire l'adesione unanime di tutti gli abitanti del quartiere di Tregarezzo. In occasione della seduta è stata inoltre evidenziata l'esigenza di procedere alla copertura economico/finanziaria necessaria per assicurare gli interventi di delocalizzazione. Infine, esclusa la possibilità di procedere all'interramento del tratto della Rivoltana in corrispondenza di Tregarezzo, è stata ipotizzata una soluzione progettuale finalizzata all'ottimizzazione dell'intervento sulla SP Rivoltana in relazione al quartiere Tregarezzo. Tale soluzione è stata condivisa da CAL, Brebemi e dalle Amministrazioni territoriali interessate, in quanto consente di dare attuazione alla raccomandazione n. 70 al contempo affrontando le criticità con-</p>
----	--	--	---	--

CONCLUSO



				<p>nesse alla prescrizione n. 46. c) il Collegio di Vigilanza del 21 luglio 2010 ha condiviso le risultanze del Tavolo Tecnico, invitando pertanto tutti i soggetti coinvolti a dare seguito alla suddetta ipotesi progettuale in modo tale da pervenire ad una modifica sostanziale del progetto originario, troppo impattante sul quartiere di Tregarezzo, onde migliorare la situazione sia rispetto al progetto definitivo approvato con prescrizioni e raccomandazioni, sia rispetto alla configurazione esistente. A tal fine il Collegio ha demandando a CAL e Brebemi il compito di apportare le necessarie ottimizzazioni al progetto, nel rispetto del relativo quadro economico di spesa; d) con nota prot. n. SDP-U-1109-118-DT-DGR del 16 settembre 2011 Brebemi ha pertanto presentato alla Concedente la proposta di variante al Progetto Esecutivo denominata "Opere in prossimità dello Svincolo di Segrate – Svincolo di Tregarezzo" (variante "V03"), che costituisce l'ottimizzazione del Progetto esecutivo del lotto 0M medio tempore approvato; La prescrizione risulta pertanto superata dalla menzionata Variante V02 - Tregarezzo, concordata nel corso delle segreterie tecniche con i soggetti interessati. Tale Variante, approvata dalla Concedente, ha previsto l'inserimento di una più significativa schermatura acustico/ambientale del quartiere rispetto alla nuova viabilità.</p>		
47	Riqualificazione della S.P.14 "Rivoltana": A nord della "Rivoltana", in corrispondenza della tenuta Invernizzi, deve essere ridotto il calibro della strada di carattere locale/poderale prevista, rendendolo analogo alla pista ciclopeditonale che diparte, dall'ingresso della tenuta, verso est. Si deve inoltre prevedere anche il ponte carrabile all'altezza della SP 182 in Comune di Rodano di analogo calibro così come la strada fino in prossimità della rotatoria a sud sulla SP 182 bis.	LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RIVOLTANA"	5	<p>Prescrizione recepita. È stato realizzato quanto previsto dal progetto approvato, è stato cioè ridotto il calibro della controstrada come richiesto ed è stato realizzato il cavalcavia all'altezza della SP 182 di analogo calibro così come la strada fino in prossimità della rotatoria a sud sulla SP 182 bis. Elaborati di riferimento. 23923-VLM06, 23924-VLM06, 23925-VLM06</p>	CONCLUSO	
48	Riqualificazione della S.P.14 "Rivoltana": Si prescrive, lungo la SP 161 in Vignate, l'eliminazione della prevista rotatoria a raso a nord dello svincolo Vignate-Liscate. Parimenti deve essere stralcata dal progetto anche la strada che diparte dalla suddetta rotatoria sulla SP 161 verso il cavalcavia "Vignate" il quale dovrà essere invece interconnesso con la pista ciclopeditonale a nord della "Rivoltana" in direzione alla Tenuta Invernizzi. Lo stesso cavalcavia deve essere realizzato con calibro analogo alla pista ciclopeditonale cui è interconnesso.	LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RIVOLTANA"	5	<p>Prescrizione recepita. È stato realizzato quanto previsto dal progetto approvato. La rotatoria sulla SP161 e la viabilità ad essa collegata sono state eliminate. Il calibro del cavalcavia rispetta la prescrizione 230 e la pista ciclopeditonale risulta connessa al cavalcavia stesso. Elaborati di riferimento. 23932-VLM07</p>	CONCLUSO	
49	Comune di Liscate: La rotatoria di accesso alla DHL in via don Gnocchi a Liscate dovrà essere spostata più a sud di circa 250 metri in prossimità dell'effettivo accesso carrato.	LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE	5	<p>Prescrizione recepita. È stato realizzato quanto previsto dal progetto approvato. La rotatoria di accesso alla DHL è stata spostata in corrispondenza dell'effettivo accesso carrato. Elaborati di riferimento. 21175-VLN08 (planimetria di progetto), 21176-VLN08 e 21177-VLN08 (profilo longitudinale – tav 1 e 2), 21178-VLN08 (sezioni trasversali).</p>	CONCLUSO	

50	Si prescrive, in luogo del prolungamento del sottopasso Mulino Bruciato nel Comune di Truccazzano, la realizzazione di una strada bianca a sud della BreBeMi che diparte dalla strada di servizio a margine del sottovia Trecella-Incugnate. Dovrà inoltre prevedersi la demolizione delle attuali rampe a servizio del sottopasso Mulino Bruciato e la chiusura dello scatolato di passaggio al di sotto del quadruplicamento ferroviario Pioltello-Treviglio.			<i>Prescrizione recepita. In luogo del prolungamento del sottopasso Mulino Bruciato nel Comune di Truccazzano è stata realizzata una strada bianca a sud della BreBeMi che diparte dalla strada di servizio a margine del sottovia Trecella-Incugnate. Le rampe a servizio del sottopasso Mulino Bruciato sono state demolite ed è stato chiuso lo scatolare di passaggio al di sotto del quadruplicamento ferroviario Pioltello-Treviglio.</i>	CONCLUSO
51	SO048 - Sottovia accesso alla stazione di Pozzuolo Martesana: Si dovrà prevedere un impianto di telecamere per il controllo del sottopasso ciclopedonale.			<i>Prescrizione recepita. Il sottopasso ciclopedonale è stato dotato di un impianto di telecamere di video sorveglianza, come richiesto e come previsto dal progetto approvato. Elaborato: I4157-SO048-A00</i>	CONCLUSO
52	Si richiede di prolungare la viabilità sterrata in uscita dal ponte sul canale della Muzza in Truccazzano per garantire il collegamento con la viabilità locale.			<i>Prescrizione recepita: il collegamento con la viabilità locale di Albignano SP104 per Cassano d'Adda è garantito dalla realizzazione dell'opera PO006 (Ponte Bailey sul canale Muzza) con relative rampe di accesso, che collega la rotatoria che insiste sulla SP 104 con via del Maglio. La viabilità consente anche di collegare il nuovo impianto di trattamento acque della SP104 per consentire le necessarie manutenzioni all'impianto stesso. La larghezza netta della strada e della parte transitabile del ponte sono state concordate con l'Amministrazione di Truccazzano, così come le dimensioni del passaggio carrato ricavato all'interno della spalla, che consente di dare continuità all'alzaia in sponda sinistra idraulica della Muzza. Il tutto è stato realizzato conformemente al Progetto esecutivo approvato.</i>	CONCLUSO
53	SO043 - Sottovia via Don Castellazzi: Si prescrive di attuare tutte le necessarie modifiche del progetto autostradale al fine di permettere il mantenimento dell'esercizio del sottovia in Cassano d'Adda durante la realizzazione del corpo autostradale.		6 RILEVATI STRADALI E TRINCEE RIX07, RIX08, RIX10, RIX11, RIX12, RIX13, RIX14, RI012, RI013, RIX17, RIX18, RIX19, RIX23, TRX01	<i>Prescrizione recepita: La metodologia realizzativa dell'attraversamento di via Don Castellazzi ha permesso l'utilizzo del sottovia via Don Castellazzi per tutta la realizzazione del corpo autostradale.</i>	CONCLUSO

54	Nell'ambito della frazione di Cascine San Pietro in Cassano d'Adda, per una migliore gestione del traffico coinvolgente il previsto cantiere, si prescrive di: a) garantire la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che, partendo da Cascine San Pietro, si riconnette con la nuova variante alla ex SS 11 di Cassano d'Adda; b) realizzare una rotatoria tra la SP 90 e la SP 130; c) realizzare una nuova strada di connessione per il cimitero di Cascine San Pietro; d) realizzare una nuova strada con annessa pista ciclopedonale tra via don Castellazzi e la Cascina Gabbana sul lato nord ovest dell'abitato; e) allargare la via per Casirate ad est dell'abitato con nuova rotatoria; f) allargare la strada comunale in corrispondenza della Cascina Bruciata.			Prescrizione recepita. In seguito alla sottoscrizione della Convenzione tra il Comune di Cassano d'Adda e Brebemi, è stato stanziato dalla stessa Brebemi un importo di € 1.821.000,00 per la realizzazione degli interventi citati dalla prescrizione in oggetto. La programmazione, la progettazione e l'esecuzione di tali interventi sono, come previsto in convenzione, a carico del Comune stesso; in ordine agli impegni da parte della Società di progetto Brebemi è prevista esclusivamente la messa a disposizione delle somme per misure finanziarie compensative (Vedi nota C.A.L. prot.0002 del 02 ottobre 2009 e Convenzione tra Comune di Cassano e Brebemi prot. Brebemi SDP-U-1005-029-DG-FRO). Si sottolinea che il Comune ha concluso la realizzazione e collaudato tutti gli interventi citati nella convenzione e previsti dalla prescrizione in oggetto, di seguito riepilogati: a) Nell'ambito della frazione di Cascine San Pietro in Cassano d'Adda è stato realizzato il percorso ciclopedonale previsto; b) La rotatoria tra la SP 90 e la SP 130 è stata realizzata. c) La nuova strada di connessione per il cimitero di Cascine San Pietro è stata realizzata. d) La nuova strada con annessa pista ciclopedonale tra via don Castellazzi e la Cascina Gabbana sul lato nord ovest dell'abitato è stata realizzata. e) La via per Casirate ad est dell'abitato con nuova rotatoria è stata allargata ed è stata realizzata una nuova rotatoria. f) L'allargamento della strada comunale in corrispondenza della Cascina Bruciata è stato realizzato.	CONCLUSO
55	Dovrà essere garantita adeguata accessibilità al comparto compreso tra la BreBeMi, il collegamento con la ex SS 11 e la linea ferroviaria storica Milano-Venezia, in particolare a servizio per la Cascina Mantellina (via Brolo).	SOTTOVIA VIABILITA COMUNALE SO053	10	Prescrizione recepita. E' stato realizzato quanto prescritto e quanto previsto nel progetto approvato, è stata infatti garantita l'adeguata accessibilità al comparto compreso tra la BreBeMi, il collegamento con la ex SS 11 e la linea ferroviaria storica Milano-Venezia mediante la realizzazione della viabilità che da via Brolo percorre un tratto parallelamente alla linea ferroviaria, scavalca la WBS SO039 e si ricollega a una viabilità esistente a Sud della Cascina Mantellina. Elaborato di riferimento: 03964-SO053	CONCLUSO
56	Opera integrata SO004 - Sottovia SP106: Nel caso di ritardo di esecuzione della variante di Calcio da parte di RFI, si prescrive di interconnettere sull'attuale sedime della SP 106 in Comune di Calcio il terminale del previsto sottovia per garantire la funzionalità. Detta interconnessione, di carattere provvisorio, dovrà essere prevista più a sud onde permettere l'eventuale modifica del tracciato della richiamata variante richiesta a RFI.			Prescrizione recepita. L'opera in oggetto è di tipo integrata "A", la cui progettazione esecutiva e realizzazione è a carico di RFI. Si segnala in ogni caso che le opere sono state realizzate in tempi compatibili per realizzare il collegamento già in definitivo.	CONCLUSO

57	Si prescrive il trasferimento alla Provincia di Brescia delle risorse economiche (pari al 50% del costo dell'intero insieme delle opere), utili per la realizzazione degli interventi necessari al mantenimento di una relazione est-ovest a fronte della dismissione della ex SS 11 nel tratto da Rovato-Castrezzato dalla SP 62 fino alla SP 19 cui dovrà farsi carico la Provincia stessa, di cui all'allegato B della D.G.R. VIII/09195 del 30.03.2009 della Regione Lombardia.	LOTTO OP VIALITÀ ALTERNATIVA ALLA EX SS11	5	<p>Con riferimento alla copertura finanziaria, la prescrizione prevedeva il trasferimento alla Provincia di Brescia delle risorse economiche, pari al 50 per cento del costo delle opere, utili per la realizzazione degli interventi necessari al mantenimento di una relazione est-ovest a fronte della dismissione della ex SS 11 nel tratto da Rovato-Castrezzato dalla S.P. 62 fino alla S.P. 19, di cui avrebbe dovuto farsi carico la Provincia stessa;</p> <p>L'Accordo Quadro del 5 luglio 2010, sottoscritto tra Brebemi, RFI S.p.A. e la Provincia di Brescia al fine di ottenere alla suddetta prescrizione, ha individuato una soluzione articolata in due fasi successive e stabilito che gli interventi della fase I venissero realizzati direttamente dal Consorzio BBM (c.d. Lotto OP del Progetto esecutivo), rimanendo in capo alla Provincia di Brescia le sole attività espropriative (oneri a carico di Brebemi e RFI). Gli interventi sono stati effettivamente eseguiti conformemente all'Accordo e al Progetto esecutivo approvato. In particolare gli interventi di Fase I hanno permesso di assicurare la relazione est-ovest e contemporaneamente di dismettere la ex SS11 liberando le aree di sedime della costruenda Autostrada. Gli interventi realizzati possono essere così sintetizzati: 1) a nord di Brebemi è stato realizzato il collegamento della ex SS11 con la SP62 ; 2) a sud di Brebemi è stato realizzato il collegamento della SP62-SP18 e la circonvallazione in corrispondenza della frazione di Bargnana per evitare il centro abitato .</p> <p>La fase II prevedeva la realizzazione da parte della Provincia stessa degli interventi costituenti la definitiva soluzione tecnico-progettuale per il mantenimento della relazione est-ovest a fronte della dismissione della ex S.S. 11, da completarsi entro aprile 2014. Essendo gli stessi non ancora stati avviati alla data di presentazione della variante al Progetto Definitivo dell'interconnessione A35-A4, il CIPE ha disposto la soppressione della prescrizione stessa (disposizione 2.5).</p> <p>Prescrizione recepita. E' stata prevista e realizzata la separazione fisica delle carreggiate della ex SS 510 dalla Tangenziale sud alla località Metra conformemente al progetto esecutivo approvato.</p>	CONCLUSO
58	Riqualificazione Ex SS510: Si prescrive di estendere la separazione fisica delle carreggiate della ex SS 510 dalla Tangenziale sud alla località Metra.			Prescrizione recepita. E' stata prevista e realizzata la separazione fisica delle carreggiate della ex SS 510 dalla Tangenziale sud alla località Metra conformemente al progetto esecutivo approvato.	CONCLUSO
59	Variante alla SP17: Si prescrive di modificare gli innesti dei collegamenti in prossimità della cascina "Mirandola" sulla SP 17, tra gli abitati di Chiari e Cologno, con soluzioni che eliminino le svolte in mano sinistra sulla piattaforma come peraltro previsto nello schema della corrispondente tavola di salvaguardia.			Prescrizione recepita. Gli innesti delle viabilità avvengono direttamente sulla rotatoria di svicolo esistente, eliminando così le svolte in mano sinistra (rif.tav. 06868-00000), come da progetto approvato.	CONCLUSO
60	Variante SS11 e Mandolossa: Si prescrive l'innesto di via Togni direttamente nella rotatoria sulla ex SS 510 per garantire le manovre di diversione da e per Gussago in sicurezza.			Prescrizione recepita. E' stato realizzato conformemente al progetto approvato e come richiesto dalla prescrizione l'innesto di via Togni direttamente in rotatoria.	CONCLUSO

61	Riqualificazione della S.P. 14 "Rivoltana": Prevedere l'accesso carrabile all'area sportiva dell'idroscalo milanese, all'area del terminal intermodale di Segrate in concessione alla CEMAT e agli ulteriori insediamenti esistenti lungo gli assi che vengono riqualificati e/o potenziati.	LOTTO 0M RIQUALIFICAZIONE SP104 "RIVOLTANA"	5	Prescrizione recepita. L'ottemperanza è avvenuta tramite tre distinte azioni realizzate come da progetto, in particolare: a) su richiesta dell'idroscalo è stato eliminato l'accesso Nord dell'area sportiva dell'idroscalo milanese, in modo che l'intervento di progetto termina prima degli accessi e collega l'uscita dall'idroscalo stesso alla nuova viabilità con una corsia di immissione dotata di lunga zona di scambio, come richiesto dalle vigenti normative stradali; b) relativamente all'area del terminal intermodale di Segrate - CEMAT, prevedendo l'obbligo di svolta a destra dei mezzi che si inseriranno in un ramo di svincolo per poi immettersi con adeguata zona di scambio sulla nuova Rivoltana; c) relativamente agli ulteriori insediamenti, l'accesso carrabile è stato garantito mediante: (i) una controstrada a servizio dell'abitato di Tregarezzo, limitatamente agli insediamenti situati a Nord dell'asse principale; (ii) l'inserimento di una piazzola di sosta per la manutenzione di una cabina elettrica, in accordo con l'ente gestore, limitatamente agli insediamenti siti a Nord dell'asse principale, insediamenti per i quali non ci sono accessi carrabili a meno della predetta cabina elettrica.	CONCLUSO
62	Gli accessi poderali dovranno e potranno essere modificati in sede di progettazione esecutiva a seguito dell'interlocuzione con le aziende agricole coinvolte e/o con i Comuni.		5	Prescrizione recepita. Gli accessi sono stati realizzati come previsto nel progetto e a seguito di interlocuzione con i soggetti interessati, in particolare cercando di mantenere inalterata la situazione attuale e/o secondo le indicazioni dei privati e degli enti preposti.	CONCLUSO
63	Dovranno essere valutate con gli Enti territoriali competenti le aree su cui insistono le attuali strade provinciali e comunali da destinare a demolizione e ripristino.			Prescrizione recepita. Gli interventi insistenti sulle strade provinciali e comunali sono stati sempre concordati con gli enti territoriali competenti.	CONCLUSO

64	<p>Viabilità provinciali e comunali: La manutenzione ordinaria e straordinaria dei piani viabili e della segnaletica relativa alla viabilità provinciale e comunale realizzata rimarranno in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza (parapetti, barriere guardrail, reti, ecc.), degli appoggi, dei giunti, delle impermeabilizzazioni, delle strutture (pile, spalle, impalcati da ponte, muri andatori o di continuità ecc.), impiantistica elettrica (illuminazione, pompaggi, semaforica ecc.) realizzati dal concessionario del Collegamento autostradale sarà a totale carico del concessionario stesso.</p> <p>Per quanto riguarda le Opere Integrate tali spese dovranno essere ripartite partitariamente con RFI.</p>	ASSE AUTO-STRADALE E LOTTI ESTERNI	<p>Prescrizione recepita. La manutenzione viene attuata conformemente a quanto richiesto e a quanto definito tra le parti durante la Segreteria tecnica dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e di Brescia del 18 giugno 2014, durante la quale è stato condiviso tra le parti (Regioni, Province, Comuni, Brebemi, CAL, RFI) il documento "Criteri per la gestione e manutenzione delle opere integrate interferite" che sancisce le competenze per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale documento viene allegato agli Atti di consegna delle opere, opportunamente adattato per le opere non integrate. (Rif Allegato 6).</p> <p>In particolare, in virtù di tale prescrizione e di quanto definito in Accordo di Programma, Ciascun Ente consegnatario, provvede a propria cura e spese all'esecuzione di tutte le attività manutentive e gestionali, da effettuarsi secondo i piani di manutenzione di ciascuna Opera, e/o secondo necessità, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi incluso il rifacimento di tutto il pacchetto stradale del piano viario dell'Opera, nonché delle relative pertinenze;</li> <li>• ogni attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria dell'Opera al di fuori dei limiti di competenza Brebemi e/o RFI, overcosta per la parte fisicamente esterna a quella compresa fra l'inizio e la fine dei muri andatori o esterna alle due spalle;</li> <li>• immediata messa in sicurezza d'emergenza dell'Opera;</li> <li>• sgombero neve, pulizia, smaltimento rifiuti e ogni altra manutenzione di superficie dell'intero piano viabile e dei relativi marciapiedi lungo l'Opera;</li> <li>• manutenzione del verde dell'Opera.</li> </ul> <p>Quanto non specificatamente previsto nell'elenco di cui sopra resta in carico a Brebemi/RFI secondo i contenuti della prescrizione, recepiti nell'atto sottoscritto e nei relativi criteri attuativi, che vengono riportati in allegato.</p> <p>Come convenuto nel corso della Segreteria Tecnica del 6 febbraio 2014, sono escluse dalla prescrizione n. 64 le opere connesse e complementari e le viabilità extralinea, non interferenti la sede stradale e/o ferroviaria, che vengono trasferite in proprietà e gestione alle Amministrazioni locali competenti, con relativi oneri interamente a carico.</p>	CONCLUSO
65	<p>Si dovranno prevedere modalità innovative di esazione del pedaggio che consentano l'eliminazione o riduzione delle aree di caselli e barriere.</p>	ASSE AUTO-STRADALE	<p>Prescrizione recepita. In riferimento al Prot. SDPU-U-1002-138-DG-FRO e come previsto nel progetto si è provveduto alla riduzione del numero di Piste in entrata o in uscita presso le stazioni di esazione, ed all'utilizzo del lettore degli apparecchi OBU per le porte Telepass in modo tale da recepire</p>	CONCLUSO

				la Direttiva CE 2004/52 sul SET.	
66	Per garantire la miglior funzionalità del Collegamento autostradale tra le città di Milano e Brescia, si prescrive di dare priorità realizzata-va agli interventi di potenziamento della SP 14 "Rivoltana" e della SP 103 "Cassanese" in provincia di Milano e di completamento del collegamento in provincia di Brescia tra la SP 19 e la ex SS 11 "Tangenziale Sud di Brescia" con la riqualificazione della stessa.	LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CAS-SANESE" LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA" LOTTO 0N VA-RIANTE DI LI-SCATE	5	Prescrizione recepita. E' stata data priorità agli interventi in oggetto, il cui completamento è risultato compatibile con i tempi di entrata in esercizio del raccordo autostradale	CONCLUSO
67	Cantierizzazione: Al fine di minimizzare gli impatti sui centri abitati si prescrive di realizzare nel più breve tempo possibile le piste di cantiere atte ad evitare l'impegno della viabilità locale da parte dei mezzi pesanti.	ASSE AUTO-STRADALE E LOTTI ESTERNI	4	Prescrizione recepita. Al fine di minimizzare gli impatti sui centri abitati le piste di cantiere sono state realizzate nel più breve tempo possibile.	CONCLUSO
68	Si prescrive di redigere nel progetto esecutivo un adeguato studio idraulico per il fiume Trobbia.			Prescrizione recepita. E' stato effettuato lo studio richiesto e l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto approvato. In particolare l'opera oggetto della prescrizione è l'intervento di tombinamento della Roggia Molina. Secondo gli studi condotti dall'Autorità di Bacino del fiume Po tale corso d'acqua è una prosecuzione del torrente Trobbia e pertanto essa si trova analizzata all'interno dello "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro - Olona" con particolare riferimento al torrente Trobbia. L'intervento in oggetto è posto in prossimità della sezione TI 19.1 (prog. 19.356 km); la portata con tempo di ritorno 100 anni, calcolata con un modello idrologico idraulico, è pari a circa 11 m3/s e il corrispondente livello di piena è pari a 115.35 m s.m. (essendo la quota di fondo rilevata nell'ambito del suddetto studio pari a 114.30 m s.m., si ha che il tirante idrico è pari a poco più di 1 m). Il valore della portata di dimensionamento del tombino, pari a 27.5 m3/s (portata a piene rive), è superiore a quella calcolata dall'Autorità di Bacino del fiume Po, pertanto l'opera, dimensionata per tale valore di portata, risulta essere adeguata. Elaborati di riferimento. 13751-PO007, 32356-00001	CONCLUSO

69	Dovrà essere dimostrata in fase esecutiva la funzionalità idraulica dello "Scolmatore Vecchio" del canale Muzza.			Prescrizione recepita. All'interno della relazione idraulica dell'opera ID202 (elaborato 12623-ID202) sono state riportate le analisi ed i risultati della simulazione idraulica condotta lungo il tratto dello Scaricatore Muzza interessato dall'intervento. Si segnala tuttavia che i risultati della modellazione hanno messo in evidenza, sia nello stato attuale che nell'assetto di progetto, come la portata centenaria non venga contenuta all'interno dell'alveo dello Scaricatore Muzza. A seguito di approfondimenti progettuali e di accordi con il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana è stata realizzata come previsto in progetto una sistemazione dell'alzaia in sinistra idraulica mediante la realizzazione di un abbassamento del tratto compreso tra le sezioni 3 e 4 sottopassante il Viadotto Adda al fine di realizzare un franco di passaggio pari a 4.10 m analogamente a quanto fatto per l'opera di RF1, inoltre è stata realizzata conformemente al progetto una regolarizzazione della stessa alzaia per un tratto complessivo 32 m a monte della sezione 1 e 32m a valle della sezione 4 con ricarica di materiale proveniente dagli scavi per circa 30 cm. Elaborati di riferimento. 12379-ID202, 12380-ID202.	<b>CONCLUSO</b>
70	Smaltimento acque di piattaforma: I punti di scarico, puntualmente identificati a livello di progetto esecutivo, dovranno rispettare quanto definito nel regolamento regionale 4/2006, indicando altresì il corso d'acqua recettore di cui dovrà essere dimostrata l'idoneità idraulica a ricevere le portate stimate.	LOTTO ON VA-RIANTE DI LISCATE , LOTTO 0M RIQUALIFICAZIONE SP104 "RIVOLTANA", SOTTOVIA S.P.17 SOX10 KP 8+497 , SOTTOVIA VIA RUDIANO , SOX16 KP 10+956 SOTTOVIA S.P. 72, SOX13 SOTTOVIA PODE-RALE CASCINA TROBBIATE , SO017 SOTTOVIA VIA BATTISTI SO029 SOTTOVIA SC CA-TOVIA SC CA-RAVAGGIO/BRIGNANO, SO030 SOTTOVIA VIABILITA COMUNALE,	5	Prescrizione recepita. I punti di scarico sono stati puntualmente identificati a livello di progetto esecutivo. Le verifiche confermano quanto definito dal regolamento regionale 4/2006 ovvero: i valori di portata ricavati risultano essere sempre minori del limite imposto dal regolamento regionale 4/2006, pari a 20 ls/ha. Si riporta in ALLEGATO 2, una tabella riassuntiva (stralcio del documento di PE-32454-00025-A01 Relazione di ottemperanza alle P/R CIPE) dalla quale si evince il rispetto del requisito prescritto nel regolamento regionale.	<b>CONCLUSO</b>



		SO052 SOTTO- VIA S.C. VIA BERTUZZI, SOX03 SOTTOVI A PODERALE CASCINA GOFFI, SOX15 SOTTO- VIA S.P.60 SOX09 KP 7+707, SOTTOVIA S.C. CAZZAGO S.MARTINO SOX01, SOTTO- VIA S.C. ROVA- TO SOX05, SOT- TOVIA CICLO- PEDONALE 3.00X2.80 SOX21, SOTTOVIA S.P.132 SO031			
71	Reticolo idrico interferito: Dovrà essere perfezionato l'atto concessorio a titolo oneroso ai termini di legge per tutte le opere interessanti il reticolo idrico.	LOTTO 0P VIA- BILITA ALTER- NATIVA ALLA EX SS11 - TOM- BINI IDRAULICI (IDP00) LOTTO 01 TOMBINO ID019 Tombini scotolari 2.00x2.00: ID059, ID065, ID078, ID087 Tombini scotolari 2.50x2.00: ID069, ID088 Tombino ID017 ID055 IN- TERFERENZE IDRAULICHE IDA23, IDA24, ID003, ID005, ID008, ID009, ID014, ID015 IN- TERFERENZE IDRAULICHE 3.00x2.00 ID089 PK 25+571 TOM-	5	Prescrizione recepita. Brebemi ed il Consorzio BBM hanno sottoscritto con i Consorzi Irrigui e di Bonifica titolari di reticoli idrici di interesse pubblico (come individuati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 7/7868 del 25/01/2002, D.G.R. n. 7/20552 dell'11/02/2005 e s.m.i) specifiche convenzioni costituenti atto concessorio a titolo oneroso (ai termini di legge per tutte le opere e gli interventi, provvisori e/o definitivi, del Progetto interessanti il reticolo idrico interferito; l'atto concessorio prescritto è stato rilasciato da ciascun Consorzio ai sensi delle vigenti Norme di Polizia Idraulica, con riferimento sia alla fase di esecuzione dei lavori di riso- luzione della Interferenza (di competenza di BBM) che alla fase di gestione delle medesime Interferenze (di competenza di Brebemi o degli Enti terzi, a seconda che si tratti di opere facenti parte o meno del Collegamento autostradale), ed i re- lativi canoni annui ivi previsti sono stati determinati secondo i criteri stabiliti dalla Regione Lombardia (D.G.R. nn. 9/713 del 26/10/2010, 7868/2002, 13950/2003, 8943/2007 e 8127/2008).	CONCLUSO

			<p>BINO ROGGIA                      PARMIGIANA                      ID050 PK 15+743.                      INTERFERENZE                      IDR. ID048,                      ID115,                      ID117, ID119,                      ID123, ID129 IN-                      TERFERENZE                      IDRAULICHE                      ID133, ID151,                      ID152, ID155,                      ID156 INTERFE-                      RENZE IDRAU-                      LICHE 2x1 ID021                      PK 7+533 TOM-                      BINI SCATOLA-                      RI ASSE PRINCI-                      PALE ID037,                      ID038, ID061 IN-                      TERFERENZE                      IDRAULICHE:                      TOMBINO ROG-                      GIA CALCIANA                      ID049 PK 15+737;                      TOMBINO ID018                      TOMBINO ID004                      INTERFERENZE                      IDRAULICHE                      ID016, ID030,                      ID031, ID032 IN-                      TERFERENZE                      IDRAULICHE                      2.00x2.00, ID025,                      ID054, ID099,                      ID138 PK 8+545,                      16+209, 28+826,                      37+037 TOMBI-                      NO ID029                      2.50X2.00 PONTE                      ROGGIA CRE-                      MASCA PO002 -                      PK 42+272 LOT-                      TO 0M RIQUALI-                      FICAZIONE                      SPI04 "RIVOL-</p>		
--	--	--	---	--	--

		TANA" SIFONE ASSE PRINCIPALE LE ID036 KP 12+810 Tombino ID090 Tombino ID168 SIFONE ASSE PRINCIPALE LE ID052 - PK 16+009,69 LOTTO ON VARIANTE DI LISCATE TOMBINI SCA- TOLARI ASSE PRINCIPALE ID037, ID038, ID042, ID044, ID046, ID075, ID076, ID077, ID078, ID084, ID085, ID086, ID089, ID094, ID095, ID096, ID097, ID098, ID239 Tombino ID091 INTERFE- RENZE IDRAU- LICHE 2x1 - ID021 PK 7+533 Tombino ID092 Tombino ID066 TOMBINI IDRAULICI ID023 ID024 SI- FONE ASSE PRINCIPALE ID033 e ID034 , ASSE AUTO- STRADALE				
72	Opere idrauliche: In sede di progettazione esecutiva l'eventuale occupazione di ulteriori aree demaniali rispetto a quelle già previste dal progetto definitivo dovranno essere concordate con i relativi enti gestori.				Prescrizione recepita. Non sono state interessate ulteriori aree demaniali in relazione alla realizzazione delle opere.	CONCLUSO
73	Opere idrauliche: Dovrà essere sempre garantito l'accesso ai corsi d'acqua per controlli e verifiche da parte del personale addetto al buon regime idraulico.	Tombino ID066 ID092 ID091 ID090	3		Prescrizione recepita. L'accesso ai corsi d'acqua per i controlli e le verifiche da parte del personale addetto è stato realizzato come da progetto ed è sempre garantito mediante:- la viabilità principale e secondaria esistente oltre alla	CONCLUSO

*[Handwritten signatures and initials]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

	ID I68INTERFER ENZE IDRAULI- CHE 2x1 - ID021 PK 7+533LOTTO 01LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATESIFONE ASSE PRINCIPA- LE ID052 - PK 16+009,69LOTTO 0L RIQUALIFI- CAZIONE SP103 "CASSANE- SE" TOMBINI SCATOLARI AS- SE PRINCIPALE ID037, ID038, ID042, ID044, ID046, ID075, ID076, ID077, ID078, ID084, ID085, ID086, ID089, ID094, ID095, ID096, ID097, ID098, ID239LOTTO 0P VIABILITA AL- TERNATIVA ALLA EX SS11 - TOMBINI IDRAULICI (IDP00)SIFONE ASSE PRINCIPA- LE ID036 KP 12+810TOMBINO ID019LOTTO 0M RIQUALIFICA- ZIONE SP104 "RIVOLTA- NA" PONTE ROGGIA CRE- MASCA PO002 - PK 42+272INTERFER ENZE IDRAULI- CHE 2.00x2.00;		viabilità in progetto per la quale si è cercato di individuare, per ogni opera idraulica, gli accessi alle nuove canalizzazioni; - l'introduzione di rampe d'accesso all'area interclusa, a partire dai sottopassi in progetto che vengono realizzati lungo il tracciato autostradale;- l'inserimento di attraversamenti idraulici con dimensioni tali da consentire il passaggio di piccoli mezzi meccanici;- il posizionamento di passi uomo che consentono di attraversare agevolmente l'infrastruttura autostradale e ferrovia evitando lunghi percorsi agli addetti alla manutenzione ed al controllo.	
--	--	--	---	--

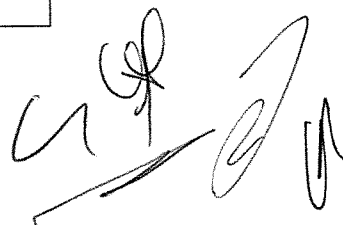
ID025, ID054,  
ID099, ID138 PK  
8+545, 16+209,  
28+826,  
37+037INTERFER  
ENZE IDRAULI-  
CHE ID003,  
ID005, ID008,  
ID009, ID021,  
ID025, ID059,  
ID065, ID069,  
ID017, ID029,  
ID018, ID004,  
ID016, ID031,  
ID032, IDA23,  
IDA24, ID048,  
ID115,  
ID117, ID119,  
ID123, ID129,  
ID133, ID151,  
ID152, ID155,  
ID156,  
ID061INTERFER  
ENZE IDRAULI-  
CHE: TOMBINO  
ROGGIA CAL-  
CIANA ID049 PK  
15+737;TOMBIN  
O ROGGIA  
PARMIGIANA  
ID050 PK  
15+743.INTERFE  
RENZE IDRAU-  
LICHE 3.00x2.00  
ID089 PK  
25+571Tombini  
scatolari  
2.00x2.00:  
ID078Tombini sea-  
tolari 2.50x2.00:  
ID088Tombino  
ID055TOMBINO  
ID030, LOTTO ON  
VARIANTE DI  
LISCATE

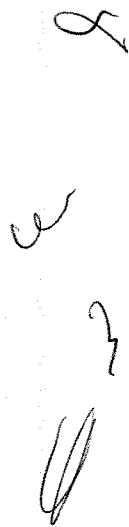
74	<p> Variante di Liscate: Si ritiene opportuno prevedere l'inserimento di filari alberati e siepi su ambo i lati della variante di Liscate, in particolare in corrispondenza delle rampe dello svincolo con la SP 39.</p>	<p> LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE</p>	5	<p> Prescrizione recepita. Sono stati realizzati, conformemente al PE approvato, filari alberati e siepi su ambo i lati della variante di Liscate, in particolare in corrispondenza delle rampe dello svincolo con la SP 39. Elaborati di riferimento: 21548-21549-21550-21551-21552-21553-MAN02.</p>	CONCLUSO
75	<p> Reticolo irriguo: Si prescrive di garantire il tempestivo ripristino del sistema irriguo per la corretta irrigazione delle colture.</p>	<p> LOTTO 0M RIQUALIFICAZIONE SP104 "RIVOLTA-NA" PONTE ROGGIA CREMASCA PO002 - PK 42+272 Tombino ID017 ID055 TOMBINO ID029 2.50X2.00 TOMBINO NO ID053 TOMBINO ID018 TOMBINO ID004 INTERFERENZE IDRAULICHE ID016, ID030, ID031, ID032 INTERFERENZE IDRAULICHE IDA23, IDA24, ID003, ID005, ID008, ID009, ID014, ID015 INTERFERENZE IDRAULICHE 2x1 ID021 PK 7+533 INTERFERENZE IDRAULICHE 2.00x2.00; ID025 PK 8+545 TOMBINI SCATOLARI ASSE PRINCIPALE ID037, ID038 TOMBINO ID019 Tombini scattolari 2.00x2.00;</p>	5	<p> Prescrizione recepita: Sono state realizzate, come previsto in progetto, tutte le opere necessarie a garantire la continuità irrigua del reticolo interferito dalla nuova infrastruttura stradale. Interventi che hanno previsto l'interruzione del reticolo irriguo anche per temporanei brevi periodi sono stati realizzati previo parere del consorzio competente, ed esclusivamente al di fuori del periodo irriguo che va da Aprile a Settembre. La definizione dettagliata delle fasi realizzative dell'intera opera è stata concordata con l'ente competente al fine di redigere la convenzione con lo stesso. La tempistica del ripristino delle singole utenze irrigue locali è stata concordata con gli enti competenti nel rispetto delle specifiche esigenze.</p>	CONCLUSO

	<p>ID059, ID065, ID078, ID087INTERFER ENZE IDRAULICHE ID133, ID151, ID152, ID155, ID156, ID061INTERFER ENZE IDRAULICHE 3.00x2.00 ID089 PK 25+571INTERFER ENZE IDRAULICHE: TOMBINO ROGGIA CALCIANA ID049 PK 15+737;TOMBINO ROGGIA PARMIGIANA ID050 PK 15+743.INTERFERENZE IDRAULICHE 2.00x2.00; ID025, ID054, ID099, ID138 PK 8+545, 16+209, 28+826, 37+037INTERFER ENZE IDRAULICHE 2x1 - ID021 PK 7+533Tombino ID091Tombino ID092Tombino ID066TOMBINI IDRAULICI ID023 ID024SIFONE ASSE PRINCIPALE ID033 e ID034ASSE AUTOSTRADALE</p>		
--	--	--	--

M C' S

Bn

U<sup>CP</sup> 

 e S

4



76	Si raccomanda il coinvolgimento delle Organizzazioni Professionali agricole al fine di approfondire l'utilizzo dello strumento della ricomposizione fondiaria nell'ambito dell'attività di acquisizione delle aree.	LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CASANESE" LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA" LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE	5	Prescrizione recepita. Si è proceduto alla verifica inerente la praticabilità dell'ipotesi di ricomposizione fondiaria, contenuta nelle raccomandazioni del C.I.P.E. La realizzazione concreta di detta ipotesi ha incontrato degli ostacoli insormontabili costituiti da: 1) Mancanza di legislazione specifica a riguardo, per cui non è possibile procedere coattivamente, residuando quindi per l'autorità espropriante una mera attività propositiva; 2) Potendosi attuare una ipotesi di ricomposizione fondiaria, esclusivamente mediante contratti di natura privatista, sono sorti problemi fiscali relativi ad imposte di registro, ipotecarie ed eventuali plusvalenze da assoggettare a tassazione, che hanno indotto i proprietari eventualmente interessati a non procedere.	CONCLUSO
77	Attraversamenti Fiume Oglio, Fiume Adda e Fiume Serio: Gli attraversamenti fluviali dovranno essere realizzati in modo tale che la scansione delle pile sia eseguita in ombra idraulica.	VI001, VI002, VI003	1	Prescrizione recepita. La disposizione delle pile realizzata conformemente al progetto esecutivo approvato, si pone in "ombra idraulica" delle corrispondenti pile del viadotto ferroviario già realizzato da RFI. Inoltre si sottolinea che le pile sono state posizionate come previsto in PE esternamente all'alveo inciso, impattando quindi nella sola zona di allargamento delle goleni e non interessando la corrente principale.	CONCLUSO
78	Viadotti fluviali: Dovrà essere confermata la tipologia costruttiva dei viadotti fluviali.	VI001, VI002, VI003	1	Prescrizione recepita. La tipologia costruttiva proposta nel definitivo, con il sistema a conci prefabbricati con avanzamento simmetrico a sbalzo rispetto al testa pile, è stata confermata nel PE e realizzata in maniera conforme al PE approvato.	CONCLUSO
79	Aree di servizio: Il progetto esecutivo dovrà prevedere e approfondire uno studio paesaggistico.	AREA DI SERVIZIO CHIARI NORD/SUD AS001, AS002 PK 8+979 e AREE DI SERVIZIO CARAVAGGIO NORD/SUD AS003, AS004 pk 33+700	8	Prescrizione recepita. La progettazione delle opere di urbanizzazione dei piazzali delle Aree di Servizio di Caravaggio è stata approvata con atto del RUP n. CAL-050313-00002 del 5 marzo 2013 (perizia di variante n. 6) e l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto approvato; sono stati redatti specifici elaborati nel progetto contenenti lo studio paesaggistico delle aree in oggetto (elaborati con codice I.D.: 36078-AS003-A02 e 36098-AS004-A00). Per quanto riguarda le Aree di Servizio di Chiari, considerata la situazione del mercato e i criteri riportati nell'Atto di indirizzo del MIT e del MISE del 30 gennaio 2015, la Concessionaria ha richiesto di adibire le stesse a diversa destinazione da determinarsi in funzione di uno studio di fattibilità dedicato.	CONCLUSO



80	<p>Aree di servizio: Si prescrive di prevedere opportuni spazi per la valorizzazione culturale e la fruizione turistica degli ambiti territoriali attraversati.</p>	<p>AREA DI SERVIZIO CHIARI NORD/SUD AS001, AS002 PK 8+979 e AREE DI SERVIZIO CAVAGGIO NORD/SUD AS003, AS004 pk 33+700</p>	8	<p>Prescrizione recepita. La progettazione delle opere di urbanizzazione dei piazzali delle Aree di Servizio di Caravaggio è stata approvata con atto del RUP n. CAL-050313-00002 del 5 marzo 2013 (perizia di variante n. 6). Quanto prescritto sarà recepito nello sviluppo della progettazione delle opere strumentali di competenza dei subconcessionari individuati. A tal riguardo si evidenzia che i contratti di sub concessione contengono espressamente l'impegno del sub concessionario a prevedere opportuni spazi per promuovere attività volte alla valorizzazione culturale e alla commercializzazione dei prodotti locali. Il Concessionario Brebemi ha già attivato iniziative volte all'informazione per la fruizione turistica e culturale dei luoghi attraversati dal Collegamento Autostradale.</p> <p>Per quanto riguarda le Aree di Servizio di Chitri, considerata la situazione del mercato e i criteri riportati nell'Atto di indirizzo del MIT e del MISE del 30 gennaio 2015, la Concessionaria ha richiesto di adibire le stesse a diversa destinazione da determinarsi in funzione di uno studio di fattibilità dedicato.</p>	NON OTTEM- PERATA
81	<p>Aree di servizio: Si prescrive che nelle aree di servizio siano previste stazioni di rifornimento a metano.</p>	<p>AREA DI SERVIZIO CHIARI NORD/SUD AS001, AS002 PK 8+979 e AREE DI SERVIZIO CAVAGGIO NORD/SUD AS003, AS004 pk 33+700</p>	8	<p>Prescrizione recepita. La progettazione delle opere di urbanizzazione dei piazzali delle Aree di Servizio di Caravaggio è stata approvata con atto del RUP n. CAL-050313-00002 del 5 marzo 2013 (perizia di variante n. 6). Il subconcessionario Carburante individuato si è impegnato alla realizzazione dell'impianto per metano per autorazione e alla sua gestione al raggiungimento di un erogato annuo complessivo nelle due aree pari a 16 milioni di litri. La difficoltà dell'operatore di attivare l'erogazione del metano già all'avvio delle stazioni di servizio è da ricercarsi: 1) nell'investimento necessario per l'allaccio alla rete di distribuzione metano nonché 2) in criticità di carattere generale, quali: (i) congiunturale crisi economico-finanziaria; (ii) conseguente calo degli investimenti nel mercato della distribuzione dei carburanti oltre che (iii) nelle ridotte stime dei volumi di traffico sull'autostrada A35. Nel progetto delle opere di urbanizzazione dei piazzali e nel progetto dell'impianto di erogazione a cura del subconcessionario Carburante si è posta attenzione al corretto collocamento delle componenti impiantistiche (colonna, locale compressione...) così da rendere possibile l'erogazione futura del metano. La posticipazione temporale dell'erogazione del prodotto metano rappresenta una condizione necessaria per l'avvio immediato dell'operatività delle aree di servizio, ivi incluso il servizio Ristoro, nonché per garantire l'equilibrio economico finanziario dell'investimento da parte dell'operatore. Per quanto riguarda le Aree di</p>	NON OTTEM- PERATA

82	<p>Aree di servizio: Al fine di contenere le emissioni di composti organici volatili (COV) in atmosfera, presso le aree di servizio per i parcheggi all'aperto si dovrà prevedere l'utilizzo di coperture vegetative o strutture simili (pergole con vimine/giunco/bambù) o, preferibilmente, prevedere ogni 4 posti auto la messa a dimora di una pianta d'alto fusto (tipo latifolia), posta in modo tale che su ogni lato interressi 2 posti auto.</p>	<p>AREA DI SERVIZIO CHIARI NORD/SUD AS001, AS002 PK 8+979 e AREE DI SERVIZIO CA-RAVAGGIO NORD/SUD AS003, AS004 pk 33+700</p>	8	<p>Prescrizione recepita. La progettazione delle opere di urbanizzazione dei piazzali delle Aree di Servizio di Caravaggio è stata approvata con atto del RUP n. CAL-050313-00002 del 5 marzo 2013 (perizia di variante n. 6). L'obiettivo finale della prescrizione, contenere le emissioni di composti organici volatili (COV), è condiviso e perseguito dal progetto nel quadro più generale di una progettazione attenta ai temi della sostenibilità ambientale. Nello specifico della prescrizione, il progetto predilige per l'ombreggiatura dei posti auto la messa a dimora di alberature ad alto fusto; oltre a ciò sono state inserite delle coperture fisse realizzate preferibilmente in strutture metalliche con un sovrastante graticcio di traversi sempre metallici. Questi interventi sono stati posti a carico dei sub concessionari, in due fasi distinti in funzione delle previsioni di affluenza all'area. Inoltre, nel quadro più generale dell'area di servizio, sempre tenendo presente l'obiettivo di riduzione delle emissioni di composti organici volatili (COV), si è scelto di mettere a dimora una consistente quantità di alberature.</p> <p>Per quanto riguarda le Aree di Servizio di Chiari, considerata la situazione del mercato e i criteri riportati nell'Atto di indirizzo del MIT e del MISE del 30 gennaio 2015, la Concessionaria ha richiesto di adibire le stesse a diversa destinazione da determinarsi in funzione di uno studio di fattibilità dedicato.</p>	<p>Servizio di Chiari, considerata la situazione del mercato e i criteri riportati nell'Atto di indirizzo del MIT e del MISE del 30 gennaio 2015, la Concessionaria ha richiesto di adibire le stesse a diversa destinazione da determinarsi in funzione di uno studio di fattibilità dedicato.</p>	<p><b>NON OTTEMPERATA</b></p>
83	<p>Misure mitigative e compensative: Nel progetto esecutivo dovranno essere dettagliate in maniera puntuale le modalità realizzative e gestionali degli impianti di fitodepurazione e degli impianti di biomassa.</p>			<p>Prescrizione recepita. In relazione agli impianti di fitodepurazione il PE ha dettagliato in maniera puntuale le modalità realizzative e gestionali, gli impianti sono di conseguenza stati realizzati conformemente al PE.</p> <p>Relativamente agli impianti di biomassa, Brebemi con nota prot. n. SDP-U-1307-148-DG-FRO del 23 luglio 2013 ha proposto a CAL lo stralcio dal progetto dell'impianto di gasificazione, alla luce delle criticità di natura tecnica e gestionale esposte dalle associazioni degli agricoltori a cui le opere sarebbero destinate (cfr. Verbale di riunione del 27 maggio 3013 allegato alla nota Brebemi prot. n. SDP-U-1307-068-DG-FRO del 9 luglio 2013). Analoga proposta di stralcio riguarda il secondo impianto a biomassa previsto (cd. biomassa 2). Pertanto, nelle more delle determinazioni di CAL, è stata sospesa ogni attività di progettazione e realizzazione dei precitati impianti.</p>	<p>Prescrizione recepita. In relazione agli impianti di fitodepurazione il PE ha dettagliato in maniera puntuale le modalità realizzative e gestionali, gli impianti sono di conseguenza stati realizzati conformemente al PE.</p> <p>Relativamente agli impianti di biomassa, Brebemi con nota prot. n. SDP-U-1307-148-DG-FRO del 23 luglio 2013 ha proposto a CAL lo stralcio dal progetto dell'impianto di gasificazione, alla luce delle criticità di natura tecnica e gestionale esposte dalle associazioni degli agricoltori a cui le opere sarebbero destinate (cfr. Verbale di riunione del 27 maggio 3013 allegato alla nota Brebemi prot. n. SDP-U-1307-068-DG-FRO del 9 luglio 2013). Analoga proposta di stralcio riguarda il secondo impianto a biomassa previsto (cd. biomassa 2). Pertanto, nelle more delle determinazioni di CAL, è stata sospesa ogni attività di progettazione e realizzazione dei precitati impianti.</p>	<p><b>PARZIALMENTE OTTEMPERATA</b></p>

84	Misure mitigative e compensative: Si prescrive di verificare con i Consorzi di bonifica competenti per territorio l'ipotesi di trattenere negli impianti di fitodepurazione le acque depurate ed immetterle nella rete irrigua nei periodi di crisi idrica.				Prescrizione recepita. Sono state effettuate le dovute verifiche e tali impianti, realizzati come da progetto esecutivo approvato, non sono sufficienti a rispondere alle esigenze globali di irrigazione nei periodi di crisi idrica. Nelle condizioni di breve periodo è comunque attivo un sistema di emungimento dalla falda da attivare in momento di stress idrico.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA
85	Misure mitigative e compensative: Si prescrive che per tutte le misure compensative e di mitigazione sia privilegiato l'utilizzo di specie autoctone la cui provenienza sia certificata.	LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE, LOTTO 0M RIQUALIFICAZIONE SP104 "RIVOLTANA", LOTTO 0L RIQUALIFICAZIONE SP103 "CASANESE", VI001, VI002, VI003, LOTTO 0I	5		Prescrizione recepita. Per tutte le misure compensative e di mitigazione si è privilegiato l'utilizzo di specie autoctone con provenienza certificata come previsto in progetto.	CONCLUSO
86	Misure mitigative e compensative: Si prescrive che la progettazione degli interventi mitigativi e compensativi nell'ambito del Parco del Serio sia raccordata in maniera adeguata con la vegetazione ripariale già presente a nord sulla sponda del fiume.	VI001, VI002, VI003	1		Prescrizione recepita. Gli interventi mitigativi e compensativi nell'ambito del Parco del Serio sono stati previsti in modo da raccordarsi in maniera adeguata con la vegetazione ripariale già presente a nord sulla sponda del fiume. I criteri di indirizzo per il progetto esecutivo hanno infatti avuto come scopo principale quello di favorire la massima espressione delle potenzialità naturali, la ricostituzione dell'ambiente ripariale con l'obiettivo dell'incremento della biodiversità e del consolidamento idrogeologico. In particolare il progetto esecutivo dei viadotti in oggetto, per quanto riguarda le opere di sistemazione spondale e gli interventi di mitigazione ambientale, ripropone quanto sviluppato a livello di progettazione definitiva. Dall'elaborato 12111 relazione generale per le MA, si evince che la prima attenzione progettuale è stata rivolta alla valutazione di un corretto inserimento ambientale di tutti gli interventi a verde. A tal fine, le soluzioni progettuali sono state supportate da due fondamentali strumenti: il censimento vegetazionale e la pubblicazione "I Tipi Forestali della Lombardia" (Regione Lombardia - ERSAF, Del Favero et al., 2002), che hanno contribuito ad individuare le tipologie vegetazionali ecologicamente compatibili con le aree d'intervento. Per i viadotti gli elaborati di progetto evidenziano l'utilizzo di prato mesofilo, sulla proiezione a terra degli impalcati, e di cespuglieto di raccordo mesofilo e igrofilo per l'adiacenza con la linea AC/AV. In particolare per il prato mesofilo, la scelta progettuale è stata orientata verso l'utilizzo di specie facilmente reperibili, ma co-	PARZIALMENTE OTTEMPERATA

				<p>munque idonee per la formazione del prato stabile. In seguito ai confronti tecnici con il Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia (C.F.A.), indicato nella delibera CIPE 42/2009 del 26 giugno 2009 quale referente scientifico per il ripristino della vegetazione erbacea a prato, si è infatti preferito semplificare il miscuglio base di semina per la formazione del prato mesofilo, eliminando le specie difficilmente reperibili e/o di provenienza non certificabile, preferendo una composizione diffusamente utilizzata negli inerbimenti. Si rimanda inoltre all'elaborato 16089-V1000.</p>		<p>PARZIALMENTE OTTIMIZZATA</p>
87	<p>Misure mitigative e compensative: Si prescrive che, nel limite delle risorse economiche previste nel progetto definitivo e destinate al Parco del Serio quale misura compensativa, si dovranno prevedere i seguenti interventi: a. sulla sponda idrografica destra nel Comune di Bariano deve essere progettata la riconnessione ecologica tra gli interventi già progettati nella zona interclusa e il bosco del Tangani immediatamente a nord; b. sulla sponda idrografica sinistra nel Comune di Fara Olivana con Sola deve essere progettata un'area di riqualificazione e riconnessione tra le opere previste e la zona interclusa; c. deve essere recuperato il tracciato della fontana Ronchino tramite potenziamento della fascia di vegetazione contornate testa e asta dello stesso fontanile.</p>	<p>V1001, V1002, V1003</p>	<p>1</p>	<p>Prescrizione recepita. Fermo restando quanto già definito per la prescrizione n.16 e n. 88 in merito alla sottoscrizione della Convenzione con l'Ente Parco del Serio, tra i vari interventi in essa definiti, la cui progettazione e realizzazione è a carico dell'Ente Parco, sono stati previsti i seguenti interventi che il Parco sta provvedendo a realizzare :</p> <p>A. Riva sinistra: AREA FONTANILE RONCHINA - ROGGLIA NAVAREZZA: aree agricole tra il cantiere della BBM e il fiume Serio, compresa la roggia Navarezza (Comune di Fara Olivana)</p> <p>B. Riva sinistra: AREA PER IL RIPOPOLAMENTO FAUNISTICO. aree agricole e boschive a nord di queste ultime, già interessate dal progetto RER (Comune di Romano di Lombardia)</p> <p>C. Riva destra: AREA PRATI UMIDI TEMPORANEI: punto di continuità ecologica lungofiume (Comune di Fornovo S. Giovanni)</p> <p>D. Riva destra: AREA PRATI ARIDI: area a prato lungofiume, a sud di zone interessate dal progetto RER (Comune di Bariano)</p> <p>E. AREA ROGGLIA MORLA/MORLETTA NORD E SUD: Sistema delle rogge Morla e Morletta (Comune di Bariano).</p>		<p>PARZIALMENTE OTTIMIZZATA</p>
88	<p>Misure mitigative e compensative: Il corrispettivo economico riconosciuto a favore degli Enti Parco per compensazioni ambientali è pari a 4,040 milioni di euro. Tale corrispettivo dovrà corrispondere a specifici progetti di compensazione ambientale declinati nella documentazione di progetto ed altresì indicati dagli Enti Parco medesimi. I progetti esecutivi delle suddette opere compensative dovranno essere validati da CAL, cui i parchi dovranno altresì rendicontare le spese sostenute.</p>			<p>Prescrizione recepita. Sono state sottoscritte le convenzioni con il Parco Adda Nord, Parco del Serio e con il Parco Oglio Nord; l'importo previsto per le opere di compensazione ambientale concordate con gli Enti Parco medesimi ammonta complessivamente a 4,040 milioni di € e i progetti stessi sono stati presentati alla concedente CAL per successiva validazione.</p> <p>Gli Enti Parco stanno provvedendo a presentare i giustificativi e tutta la documentazione necessaria a rendicontare le spese sostenute.</p>		<p>PARZIALMENTE OTTIMIZZATA</p>

89	Misure mitigative e compensative: Per quanto concerne la gestione delle aree interposte si rimanda ad un necessario Protocollo d'Intesa tra il concessionario autostradale e RFI anche in relazione alla tipologia di opere che verrà realizzata nelle stesse, considerando altresì la possibilità di ricorrere a soggetti terzi.				Prescrizione recepita. Per la gestione delle aree interposte è stato stipulato apposito Protocollo d'Intesa in data 22 luglio 2014 tra la Società di Progetto Brebemi e RFI. (allegato 7)	CONCLUSO
90	Misure mitigative e compensative: Gli interventi compensativi dovranno essere realizzati nello stesso arco temporale di realizzazione delle opere autostradali.	LOTTO 01 LOTTO 0M RI- QUALIFICAZIO- NE SP104 "RI- VOLTANA" LOTTO 0N VA- RIANTE DI LI- SCATE LOTTO 0L RI- QUALIFICAZIO- NE SP103 "CAS- SANESE" ASSE AUTO- STRADALE	4		Prescrizione recepita. Gli interventi mitigativi e compensativi sono stati realizzati nello stesso arco temporale delle opere autostradali, ad eccezione delle mitigazioni in corrispondenza della Tenuta Invernizzi che sono stati completati in una fase successiva in quanto oggetto di variante su richiesta della Soprintendenza. Si specifica inoltre che gli interventi previsti in Convenzione con gli Enti parco sono stati avviati e la Concessionaria ha dato seguito a tutte le attività di competenza, la realizzazione di tali interventi è in capo agli enti parco stessi.	PARZIALMENTE OTTENERE PRATA
91	Mitigazione acustica: nel progetto esecutivo dovranno essere esplicitati i criteri in base ai quali sono stati attribuiti ai vari recettori i livelli di rumore misurati nella fase di caratterizzazione del clima acustico, valutando il grado di rappresentatività degli stessi, per poter correttamente determinare l'incremento acustico dovuto all'infrastruttura in progetto e poter valutare, di conseguenza, le eventuali mitigazioni aggiuntive nei casi di incremento particolarmente elevato del rumore.	LOTTO 01	4		Prescrizione recepita. Le misure fonometriche, comprese anche quelle eseguite nel progetto definitivo, sono state successivamente utilizzate per la costruzione delle mappe delle isofoniche per il periodo diurno e per il periodo notturno, utilizzando il software CADNA A di DATAKUSTIC GMBH.	CONCLUSO
92	Mitigazione acustica: Per tutte le opere connesse (compresa la Variante di Liscate), dovrà essere indicata in fase di progettazione esecutiva la collocazione delle barriere acustiche e dovranno essere riportati in mappa i valori di livello sonoro diurno e notturno.		4		Prescrizione recepita. Nel progetto esecutivo sono state collocate le barriere acustiche oltre a riportare in mappa i valori di livello sonoro diurno e notturno. Tali interventi sono stati realizzati conformemente al PE approvato.	CONCLUSO
93	Mitigazione acustica: Le posizioni di misura del clima acustico (tra cui quelle utilizzate per la validazione dei modelli) dovranno essere collocate geograficamente, contestualizzando le modalità di rilevazione.				Prescrizione recepita. I punti di misura del monitoraggio sono stati collocati geograficamente e sono state esplicitate le modalità di rilevazione. Elaborati di riferimento. 10263-00021, 10757-00021.	CONCLUSO
94	Mitigazione acustica: Nel progetto esecutivo dovranno essere giustificate le scelte operate per l'impiego e per la validazione dei modelli acustici (rif. norma UNI 1143-2005), al fine di pervenire ad una migliore accuratezza delle stime acustiche dell'area interessata dall'infrastruttura in progetto.				Prescrizione recepita. Nel progetto esecutivo è stato utilizzato nelle modellazioni acustiche il software CADNA A di DATAKUSTIC GMBH, che ottempera appieno la UNI 1143-2005 ed in particolare implementa per il traffico stradale il metodo di calcolo ufficiale francese «NMPB-Routes-96 (SETRACERTU-LCPC-CSTB)», citato nell'«Arrêté du 5 mai 1995 relatif au bruit des infrastructures routières, Journal Officiel du 10 mai 1995, article 6» e nella norma francese «XPS 31-133», mentre per il rumore ferroviario il metodo di calcolo ufficiale dei Paesi Bassi pubblicato in «Reken-en	CONCLUSO

				Meetvoorschrift Railverkeerslawaaai '96, Ministerie Volkshuisvesting, Ruimtelijke Ordening en Milieubeheer, 20 November 1996». Il modello CADNA è stato infine tarato sul campo coadiuvando misure fonometriche e conteggi del traffico. Nel documento 10263-04-R4-0-A-00-00-0000-08-001-00 sono descritte nel cap. 3.1 le modalità di validazione del modello CADNA.			
95	Mitigazione acustica: Nel progetto esecutivo nella documentazione riguardante il censimento dei recettori dovranno essere riportate anche le distanze e l'altezza relativa degli stessi rispetto all'infrastruttura stradale, georeferenziano gli edifici censiti.	ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 01	4	Prescrizione recepita. Nei documenti 10766-04-R4-0-A-00-00-00000-08-004-00 e 10767-04-R4-0-A-00-00-00000-08-004-00 dell'autostrada è riportato il censimento aggiornato dei recettori, in cui sono indicate distanze e altezze relative degli stessi rispetto all'infrastruttura stradale. Al fine di mitigare l'impatto acustico, conformemente con quanto previsto in Progetto Definitivo, sono state previste in corrispondenza dei recettori sensibili le Barriere Antirumore. Per i dettagli delle barriere si rimanda agli elaborati specifici BA000. Per il Lotto 01 verificata la correttezza dell'unico ricettore rilevato in PD, valutato l'esigua altezza del rilevato rispetto al piano campagna, è stato riconfermato il censimento nonché l'intervento acustico che ha portato allo sviluppo di una barriera di altezza pari a 4 m e sviluppo di circa 5 km, da collocare lungo al bordo della carreggiata Est tra le progressive al km 0+143,10 ÷ km 0+194,10. Per i dettagli riguardanti la descrizione e le indicazioni costruttive della barriera si rimanda agli elaborati 08975-BAI01-A01, 07873-BAI01-A01.			CONCLUSO
96	Mitigazione acustica: Relativamente alla variante di Liscate dovranno essere prodotte le mappe di rumore relative alla simulazioni eseguite.			Prescrizione recepita. Sono state prodotte le mappe di rumore relative alle simulazioni eseguite. Elaborati di riferimento. 21565-MAN02, 21566-MAN02, 21567-MAN02, 21568-MAN02, 21569-MAN02, 21570-MAN02			CONCLUSO
97	Mitigazione acustica: Nel progetto esecutivo dovrà collocarsi geograficamente la barriera BAI A. In ogni caso la documentazione relativa ai risultati delle simulazioni dovrà uniformarsi a quella relativa al Corpo Autostradale.			Prescrizione recepita. La barriera oggetto della prescrizione è stata collocata geograficamente nelle planimetrie di inserimento ambientale, ed uniformata ai risultati delle simulazioni relative al corpo autostradale.			CONCLUSO
98	Mitigazione acustica: Nel progetto esecutivo dovranno essere verificate le stime del modello per i recettori puntuali dei comuni di Caszano d'Adda e Truccazzano, non essendo coerenti i limiti di riferimento riportati nel progetto (recettori a cui viene assegnato come limite diurno 62 dBA e limite notturno 55 dBA). Occorrerà inoltre verificare le stime modellistiche riguardanti le barriere collocate a difesa dei recettori che dovranno essere demoliti a seguito del progetto di AV/AC.			Prescrizione recepita: nel documento 10263-00021-A02 sono stati aggiornati per i vari recettori i limiti acustici dettati dalla normativa vigente in materia, sanando le incongruenze del progetto definitivo, in particolare per i Comuni di Caszano d'Adda e Truccazzano.			CONCLUSO

99	Mitigazione acustica: I valori dei livelli diurni e notturni che verranno acquisiti nel monitoraggio Ante Operam potranno essere utilizzati sia per aggiornare le valutazioni riportate nei documenti i.d. 2736 e 4165, per quanto riguarda gli interventi di mitigazione acustica, sia per verificare la rappresentatività delle postazioni scelte, sia per validare l'attendibilità del modello utilizzato.			Prescrizione recepita. I valori dei livelli diurni e notturni acquisiti nel monitoraggio Ante Operam sono stati utilizzati per la definizione del rumore ambientale e per verificare la rappresentatività del modello utilizzato (software CADNA e DATAKUSTIC GMBH).	CONCLUSO
100	Flora, fauna ed ecosistemi: Gli impianti di illuminazione esterna dovranno avere caratteristiche costruttive tali da minimizzare l'impatto sull'avifauna notturna e dovranno essere eseguiti a norma anti inquinamento luminoso ai sensi della L.R. 17/2000.	LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SPI03 "CASSANESE"	5	Prescrizione recepita. Il progetto degli impianti di illuminazione è stato redatto in conformità alla legge L.R. 17/2000. L'interasse dei pali di illuminazione risulta essere $\geq$ al valore di 3,7 hft (altezza fuori terra del palo); I corpi illuminanti previsti sono del tipo cut-off in grado di minimizzare l'inquinamento luminoso, la tipologia di lampada prevista è SAP (Sodio alta pressione), l'impianto è dotato di regolatore di flusso luminoso.	CONCLUSO
101	Canterizzazione: Si prescrive di prevedere i necessari accorgimenti utili ad ovviare all'eventuale contaminazione dei suoli di scotico accantonati, con particolare riferimento ad un sistema di regimazione delle acque che consenta l'intercettazione e la gestione di eventuali contaminazioni.	ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SPI04 "RI-VOLTANA" LOTTO 0I VARIANTE DI LISCATE	5	Prescrizione recepita. Il progetto degli impianti di illuminazione degli svincoli è stato redatto in conformità alla legge L.R. 17/2000. L'interasse dei pali di illuminazione risulta essere $\geq$ al valore di 3,7 hft (altezza fuori terra del palo); Gli apparecchi di illuminazione utilizzati presentano una sorgente luminosa a LED di tipologia Full cut-off riducendo al minimo il flusso disperso e l'inquinamento luminoso. La segnalazione nebbia con illuminazione sull'asse centrale è stata sostituita con paline LED posizionate sulla barriera di sicurezza lungo l'asse.	CONCLUSO
102	Canterizzazione: Lungo il tracciato della variante è prevista la presenza di Aree Tecniche in corrispondenza dello svincolo SP 14 a Vignate (AT1), della rotatoria svincolo SP 13 a Liscate (AT2), del viadotto svincolo SP 13 a Comazzo-Liscate (AT3) e dei rami svincolo TEM a Comazzo (AT4). Tali Aree sono localizzate in corrispondenza di	ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SPI04 "RI-VOLTANA" LOTTO 0I VARIANTE DI LISCATE LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SPI03 "CASSANESE"	5	Prescrizione recepita. Sono stati adottati tutti gli accorgimenti e tutte le precauzioni volte ad ovviare eventuali contaminazioni dei suoli di scotico accantonati. In particolare, i cumuli di terreno da scotico sono stati verificati periodicamente ai fini di determinarne lo stato di conservazione. Sono state inoltre previste delle aree per lo stoccaggio dei materiali con sistemi di canali perimetrali per la regimazione delle acque che possono essere intercettate per la gestione delle eventuali contaminazioni. Elaborati di riferimento: CA000_Relazione sulla canterizzazione	CONCLUSO
		LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SPI03 "CASSANESE"	5	Prescrizione recepita. Il campo base del lotto 0L - Cassanese è allacciato alla rete urbana in quanto trovati nell'area industriale di Cassina De Pecchi (MI). Nelle rimanenti Aree tecniche vi è solo la presenza di WC chimici e Box ufficio, senza ulteriori allacci. Il suolo è protetto dagli sversamenti	CONCLUSO

102	za di zone agricole. Il progetto esecutivo dovrà dettagliare le modalità di gestione delle acque reflue, il fabbisogno di energia elettrica, la produzione di rifiuti, la protezione del suolo nelle aree di lavorazione e di stoccaggio di sostanze inquinanti di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/06.	ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0N VARIANTE DI LI-SCATE LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA"	5	Prescrizione recepita. In particolare: I fabbisogni di acqua industriale, potabile ed energia elettrica relativi alle Aree Tecniche sono commisurate al numero massimo di operai e macchine operatrici gravanti sulle singole aree; Le acque di piattaforma sono raccolte nella specifica rete e previa vasca di decantazione e disoleatore, scaricate nella rete irrigua esistente; Le acque nere provenienti dai servizi igienici, sono trattate in fosse biologiche tipo Imhoff (120 l/operato per giorno) ; Le acque di lavaggio veicoli e mezzi dopera, decantate in apposite vasche, riprese con ciclone addensatore, disoleatore, sono poi scaricate nel sistema irriguo superficiale esistente. La potenza elettrica (fornita con sottostazione dalla rete ENEL e da gruppo elettrogeno di emergenza) è dimensionata per l'illuminazione ed il riscaldamento dei baraccamenti, per l'illuminazione notturna dei piazzali e per l'alimentazione delle attrezzature leggere di lavaggio e di manutenzione.	accidentali conformemente a quanto previsto nel POS e nel MGA	CONCLUSO
103	Cantierizzazione: Dovrà predisporre una procedura operativa, da concordarsi preventivamente con ARPA, che descriva le attività che il proponente intende mettere in atto per l'analisi e la gestione delle acque sotterranee contaminate eventualmente prelevate durante le attività di cantiere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.	ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CASANESE" LOTTO 0N VARIANTE DI LI-SCATE LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA" LOTTO 0I	5	Prescrizione recepita. E' stata predisposta una procedura di monitoraggio ambientale delle acque sotterranee con cadenza concordata con gli organi di controllo per la verifica costante dello stato di contaminazione. Oltre alle procedure previste nel Manuale di gestione ambientale, valido per eventuali sversamenti superficiali, si evidenzia che il progetto esecutivo ha previsto l'adozione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (di seguito "PMA"), finalizzato alla valutazione degli impatti delle attività di cantierizzazione e costruzione di un'opera, oltre che dell'esercizio della stessa. Ai fini del monitoraggio le valutazioni dei dati vengono effettuate secondo il metodo dei Valori Indicizzati Parametro (soglie di attenzione e di intervento) (di seguito "VIP") condiviso con i proponenti e già approvato dall'Osservatorio Ambientale (di seguito "OA"). Le considerazioni vengono comunque effettuate secondo quanto previsto dal d.lgs. 30 del 16 marzo 2009 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento (09G0038)". In aggiunta a questo, si segnala che la Regione Lombardia ha emesso un protocollo d'intesa per la gestione di eventuali acque sotterranee contaminate interferenti con le lavorazioni di cantiere. In particolare durante la seduta dell'OA del 25 ottobre 2013 è stata condivisa una procedura per la gestione delle criticità		



104	Cantierizzazione: Relativamente agli attraversamenti fluviali maggiori dovrà porsi attenzione – in fase di cantiere - a non creare all'interno dell'alveo interferenze e cambiamenti di sezione tali da modificare la risposta del tratto fluviale di interesse agli eventi alluvionali e al passaggio delle portate di piena.	ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0N VARIANTE DI LI-SCATE VIADOTTO NAVIGLIO VEC-CHIO VIX03 KP 15+803 15+824 VI001, VI002, VI003 LOTTO 0L RIQUALIFICAZIONE SP103 "CASESE" LOTTO 0I LOTTO 0M RIQUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA"	5	Prescrizione recepita. In fase di cantiere non sono stati creati all'interno dell'alveo interferenze e cambiamenti di sezione tali da modificare la risposta del tratto fluviale di interesse agli eventi alluvionali e al passaggio delle portate di piena. In particolare per gli attraversamenti maggiori su fiume Oglio, Fiume Serio, fiume Adda, sul canale Muzza e sullo Scaricatore Vecchio Muzza sono stati impiegati ponte Bailey. Le soluzioni non hanno creato all'interno dell'alveo cambiamenti tali da modificare la risposta del tratto fluviale. Gli interventi sono stati comunque autorizzati dalle autorità competenti (AIPO).	CONCLUSO
105	Cantierizzazione: In ordine alle modalità esecutive, al fine di contenere la polverosità, si prescrive di: - provvedere alla periodica bagnatura dell'area e delle piste di cantiere, che andranno stabilizzate chimicamente; - adottare adeguate misure di riduzione (bagnatura, cap-tazione, ecc.) durante lavori ad alta produzione di polveri e lavorazioni meccaniche dei materiali (mole, smerigliatrici); - prevedere una postazione di lavaggio delle ruote e dell'esterno dei mezzi, per evitare dispersioni di materiale polveroso lungo i percorsi stradali; - limi-tare a 30 km/h la velocità sulle piste di cantiere; - umidificare il ma-teriale di pezzatura grossolana stoccato in cumuli e stoccare in sili i materiali da cantiere allo stato solido polvirulento.	ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0M RIQUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA" LOTTO 0I LOTTO 0L RIQUALIFICAZIONE SP103 "CASESE" LOTTO 0N VARIANTE DI LI-SCATE	5	Prescrizione recepita. Al fine di contenere la polverosità, si è provveduto: - alla quotidiana bagnatura dell'area e delle piste di cantiere; - a limitare a 30 km/h la velocità sulle piste di cantiere; a umidificare il materiale di pezzatura grossolana stoccato in cumuli; è stato prevista la circolazione solo con teli sui cassoni; sono state previste le postazioni di lavaggio delle ruote. In merito si rimanda alla documentazione di cantierizzazione.	CONCLUSO
106	Cantierizzazione: In ordine alle modalità esecutive si prescrive di utilizzare mezzi di trasporto con capacità differenziata, al fine di ottimizzare i carichi sfruttandone al massimo la capacità. Per il materiale sfuso dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi di grande capacità, che consentano la riduzione del numero di veicoli in circolazione, dotati di appositi teli di copertura resistenti e impermeabili.	ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0N VARIANTE DI LI-SCATE LOTTO 0L RIQUALIFICAZIONE SP103 "CASESE"	5	Prescrizione recepita. Sono stati utilizzati mezzi di trasporto con capacità differenziata, al fine di ottimizzare i carichi sfruttandone al massimo la capacità. Per il materiale sfuso è stato privilegiato l'impiego di mezzi di grande capacità, che hanno consentito la riduzione del numero di veicoli in circolazione. Tutti i mezzi impiegati sono dotati di appositi teli di copertura.	CONCLUSO

		SANESE" LOTTO 01 LOTTO 0M RI- QUALIFICAZIO- NE SP104 "RI- VOLTANA"			
107	<p>Cantierizzazione: Si prescrive di movimentare il materiale mediante trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 10 mg/Nmc e dotati dell'efficienza (pressostati con dispositivo d'allarme); eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco di ridotte dimensioni granulometriche dovranno essere opportunamente dotati di carter.</p>	<p>ASSE AUTO- STRADALE LOTTO 0M RI- QUALIFICAZIO- NE SP104 "RI- VOLTANA" LOTTO 01 LOTTO 0N VA- RIANTE DI LI- SCATE LOTTO 0L RI- QUALIFICAZIO- NE SP103 "CAS- SANESE"</p>	5	<p>Prescrizione recepita. Il materiale è stato movimentato mediante trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 10 mg/Nmc e dotati di sistemi di controllo dell'efficienza. I valori d'emissione sono stati verificati nell'ambito della revisione dei mezzi prevista per legge e accertata prima dell'accesso in cantiere. Inoltre le forniture di materiale quale il calcestruzzo sono arrivati preconfezionati da stabilimenti esterni.</p>	CONCLUSO
108	<p>Cantierizzazione: In ordine alle modalità esecutive si prescrive di proteggere con barriere il materiale sciolto, depositato in cumuli e caratterizzato da frequente movimentazione, umidificandolo in caso di vento superiore ai 5 m/s; i lavori dovranno essere sospesi in condizioni climatiche sfavorevoli. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con misurare come la copertura con stuoie/teli.</p>	<p>ASSE AUTO- STRADALE LOTTO 0L RI- QUALIFICAZIO- NE SP103 "CAS- SANESE" LOTTO 0M RI- QUALIFICAZIO- NE SP104 "RI- VOLTANA" LOTTO 01 LOTTO 0N VA- RIANTE DI LI- SCATE</p>	5	<p>Prescrizione recepita: i cumuli di materiale sciolto sono stati bagnati in caso di vento superiore ai 5 m/s e protetti mediante stuoie o teli laddove vi era una scarsa movimentazione. In tutti i casi di condizioni climatiche sfavorevoli è stata prevista la sospensione dei lavori.</p>	CONCLUSO
109	<p>Cantierizzazione: Si prescrive di prevedere, nei processi termici e chimici per le opere di pavimentazione e impermeabilizzazione, l'impiego di emulsioni bituminose, la riduzione della temperatura di lavoro mediante scelta di leganti adatti, l'impiego di caldaie chiuse con regolatori della temperatura.</p>	<p>ASSE AUTO- STRADALE LOTTO 0N VA- RIANTE DI LI- SCATE LOTTO 01 LOTTO 0L RI- QUALIFICAZIO- NE SP103 "CAS- SANESE" LOTTO 0M RI-</p>	5	<p>Prescrizione recepita: a) sono state impiegate emulsioni per mano d'attacco misto cementato - conglomerato bituminoso; b) non sono stati utilizzati conglomerati bituminosi semicaldi o tiepidi; c) l'approvvigionamento delle miscele bituminose è stato fornito da impianti con sede esterne alle aree di cantiere.</p>	CONCLUSO

		QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA"			
110	<p>Cantierizzazione: Si prescrive di utilizzare gruppi elettrogeni e gruppi di produzione di calore in grado di assicurare massime prestazioni energetiche e minime emissioni in atmosfera; ove possibile, impiegare apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico).</p>	<p>LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA"</p>	5	<p>Prescrizione recepita. La potenza elettrica (fornita con sostostazione delle rete ENEL e da gruppo elettrogeno di emergenza) è dimensionata per l'illuminazione e il riscaldamento dei baraccamenti, per l'illuminazione notturna dei piazzali e per l'alimentazione delle attrezzature leggere di lavaggio e di manutenzione.</p>	CONCLUSO
110	<p>Cantierizzazione: Si prescrive di utilizzare gruppi elettrogeni e gruppi di produzione di calore in grado di assicurare massime prestazioni energetiche e minime emissioni in atmosfera; ove possibile, impiegare apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico).</p>	<p>ASSE AUTOSTRADALE LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CASSANESE" LOTTO 0I LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE</p>	5	<p>Prescrizione recepita: a) per ogni macchina utilizzata in cantiere è stata richiesta la certificazione di conformità di macchine ed attrezzature ai sensi della normativa vigente; b) è stato favorito l'utilizzo di macchine, generatori, ecc. ad alta efficienza;</p>	CONCLUSO
111	<p>Cantierizzazione: Si prescrive di assicurare la schermatura dell'impianto di betonaggio, finalizzata al contenimento delle emissioni diffuse di polveri. Le fasi della produzione di calcestruzzo e di carico delle autobetoniere dovranno essere svolte tramite dispositivi chiusi, i cui effluenti dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto. I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto.</p>	<p>ASSE AUTOSTRADALE LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE LOTTO 0I LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CASSANESE" LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA"</p>	5	<p>Prescrizione recepita: relativamente agli impianti di betonaggio nei cantieri 2 e 3, sono state adottate le misure di contenimento delle emissioni diffuse di polveri previste dal manuale di gestione ambientale. Gli impianti di abbattimento installati sono stati conformi ai requisiti previsti dalla DGRL 13943/2003, così come indicato anche nella relazione tecnica per campionamenti da emissione gassosa convogliata in atmosfera.</p> <p>Annualmente viene verificata l'autorizzazione all'emissione in atmosfera degli impianti di betonaggio. La documentazione viene conservata nel cantiere di pertinenza. Sistemi di bagnatura spray automatici sono stati installati lungo il perimetro dei setti di delimitazione dei cumuli di inerte a servizio dell'impianto di betonaggio ai fini del contenimento delle emissioni diffuse. Per il cantiere 1 e per i cantieri nei Lotti di Brescia e Milano gli impianti di cls sono esterni al cantiere. Da fine Marzo 2013 è terminata la produzione del calcestruzzo presso l'impianto di betonaggio del Cantiere 3. Per le restanti opere, l'approvvigionamento è garantito da fornitori esterni.</p>	CONCLUSO

112	<p>Cantierizzazione: Si prescrive, ove possibile, di porre i punti di emissione situati a breve distanza (&lt; 50 m) da aperture di locali abitabili, ad un'altezza maggiore di quella del filo superiore dell'apertura più alta.</p>	<p>ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA" LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CASANESE" LOTTO 0I LOTTO 0N VARIANTE DI LI-SCATE</p>	5	<p>Prescrizione recepita. Gli impianti di produzione relativi ai cantieri principali, sono stati ubicati a distanza opportuna da costruzioni – edifici abitabili, nonché protette dall'ambiente circostante con opportune opere di mitigazione. Nelle restanti opere non sono presenti impianti ma le forniture di materiale quale il calcestruzzo sono arrivate preconfezionate da stabilimenti esterni.</p>	CONCLUSO
113	<p>Cantierizzazione: Si prescrive di seguire le seguenti indicazioni per lo stoccaggio e movimentazione degli inerti: - umidificazione, applicazione di additivi di stabilizzazione del suolo; - formazione di piazzali con materiali inerti ed eventuale trattamento e pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico; copertura dei nastri trasportatori ed abbattimento ad umido in corrispondenza dei punti di carico/scarico; - sistemi spray in corrispondenza dei punti di carico/scarico e trasferimento.</p>	<p>ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0N VARIANTE DI LI-SCATE LOTTO 0I LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CASANESE" LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA"</p>	5	<p>Prescrizione recepita. Relativamente allo stoccaggio e movimentazione degli inerti si è provveduto ad asfaltare i piazzali e i tratti di strada di collegamento tra i vari impianti produttivi al di fuori del tracciato; inoltre nella stagione estiva sono stati sempre mantenuti in funzione gli impianti di bagnatura dei cumuli di materiale inerte stoccato.</p>	CONCLUSO
114	<p>Cantierizzazione: Si prescrive di utilizzare, al fine di contenere le polveri e gli inquinanti, idonei accorgimenti nel delimitare le aree dei cantieri.</p>	<p>ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CASANESE" LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA" LOTTO 0N VARIANTE DI LI-SCATE LOTTO 0I</p>	5	<p>Prescrizione recepita. Nel delimitare le aree di cantiere, al fine di contenere le polveri e gli inquinanti, sono stati adottati idonei accorgimenti che di seguito si elencano: 1 - le aree di cantiere sono state delimitate da recinzioni; 2 - i piazzali e le piste di cantiere sono state soggetti a bagnatura periodica mediante l'utilizzo di autobotti al fine del contenimento delle polveri; 3 - tutte le sostanze potenzialmente inquinanti sono state gestite in conformità con quanto indicato sul manuale di gestione ambientale ai fini di evitare potenziali impatti sull'ambiente.</p>	CONCLUSO



119	Piano di Monitoraggio Ambientale: Nell'ambito del Tavolo/Osservatorio Ambientale, di cui alla prescrizione n. 167 si definiranno le eventuali azioni mitigative a carico del concessionario nel caso in cui ci siano situazioni di criticità o di superamento delle soglie fissate registrate nel corso del monitoraggio a seguito della realizzazione dell'infrastruttura. Il Concessionario dovrà farsi carico della attuazione delle stesse azioni, indicando altresì la tempistica attuativa.			Prescrizione recepita. Le situazioni di criticità/superamento soglie sono sempre state comunicate al Supporto Tecnico (ST) e discusse in sede di Osservatorio Ambientale. Qualora gli esiti del MA rivelino la necessità di ulteriori misure mitigative si concorda, caso per caso, chi deve farsi carico dell'intervento. Si rimanda agli elaborati di progetto (elenco elaborati cod. 1089004RGE00000013000800300A03), con particolare riferimento all'Allegato 5 – Criteri di individuazione soglie (cod. 3136204RGE00000013000800100A02) e successive modifiche (metodi di individuazione soglie "VTP" per atmosfera, rumore, acque condivisi con il ST).	CONCLUSO
120	PMA - Atmosfera: Si ritiene che la centralina ARPA di Treviso non sia rappresentativa per il monitoraggio dell'opera, poiché influenzata dal traffico locale cittadino. Essa dovrà pertanto essere sostituita mediante la predisposizione di una campagna ad hoc con mezzo mobile in comune di Caravaggio, nel territorio più prossimo all'opera, in corrispondenza di abitazioni (ad esempio, nei pressi del già previsto punto di misura del rumore).			Prescrizione recepita; è stata aggiunta la nuova centralina BBM-CV-ARI-11 in comune di Caravaggio, la cui localizzazione è stata condivisa con il Supporto Tecnico. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati, in particolare Allegato 3 (cod. 3136004RGE00000013000800300A04)	CONCLUSO
121	PMA - Atmosfera: Qualora la stazione con mezzo mobile sita in comune di Ospitaletto venisse dismessa da ARPA dovrà comunque garantirsi la continuità del monitoraggio presso questo punto, attraverso campagne con mezzo mobile, ovvero, in alternativa, sarà necessario selezionare un nuovo punto di misura che sia rappresentativo dell'area in oggetto, in cui eseguire il monitoraggio, in sostituzione di quello citato.			Prescrizione recepita. A fronte della comunicazione del ST secondo cui la centralina di Ospitaletto sarebbe stata in funzione fino a fine 2009, si è convenuto di utilizzare i dati della centralina per il monitoraggio della fase di ante operam. In post operam si è previsto l'utilizzo di un mezzo mobile nelle modalità già previste dal PMA per le altre stazioni. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati.	CONCLUSO
122	PMA - Atmosfera: Il punto di misura con mezzo mobile previsto in comune di Cassano d'Adda dovrà essere rilocalizzato nel territorio del comune di Pozzuolo Martesana, nell'area in prossimità del già previsto punto di monitoraggio della componente "rumore".			Prescrizione recepita. La stazione inizialmente prevista in comune di Cassano è stata spostata nel territorio del comune di Pozzuolo Martesana (cod. stazione BBM-PM-ARI -09), con posizionamento condiviso con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare l'Allegato 3 – Aggiornamento metodiche e localizzazioni (doc id. 31360).	CONCLUSO
123	PMA - Atmosfera: I campionatori di polveri in prossimità delle aree di cantiere in fase CO dovranno essere collocati in prossimità delle zone abitate più vicine al cantiere e non lontano dalle abitazioni. In generale, il microposizionamento dei mezzi mobili e dei campionatori dovrà rispettare i criteri per il posizionamento dei punti di campionamento fissi definiti al Punto II dell'Allegato VIII del D.M. 60/2002.			Prescrizione recepita. Il posizionamento di dettaglio dei campionatori è stato definito in recepimento delle indicazioni della prescrizione e in condivisione con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati; vd anche elenco elaborati (cod. 1089004RGE00000013000800300A03).	CONCLUSO
124	PMA - Atmosfera: Il Capitolato Speciale dovrà essere integrato con la descrizione e/o il riferimento alle metodologie di analisi/misura utilizzate per le campagne con il mezzo mobile, oltre alle metodiche di analisi della speciazione del particolato.			Prescrizione recepita. Il progetto esecutivo del monitoraggio ambientale e suoi allegati hanno previsto le informazioni richieste, ovvero il Capitolato Speciale è stato integrato con il riferimento alle metodologie di analisi/misura utilizzate per le campagne con il mezzo mobile, oltre alle metodiche di	CONCLUSO

					analisi della speciazione del particolato. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati, con particolare riferimento all'Allegato 1 - Metodiche Cod. 1088904RGE00000013000800200A03).	
125	PMA - Atmosfera: Sui filtri di PM10 dovrà essere eseguita, oltre all'analisi chimica per il rilevamento del Benzo(a)pirene, anche l'analisi della componente terrigena (ricavabile dall'analisi degli elementi Al, Si, K, Ca, Ti, Fe).				Prescrizione recepita. L'analisi è stata aggiunta, in particolare sui filtri di PM10 è stata eseguita oltre all'analisi chimica per il rilevamento del Benzo(a)pirene, anche l'analisi della componente terrigena (ricavabile dall'analisi degli elementi Al, Si, K, Ca, Ti, Fe). Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 1 - Metodiche cod. 1088904RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
126	PMA - Atmosfera: Le campagne con il mezzo mobile dovranno garantire la copertura temporale minima prevista dall'Allegato X del DM 60/02 per le misure indicative (8 settimane/anno rappresentative della variabilità stagionale).				Prescrizione recepita. La copertura temporale richiesta è stata garantita; nelle fasi di ante operam e post operam è stato previsto di effettuare due campagne per anno delle durata di 30 giorni ciascuna, una in periodo estivo, l'altra nel corso della stagione invernale. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati; in particolare allegato 1 - Metodiche cod. 1088904RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
127	PMA - Atmosfera: Sui filtri di PM10 campionato dovrà essere eseguita l'analisi del Benzo(a)pirene, secondo le modalità specificate dal d.lgs. 152/07.				Prescrizione recepita. L'analisi richiesta è stata aggiunta, ovvero sui filtri di PM10 campionato è eseguita l'analisi del Benzo(a)pirene, secondo le modalità specificate dal d.lgs. 152/07. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 1 Metodiche cod. 1088904RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
128	PMA - Atmosfera: Si ritiene fondamentale che le misure in CO delle polveri sottili per la valutazione dell'impatto delle attività di cantiere siano concomitanti allo svolgimento effettivo dei lavori. Per questo sarà necessario che la programmazione del monitoraggio si interfacci costantemente con il cronoprogramma delle attività di cantiere.				Prescrizione recepita. Le attività in corso d'opera sono state effettuate in coordinamento alla programmazione delle attività di cantiere. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati.	CONCLUSO
129	PMA - Atmosfera: L'elenco dei parametri da monitorare tramite mezzo mobile dovrà essere integrato con i parametri etilbenzene e metiltilbutilene.				Prescrizione recepita. Le analisi richieste sono state aggiunte, l'elenco dei parametri da monitorare tramite mezzo mobile è stato integrato con i parametri etilbenzene e metiltilbutilene. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 1 Metodiche cod. 1088904RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
130	PMA - Atmosfera: Dovranno essere esplicitati e dettagliati i criteri e le metodiche di valutazione dei risultati del monitoraggio, fermo restando che il solo confronto dei risultati ottenuti con il limite di legge non è sufficiente.				Prescrizione recepita. Il progetto esecutivo ha contenuto le informazioni richieste in condivisione con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati, con particolare riferimento all'Allegato 5 - Criteri di individuazione.	CONCLUSO

					zione soglie (cod. 313629004RGE000000013000800300A02). Si è inoltre condivisa con il Supporto Tecnico la metodica di parametrizzazione "I/P" per la valutazione delle criticità per la componente atmosfera.	
131	PMA - Rumore e vibrazioni: Con riferimento alle aree di cantiere, in sede di monitoraggio in corso d'opera dovrà essere valutata la eventuale realizzazione di specifici rilievi fonometrici in corrispondenza di recettori, in ragione della loro sensibilità e prevedibile entità dell'esposizione al rumore per effetto delle lavorazioni di cantiere, in modo da potere, compatibilmente con le esigenze delle lavorazioni di cantiere, adeguare le eventuali schermature mobili e contenere il disturbo da rumore alla popolazione.				Prescrizione recepita. In CO è stato valutato caso per caso, in condivisione con il ST, la necessità di effettuare specifici rilievi fonometrici al fine di individuare eventuali misure mitigative per i ricettori più sensibili. Durante la fase di Corso d'opera si è provveduto ad esempio ad aggiungere una stazione degli abitanti dell'area. E' stata, inoltre, prevista per il Corso d'Opera una metodica di caratterizzazione del rumore per il fronte avanzamento lavori al fine di poter meglio utilizzare i risultati dello studio acustico allegato al progetto esecutivo per la realizzazione dell'infrastruttura. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati, con particolare riferimento all'Allegato 1 – Metodiche cod. 1088904RGE000000013000800300A03).	CONCLUSO
132	PMA - Rumore e vibrazioni: La posizione dei punti di monitoraggio del rumore (Ante Operam e Post Operam) individuata nel PMA dovrà essere verificata con riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale di settore.				Prescrizione recepita. Il posizionamento delle stazioni da progetto definitivo approvato, effettuato seguendo le Linee Guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo (21 dic 2001 n. 443) e in considerazione dello studio acustico allegato al progetto stesso, è stato successivamente oggetto di confronto e condivisione in dettaglio con il ST.	CONCLUSO
133	PMA - Rumore e vibrazioni - Riqualficazione SP 103: in Comune di Pioltello si richiede di prevedere una posizione di monitoraggio Ante Operam e Post Operam aggiuntiva di tipo RU3 presso un ricettore di carattere residenziale in posizione corrispondente all'uscita del tunnel a Pioltello (strada Cassanese, a sud- ovest di località Molina Ortolina).				Prescrizione recepita. E' stata aggiunta la nuova stazione BBM-PI-RU 3 -31 la cui localizzazione è stata condivisa con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato 3 3136004RGE000000013000800100A02).	CONCLUSO
134	PMA - Rumore e vibrazioni - Riqualficazione SP 14: in Comune di Pioltello occorre verificare il posizionamento dei punti BBM-PI-RU3-28, BBM-PI-RU3-29.				Prescrizione recepita. A seguito di sopralluoghi si è condiviso con il ST il posizionamento della stazione RU29; per quanto riguarda la stazione RU28, si è condiviso di mantenere la misura settimanale originariamente prevista presso la scuola, a cui è stata abbinata una misura di 24 h in facciata al complesso residenziale, da effettuare in un giorno della medesima settimana. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 3 3136004RGE000000013000800100A02).	CONCLUSO
135	PMA - Rumore e vibrazioni: Al fine di monitorare la criticità derivante dall'incremento di traffico sul cavalcavia di via Rodolfo Morandi, a Segrate, si richiede la collocazione di un punto di misura del rumore in prossimità dei recettori più prossimi al cavalcavia stesso.				Prescrizione recepita. E' stata aggiunta la nuova stazione BBM-PI-RU 3 -32, con posizionamento condiviso con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati (in	CONCLUSO



				particolare allegato 3 3136004RGE00000013000800100A02).	
136	PMA - Rumore e vibrazioni: Dovrà essere definita per il CO una metodica che preveda uno specifico monitoraggio per la caratterizzazione delle lavorazioni più critiche e che consenta parallelamente l'informazione della popolazione esposta e la messa in atto delle temporee mitigazioni.			Prescrizione recepita. Il progetto esecutivo ha contenuto le informazioni richieste che sono state oggetto di aggiornamento in condivisione con il ST. E' stata prevista per il Corso d'Opera una metodica di caratterizzazione del rumore per il fronte avanzamento lavori al fine di poter meglio utilizzare i risultati dello studio acustico allegato al progetto esecutivo per la realizzazione dell'infrastruttura e prevedere sia le situazioni più critiche che le attività di informazione a cura del GC. L'eventuale messa in atto delle temporee mitigazioni è stato di volta in volta concordata e condivisa con il GC e il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati, con particolare riferimento all'Allegato 1 - Metodiche cod. 1088904RGE00000013000800300A03).	CONCLUSO
137	PMA - Rumore e vibrazioni: Relativamente alle misure di caratterizzazione (di tipo L, S e B), il progetto esecutivo dovrà contenere l'indicazione della collocazione delle posizioni (es. coordinate di localizzazione, rappresentazione dei punti e della tipologia in mappe in scala 1:5000) e indicare i parametri acustici rilevati.			Prescrizione recepita. Il posizionamento delle stazioni è cartografato ed univocamente definito, e sono indicati i parametri acustici rilevati. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati con particolare riferimento all'Allegato 2 - Relazioni tipo cod. 3135804RGE00000013000800300A03), oltre che ai dossier di aggiornamento del progetto.	CONCLUSO
138	PMA - Rumore e vibrazioni: Nell'intorno del casello di Chiari si richiede l'inserimento di un punto di misura aggiuntivo presso il recettore 1155 (oppure 1156).			Prescrizione recepita. E' stata aggiunta la nuova stazione BBM-PI-RU 3 -33 con posizionamento condiviso con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 3 3136004RGE00000013000800100A02).	CONCLUSO
139	PMA - Rumore e vibrazioni: Sarebbe opportuno che il punto BBM-AN-RU3-15 venisse ricollocato presso il recettore E394A.			Prescrizione recepita. La stazione è stata ricollocata presso un recettore vicino (E393A) ritenuto più significativo del recettore proposto, in condivisione con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 3 3136004RGE00000013000800100A02).	CONCLUSO
140	PMA - Rumore e vibrazioni: In Comune di Caravaggio si richiede l'aggiunta un punto di misura, di tipo RU3, presso il recettore E498A.			Prescrizione recepita. E' stata aggiunta la stazione BBM-CV-RU 3 -34 in prossimità del recettore proposto. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 3 3136004RGE00000013000800100A02).	CONCLUSO
141	PMA - Rumore e vibrazioni: In Comune di Truccazzano, località Molino Bruciato, si chiede di aggiungere un punto di misura presso il recettore E1H.			Prescrizione recepita. E' stata aggiunta nuova stazione BBM-TR-RU3 -35 in condivisione con il ST presso il recettore proposto. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati in par-	CONCLUSO

					icolare allegato 3 3136004RGE000000013000800100A02).	
142	PMA - Rumore e vibrazioni: Con riferimento alla variante di Lisce dovranno essere eseguiti rilievi fonometrici presso almeno uno dei seguenti insediamenti: Cascina Besozza, Cascina Belvedere, Cascina Meda, Cascina Nuova.				Prescrizione recepita. Sono state aggiunte in condivisione con il ST n.2 stazioni anziché una tra quelle proposte: BBM-LI-RU3 -36 (Cascina Besozza) e BBM-ST-RU3 -37 (Cascina Meda). Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 3 3136004RGE000000013000800100A02).	CONCLUSO
143	PMA - Rumore e vibrazioni: I controlli Post Operam dovranno consentire la validazione delle valutazioni effettuate in fase preventiva, con particolare riferimento alla stima di impatto sugli ambienti abitativi e recettori sensibili nel territorio interessato dalla variante di Lisce.				Prescrizione recepita. I criteri di valutazione sono stati condivisi con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03 e suoi allegati con particolare riferimento all'Allegato 5 cod.3136204RGE000000013000800300A02).	CONCLUSO
144	PMA - Acque superficiali: Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere implementato con l'identificazione e la caratterizzazione periodica degli scarichi delle acque di prima pioggia durante le diverse fasi di attività (CO, PO) al fine di valutare la non compromissione del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per i corpi idrici significativi dal Piano regionale di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) nonché nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE e nelle more di approvazione del Piano di Gestione ai sensi dell'art. 117 del d.lgs.152/06.				Prescrizione recepita. Il progetto esecutivo e suoi dossier di aggiornamento contengono le informazioni richieste; in particolare è stata condivisa con il ST la metodica SU3. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati, con particolare riferimento all'Allegato 1 - cod. 1088904RGE000000013000800300A03).	CONCLUSO
145	PMA - Acque superficiali: In merito alla valutazione dell'IFF (Indice di Funzionalità Fluviale), proposto all'interno del capitolo "Ecosistemi" del Piano di Monitoraggio Ambientale, si ritiene sufficiente eseguire un rilievo in fase di Ante Operam e un rilievo in fase di Post Operam, tralasciando le indagini annuali in fase di Corso d'Opera. I risultati del rilievo Post Operam dovranno essere confrontati con quelli di Ante Operam e, in caso di peggioramento di classe al termine delle attività, dovranno essere attuati idonei interventi di mitigazione volti a ripristinare le condizioni iniziali del tratto di corso d'acqua interessato. Una volta completati tali interventi di ripristino, dovrà essere ripetuto un rilievo di verifica dell'IFF, a conferma del raggiungimento delle condizioni iniziali.				Prescrizione recepita. Il rilievo dell'indice IFF è previsto solo nelle fasi di AO e PO. In caso di peggioramento di classe riscontrato in fase di PO si è valutato con il ST la necessità di prevedere interventi di ripristino e ripetizione dell'indice. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato 1 1088904RGE000000013000800100A03 e Allegato 3 cod. 3136004RGE000000013000800100A02).	CONCLUSO
146	PMA - Acque superficiali: In riferimento all'applicazione dell'IBE (Indice Biotico Esteso) si precisa che l'indicazione delle classi di abbondanza dei macroinvertebrati (pag.25 del "Capitolato Speciale") non è conforme a quanto indicato dal manuale di applicazione dell'IBE (Ghetti, 1997; pag. 157); è pertanto necessario adottare la metodologia corretta di stima dell'abbondanza relativa dei macroinvertebrati.				Prescrizione recepita. E' stata applicata la metodologia corretta segnalata in prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 1 1088904RGE000000013000800100A03).	CONCLUSO
147	PMA - Acque superficiali: Il set di parametri che dovranno essere monitorato è riportato nella tabella allegata 136: Nello specifico, al set di parametri SU2 proposto nella Relazione Tecnica del Piano di Monitoraggio Ambientale dovranno essere eliminati i seguenti para-				Prescrizione recepita. I parametri oggetto di monitoraggio per la metodica SU2 sono quelli indicati in prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03 e suoi allegati in par-	CONCLUSO

	metri: IPA, Nichel, Zinco, Cadmio, Calcio, Nitrati, Nitriti, BOD5, poiché non direttamente correlabili alle attività di cantiere previste e difficilmente attribuibili all'impatto dell'opera in esercizio. Si aggringua invece all'elenco SU2 il parametro Ferro, prevedendo per lo stesso la valutazione tramite il metodo VIP proposto.			titolare allegato 1 1088904RGE00000013000800100A03), e ai dossier di aggiornamento del progetto esecutivo.	
148	PMA - Acque superficiali: Dovrà essere incrementata la frequenza delle rilevazioni in concomitanza delle lavorazioni direttamente interferenti con ciascun corso d'acqua interessato dal monitoraggio; in particolare, dovranno effettuarsi misurazioni con cadenza mensile nel periodo che va dall'inizio delle attività di cantiere presso ciascun corso d'acqua fino al completo smantellamento delle lavorazioni interferenti con il corso d'acqua stesso; nel restante periodo di Corso d'Opera, in cui comunque non sono attive lavorazioni dirette presso il corso d'acqua, dovrà comunque mantenersi la frequenza trimestrale proposta. In ogni caso si precisa che, anche in fase di Corso d'Opera, il rilievo dell'indice EPI-D dovrà avere sempre frequenza semestrale e il rilievo dell'indice IBE dovrà avere frequenza trimestrale.			Prescrizione recepita. Il monitoraggio in CO è stato previsto ed eseguito con la frequenza indicata in prescrizione in funzione delle comunicazioni del GC inerenti le attività di cantiere. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03 e suoi allegati in particolare allegato 1 1088904RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
149	PMA - Acque superficiali: In relazione alle metodiche di valutazione dei risultati del monitoraggio, il progetto esecutivo dovrà contenere la descrizione di dettaglio del metodo VIP, in particolare la definizione delle curve di normalizzazione, i valori che saranno presi a riferimento come soglie di attenzione e allarme nonché le azioni specifiche da mettere in atto all'eventuale superamento di tali soglie. Resta inteso che per tutti i parametri per i quali non è prevista l'applicazione del metodo VIP il riferimento per la valutazione sarà l'eventuale valore limite previsto dalla normativa vigente.			Prescrizione recepita. Il progetto esecutivo e suoi aggiornamenti contengono le informazioni richieste. In particolare con il ST sono state condivise le metodiche "VIP" di parametrizzazione per l'individuazione delle criticità per le componenti atmosfera, rumore e acque. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato 5 3136204RGE00000013000800100A02) e dossier di aggiornamento di progetto.	CONCLUSO
150	PMA - Acque superficiali: Per entrambi gli indici IBE ed EPI-D non dovrà applicarsi il metodo VIP, ma prevedersi l'applicazione delle soglie di attenzione o allarme nei casi di peggioramento di classe.			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo e suoi dossier di aggiornamento contengono le informazioni richieste condivise con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato 5 3136204RGE00000013000800100A02) e dossier di aggiornamento di progetto.	CONCLUSO
151	PMA - Acque superficiali: Dovrà ricollocarsi la stazione di monte sul torrente Molgora (BBM-TR-SU2-22) ad una distanza di circa 300mt più a valle del punto proposto; analogamente andrà spostata di circa 300 metri a valle anche la stazione di valle (BBM-TR-SU2-23), in modo che la stessa vada a coincidere con la nuova stazione di monitoraggio ARPA. La tabella riassuntiva dei punti di monitoraggio andrà quindi aggiornata con le nuove coordinate delle sezioni individuate.			Prescrizione recepita; la stazione BBM-TR-SU2-22 è stata traslata come proposto; la stazione BBM-TR-SU2-23 è stata traslata ed in particolare prevista in corrispondenza della stazione di ARPA in condivisione con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato 3 3136004RGE00000013000800100A01), e dossier di aggiornamento di progetto.	CONCLUSO

152	PMA - Acque sotterranee: In merito alle misure del livello piezometrico statico si richiede che: a. la misura di soggiacenza dovrà essere effettuata prima di procedere all'eventuale spurgo e con l'approssimazione almeno del centimetro; b. è necessario definire se la misura di livello fornita è relativa al piano campagna ovvero al punto di riferimento in cui viene effettuata la lettura; in ogni caso dovrà essere indicata la quota a cui la misura si riferisce.			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo prevede l'esecuzione delle attività come da prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato I 1088904RGE000000013000800100A03).	CONCLUSO
153	PMA - Acque sotterranee: Per la misura periodica dei deflussi sorgivi delle acque sotterranee in presenza di fontanili, l'applicazione del metodo volumetrico dovrà prevedere l'effettuazione di almeno tre misure consecutive per ciascuna misura di portata, al fine di ottenere un valore medio significativo.			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo prevede l'esecuzione delle attività come da prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato I 1088904RGE000000013000800100A03).	CONCLUSO
154	PMA - Acque sotterranee: È necessario dettagliare la parte relativa ai criteri e alle metodiche del monitoraggio con la descrizione delle modalità di campionamento, delle pratiche di conservazione dei campioni e delle caratteristiche minime della strumentazioni da utilizzare per l'esecuzione delle attività di campo.			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo contiene le informazioni richieste. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati, in particolare Allegato I (cod. 1088904RGE000000013000800300A03).	CONCLUSO
155	PMA - Acque sotterranee: Il set di parametri riportati nella tabella a pag. 59 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n° VIII/09195 della Regione Lombardia dovrà sostituire i set SO1 ed SO2 proposti nel Piano di Monitoraggio Ambientale e la relativa frequenza di campionamento e analisi nelle fasi di AO, CO e PO.			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo prevede l'esecuzione delle attività come da prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato I 1088904RGE000000013000800100A03).	CONCLUSO
156	PMA - Acque sotterranee: In merito alla proposta di utilizzare il parametro Conducibilità come indicatore per l'attivazione di approfondimenti analitici, in caso di superamento di una soglia prefissata per questo parametro, dovrà essere effettuato un nuovo campionamento destinato all'analisi dei parametri integrativi riportati nella tabella a pag. 59 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n° VIII/09195 della Regione Lombardia.			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo prevede l'esecuzione delle attività come da prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato I 1088904RGE000000013000800100A03).	CONCLUSO
157	PMA - Acque sotterranee: In considerazione del fatto che la realizzazione della galleria di Treviglio creerà uno sbarramento artificiale al normale deflusso delle acque sotterranee nell'area all'intorno, con la possibilità di produrre una locale dilatazione dei plumes di contaminazione che interessano il territorio in comune di Treviglio, si dovrà integrare il set di parametri di misura con l'aggiunta dei seguenti parametri: Cr VI, Dimetridazolo e Carbamazepina presso i punti BBM-TG-SO-1-PP-23, BBM-TG-SO-1-FO-24, BBM-TG-SO-1-PP-25, BBM-TG-SO-1-PP-26. Tali analisi integrative andranno eseguite con la stessa frequenza prevista per le altre, in tutte le fasi di monitoraggio.			Prescrizione recepita; i campioni prelevati sono sottoposti ad analisi finalizzate a rintracciare la presenza dei composti elencati in prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato I 1088904RGE000000013000800100A03).	CONCLUSO
158	PMA - Acque sotterranee: Il progetto esecutivo dovrà contenere la descrizione del metodo VIP proposto per la valutazione dei risultati del monitoraggio, in particolare la definizione delle curve di normalizzazione, i valori che saranno presi a riferimento come soglie di at-			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo e suoi dossier di aggiornamento contengono le informazioni richieste; in particolare con il ST si sono poi condivisi nel dettaglio i metodi "VIP" per l'individuazione delle soglie di criticità per le	CONCLUSO

	tenzione e allarme nonché le azioni specifiche da mettere in atto all'eventuale superamento di tali soglie. Resta inteso che per tutti i parametri per i quali non è prevista l'applicazione del metodo VIP il riferimento per la valutazione sarà l'eventuale valore limite previsto dalla normativa vigente. I superamenti di tale limite dovranno essere tempestivamente comunicati all'ente di controllo e prontamente attivate le relative procedure di intervento.			componenti atmosfera, rumore e acque. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100.403) e suoi allegati (in particolare allegato 5 3136204RGE00000013000800100.402) e dossier di aggiornamento.	
159	PMA - Acque sotterranee: Dovrà aggiungersi all'elenco dei siti di monitoraggio il fontanile ubicato a sud del cantiere operativo sito a ovest di Fara Olivana (ovest di Cascina Pomi).			Prescrizione recepita; è stata aggiunta la stazione BBM-FS-SOI-FO 37. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100.403) e suoi allegati (in particolare allegato 3 3136004RGE00000013000800100.402).	CONCLUSO
160	PMA - Acque sotterranee: La cartografia annessa al Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà riportare il sito BBM-TR-SO-1-PP-29.			Prescrizione recepita; la cartografia riporta tutte le stazioni oggetto di monitoraggio, tra le quali anche la stazione BBM-TR-SO-1-PP-29. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100.403) e suoi allegati (in particolare tavola 0099204PLE00000013000800600.402).	CONCLUSO
161	PMA - Acque sotterranee: Dovrà prevedersi la traslazione verso est del piezometro identificato con la sigla BBM-TR-SO-1-PP-33, in posizione baricentrica a valle dell'adiacente area tecnica.			Prescrizione recepita; la nuova localizzazione è spostata in posizione più baricentrica e condivisa con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100.403) e suoi allegati (in particolare allegato 3 3136004RGE00000013000800100.402); successivamente attraverso dossier di condivisione con il ST si è definita la posizione di dettaglio..	CONCLUSO
162	PMA - Acque sotterranee: Per quanto riguarda l'area del Polo chimico Rodano-Piofello si riscontrano contaminazioni a carico della falda sottostante. Pertanto, qualora fossero previste nella zona lavorazioni che potrebbero interferire con la falda, sarebbe opportuno verificare l'andamento qualitativo di tali acque tramite una coppia di piezometri di controllo posti uno a valle del Polo chimico ma a monte dell'opera in progetto e uno a valle della opera autostradale. Nel caso, potranno essere utilizzati eventuali piezometri già presenti nella posizione richiesta, purché con caratteristiche tecniche (profondità e posizione tratti filtranti) adeguate allo scopo.			Prescrizione recepita. Non sono state previste lavorazioni interferenti con la falda nell'area del Polo chimico Rodano-Piofello, pertanto non si sono verificati eventi che hanno richiesto tali controlli.	CONCLUSO
163	PMA - Acque sotterranee: Se dovessero presentarsi problemi o criticità in fase di esecuzione delle opere previste nella zona a nord della cava sita in località Bisentrate nel Comune di Pozzuolo Martesana, si ritiene opportuno eseguire il controllo delle acque di falda, utilizzando eventualmente i piezometri già presenti a monte della cava.			Prescrizione recepita. Nel corso delle lavorazioni non si sono verificati eventi che hanno richiesto tali controlli.	CONCLUSO

164	PMA - Acque sotterranee: In caso di eventi accidentali che potrebbero generare problemi di contaminazione delle acque, il proponente dovrà eseguire i necessari controlli sui pozzi di captazione idropotabile a servizio delle cascate in prossimità del tracciato autostradale e mettere in atto le adeguate azioni correttive. Tale controllo dovrà prevedere, oltre all'analisi dei parametri contemplati per il monitoraggio, anche parametri specifici legati alla verifica di potabilità delle acque nonché parametri specifici legati alle attività lavorative che vengono effettuate per la realizzazione dell'opera.				Prescrizione recepita. Nel corso delle lavorazioni non si sono verificati eventi che hanno richiesto tali controlli.	CONCLUSO
165	PMA - Acque sotterranee: In merito ai requisiti dei pozzi, è necessario che venga prodotta un'apposita scheda monografica per ciascuno dei pozzi/piezometri oggetto di monitoraggio, comprendente almeno le seguenti informazioni: a. coordinate geografiche; b. stratigrafia e profondità dei filtri; c. quota assoluta s.l.m del pozzo (riferita all'estremità superiore del chiusino di protezione) e quota del bocca pozzo o, in alternativa, misura dell'altezza del bocca pozzo rispetto al piano campagna.				Prescrizione recepita. Sia per i piezometri esistenti utilizzati che quelli di nuova realizzazione sono stati sempre fornite le informazioni indicate in prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato 2 e 3135804RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
166	PMA - Fauna: Dovrà essere effettuato il monitoraggio anche per i Rettili, limitatamente alle zone in cui il SIA ne ha evidenziato la presenza. Tale monitoraggio dovrà avere frequenza di 1 rilievo all'anno per ciascuna delle aree individuate dal SIA che verranno selezionate per il monitoraggio.				Prescrizione recepita: il progetto esecutivo è stato integrato con la nuova metodica di analisi dei rettili (FA8). Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati; vd in particolare Allegato 1 cod. 1088904RGE00000013000800300A03).	CONCLUSO
167	PMA - Fauna: Il monitoraggio FA6 relativo alla fauna ittica dovrà eseguirsi con frequenza di 2 rilievi/anno in fase CO e PO.				Prescrizione recepita: il progetto esecutivo prevede l'esecuzione delle attività come da prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato 1 e 1088904RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
168	PMA - Fauna: Il progetto esecutivo dovrà contenere la definizione delle Metodiche di valutazione e interpretazione dei risultati del monitoraggio per la componente.				Prescrizione recepita: il progetto esecutivo contiene le informazioni richieste. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati; vd in particolare Allegato 5 cod. 3136204RGE00000013000800300A02).	CONCLUSO

169	PMA - Fauna: Localizzazione sezioni di monitoraggio: a. dovrà sottoporsi a monitoraggio il passaggio faunistico previsto (intervento RE 29) lungo la roggia Ruffina, in quanto viene interrotta la continuità di un corridoio primario entro il Parco Agricolo Sud Milano e nelle vicinanze del SIC Sorgenti della Muzzetta; b. si dovrà monitorare la zona circostante il fontanile San Michele a sud di Liscate, ricco di vegetazione acquatica e prossimo all'infrastruttura viaria, nelle immediate vicinanze del quale si osserva il passaggio di un corridoio ecologico primario; con l'esecuzione del monitoraggio presso almeno uno dei 2 passaggi faunistici previsti nella zona (intervento RE 32); c. dovrà valutarsi l'opportunità di prevedere una stazione di monitoraggio faunistico in prossimità dell'intersezione della roggia Vailate (BG) con l'infrastruttura mediante indagini sull'avifauna (FA1) e sugli anfibi (FA2).			Prescrizione recepita. Come concordato con il ST, a seguito del mutato stato di fatto documentato durante i sopralluoghi, non si ritiene rilevante considerare il monitoraggio del passaggio faunistico RE29, in prossimità del quale esiste ora un nuovo centro commerciale; è stata invece concordata la posizione della stazione monitoraggio passaggio faunistico lungo il Fontanile San Michele. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato 3 3136004RGE000000013000800100A02).	CONCLUSO
170	PMA - Vegetazione ed Ecosistemi: In sostituzione delle indagini VG2, EC2 e EC3, si dovrà aumentare il numero di aree presso le quali effettuare le indagini fitosociologiche della vegetazione. Si dovranno quindi identificare 7 ulteriori punti di monitoraggio, in sostituzione dei 7 punti in cui era previsto il rilievo di tipo EC2 (Mesohabitat e Habitat Assessment). Tra questi, si propongono la Roggia Seriola Basso (comune di Caravaggio), lo Scaricatore Vecchio (comune di Cassano d'Adda) e il SIC della Muzzetta, incluso nel Parco Agricolo Sud Milano.			Prescrizione recepita. Le stazioni sono state aggiunte come indicato in prescrizione; presso alcune aree, per motivi di estensione dell'area, rivelandosi non possibile effettuare il rilievo fitosociologico è stata effettuata l'analisi attraverso la metodica della caratterizzazione come condiviso con il ST. Sono state stralciate le metodiche VG2, EC2 ed EC3. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati (in particolare allegato 3 3136004RGE000000013000800100A02).	CONCLUSO
171	PMA - Vegetazione ed Ecosistemi: Il progetto esecutivo dovrà contenere la definizione delle Metodiche di valutazione e interpretazione dei risultati del monitoraggio per la componente.			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo contiene la definizione delle metodiche di valutazione e interpretazione dei risultati del monitoraggio per quanto riguarda la specifica componente. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE000000013000800100A03) e suoi allegati, in particolare Allegato 5 (cod. 3136204RGE000000013000800300A02).	CONCLUSO

172	<p>PMA - Vegetazione ed Ecosistemi: Localizzazione aree di monitoraggio: a. per ciascun ecosistema fluviale, si dovrà effettuare il rilievo fitosociologico non solo dei boschi ripariali ma anche di tutte le altre tipologie di vegetazioni arbustive ed erbacee; a questo scopo, sarà opportuno effettuare, per ciascuno dei punti VGI, più rilievi nel raggio di almeno 1 km; b. dovrà effettuarsi il monitoraggio anche in zone al di fuori delle aree protette, al fine di non trascurare completamente ambiti in cui il livello di naturalità è già compromesso. Pertanto dovranno essere aggiunti ulteriori punti di monitoraggio lungo tutto il tracciato autostradale, anche laddove non fossero presenti vegetazioni di particolare pregio naturalistico o conservazionistico, finalizzati al monitoraggio delle specie erbacee esotiche ed al monitoraggio dello stato e della conservazione di elementi vegetali che garantiscano il mantenimento e/o il ripristino della rete ecologica e quindi gli spostamenti della fauna, per la cui tutela sono stati previsti appositi passaggi faunistici. Tali ulteriori rilievi fitosociologici andranno preferibilmente collocati in corrispondenza delle piste e/o delle aree di cantiere, preferendo eventuali fasce boscate e filari interpoderali o lungo rogge o canali.</p>			<p>Prescrizione recepita; l'analisi fitosociologica è stata aggiornata come indicato al punto "a"; in merito al punto "b" le stazioni di analisi aggiuntive sono state individuate come indicato in prescrizione 170. In particolare dove non è stato possibile effettuare il rilievo fitosociologico per le caratteristiche delle aree previste, si è effettuata l'analisi attraverso la caratterizzazione, come condiviso con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100403) e suoi allegati (in particolare allegato I 1088904RGE00000013000800100403).</p>	CONCLUSO
173	<p>PMA - Suolo: In merito alle indagini previste in fase AO e PO presso le aree di cantiere, finalizzate alla verifica del ripristino dei suoli, dovranno effettuarsi anche profili e trivellate per ogni area, che forniscano informazioni stratigrafiche utili a garantire la corretta esecuzione del ripristino, a valle della dismissione dei cantieri. Per questo tipo di indagini, dovranno essere valutati i parametri riportati nella tabella a pag. 62 dell'Allegato I alla D.G.R. n° VIII/09195 della Regione Lombardia. Le schede di campo dovranno essere anche corredate da idonea documentazione fotografica.</p>			<p>Prescrizione recepita; il progetto esecutivo ha ricompreso la definizione di una nuova metodica (GR3) condivisa e dettagliata con il ST. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100403) e suoi allegati (in particolare allegato I 1088904RGE00000013000800100403).</p>	CONCLUSO
174	<p>PMA - Suolo: In riferimento alle finalità del monitoraggio della componente suolo, in fase AO dovrà effettuarsi una sola indagine per ciascuna area; i due campionamenti previsti in fase PO dovranno essere eseguiti con la seguente cadenza temporale: n.1 indagine al termine delle operazioni di smantellamento del cantiere e n.1 indagine al ripristino avvenuto. Questa seconda indagine dovrà essere corredata anche da un certificato agronomico, che attesti la compatibilità del terreno con la tipologia di ripristino da effettuare.</p>			<p>Prescrizione recepita; la metodologia di monitoraggio in progetto esecutivo ha previsto quanto proposto in prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100403) e suoi allegati (in particolare allegato I 1088904RGE00000013000800100403).</p>	CONCLUSO



175	PMA - Suolo: Pur concordando con la scelta di non eseguire attività di monitoraggio in fase CO presso le aree di cantiere, dovrà prevedersi un'attività di monitoraggio specifica finalizzata alla verifica dello stato di conservazione dei cumuli di terreno in deposito temporaneo. Nello specifico, si propone di effettuare 2 sopralluoghi all'anno presso le aree di accatastamento terre, mirati a rilevare i quantitativi di materiale accumulato e a verificarne la qualità. Tale attività dovrà prendere in considerazione in maniera diversa le varie tipologie di cumuli, in base alle caratteristiche degli stessi e alla loro destinazione finale. Si distingueranno pertanto: a. cumuli di terreno vegetale provenienti dallo scotico delle aree di cantiere e destinati al ripristino delle stesse aree al termine delle attività; per questi cumuli si stimerà il volume e si verificherà periodicamente lo stato di conservazione (inerbimento spontaneo, grado di compattazione, eventuale miscelazione con altre tipologie di materiale che potrebbero inficiarne le caratteristiche, ecc.). In particolare, per questa tipologia di cumuli è opportuno prevedere sistemi di protezione che evitino alterazioni qualitative del materiale stoccato (ad esempio in caso di piogge intense o attività di cantiere limitrofe).			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo e suoi dossier di aggiornamento hanno previsto l'attività di monitoraggio dei cumuli di terreno in deposito temporaneo e recepiscono la metodica indicata dalla Prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati e dossier di aggiornamento; (in particolare allegato 1 1088904RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
176	PMA - Suolo: Pur concordando con la scelta di non eseguire attività di monitoraggio in fase CO presso le aree di cantiere, dovrà prevedersi un'attività di monitoraggio specifica finalizzata alla verifica dello stato di conservazione dei cumuli di terreno in deposito temporaneo. Nello specifico, si propone di effettuare 2 sopralluoghi all'anno presso le aree di accatastamento terre, mirati a rilevare i quantitativi di materiale accumulato e a verificarne la qualità. Tale attività dovrà prendere in considerazione in maniera diversa le varie tipologie di cumuli, in base alle caratteristiche degli stessi e alla loro destinazione finale. Si distingueranno pertanto: b. cumuli di terreno di qualità mista che possono essere impiegati per i rivestimenti delle opere civili; per questi cumuli si stimerà il volume, indicando la provenienza del materiale e la sua futura destinazione, e si verificherà periodicamente lo stato di conservazione (inerbimento spontaneo, eventuale miscelazione con altre tipologie di materiale che potrebbero inficiarne le caratteristiche, ecc.).			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo e suoi dossier di aggiornamento hanno previsto l'attività di monitoraggio dei cumuli di terreno in deposito temporaneo e recepiscono la metodica indicata dalla Prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati e dossier di aggiornamento; (in particolare allegato 1 1088904RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
177	PMA - Suolo: Pur concordando con la scelta di non eseguire attività di monitoraggio in fase CO presso le aree di cantiere, dovrà prevedersi un'attività di monitoraggio specifica finalizzata alla verifica dello stato di conservazione dei cumuli di terreno in deposito temporaneo. Nello specifico, si propone di effettuare 2 sopralluoghi all'anno presso le aree di accatastamento terre, mirati a rilevare i quantitativi di materiale accumulato e a verificarne la qualità. Tale attività dovrà prendere in considerazione in maniera diversa le varie tipologie di cumuli, in base alle caratteristiche degli stessi e alla loro destinazione finale. Si distingueranno pertanto: c. cumuli di materiale sterile destinato alla realizzazione delle opere civili o allo smaltimento delle caratteristiche, ecc.).			Prescrizione recepita; il progetto esecutivo e suoi dossier di aggiornamento hanno previsto l'attività di monitoraggio dei cumuli di terreno in deposito temporaneo e recepiscono la metodica indicata dalla Prescrizione. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati e dossier di aggiornamento; (in particolare allegato 1 1088904RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO

	<p>timento: per questi cumuli si stimerà il volume, indicando la provenienza del materiale e la sua futura destinazione. Sarà necessario predisporre adeguate schede di rilievo che contengano almeno le seguenti informazioni: tipologia di cumulo, data di costituzione del cumulo, volume alla data del rilievo, progressivi incrementi volumetrici, provenienza del materiale, destinazione futura del materiale, qualità, inerbimento, grado di compattazione, documentazione fotografica.</p>					
178	<p>PMA - Suolo: Il set di parametri previsto per le indagini GR2 "Analisi degli elementi inorganici, aromatici e idrocarburi" dovrà essere integrato con i seguenti parametri da analizzare: Cadmio, Alluminio, Ferro e diserbanti.</p>				<p>Prescrizione recepita. I parametri sono stati integrati come richiesto in prescrizione ad eccezione dei diserbanti, per i quali a seguito di valutazioni con il ST, si è stabilito di non effettuare l'analisi. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100403) e suoi allegati; ; (in particolare allegato I 108904RGE000000013000800100403).</p>	CONCLUSO
179	<p>PMA - Suolo: Metodiche di valutazione dei risultati del monitoraggio: a. per quanto riguarda la verifica del corretto ripristino dei suoli nelle aree interessate dalla cantierizzazione è necessario che le indagini PO siano confrontate con quelle AO e che, in caso si diffondano le situazioni iniziali; b. per quanto concerne i sopralluoghi sui cumuli di stoccaggio in fase CO, è opportuno che l'esito dei sopralluoghi comporti l'immediata messa in atto delle azioni di miglioramento delle condizioni di stoccaggio dei terreni.</p>				<p>Prescrizione recepita. Per quanto riguarda la verifica del corretto ripristino dei suoli, in caso di difformità tra i risultati delle analisi in AO e PO sono state valutate con il ST le eventuali azioni necessarie per il ripristino; per quanto riguarda i sopralluoghi relativi ai cumuli, le indagini sono state effettuate secondo la metodica condivisa con il ST. In particolare si riporta quanto condiviso durante l'OA del 30/07/2015: "Si determinano pertanto due distinti casi per i quali, dopo ampia ed esauriente discussione, anche sulla base delle considerazioni del ST, l'OA assume le seguenti decisioni: i. superamenti già presenti nel corso del monitoraggio di AO (casi riguardanti Fara Olivana con Sola e Antegnate). Le aree possono essere restituite ai proprietari in condizioni analoghe, e comunque non peggiori, rispetto alla situazione antecedente l'installazione dei cantieri; l'OA ritiene pertanto che non siano necessari ulteriori approfondimenti da parte di Brebemi. Province e Comuni, secondo le rispettive competenze, valuteranno eventuali iniziative circa i superamenti, anche in relazione alla destinazione d'uso dei terreni. ii. superamenti non presenti nel monitoraggio di AO (casi riguardanti Treviglio). L'OA ritiene che Brebemi debba condurre indagini suppletive, da concordare anticipatamente con ARPA. Tali approfondimenti sono finalizzati alle attività dell'OA, limitate all'attuazione del PMA dell'intervento infrastrutturale: ciò non sostituisce o integra le attività di competenza degli Enti locali previste dalle normative di settore in materia di siti inquinati, che possono comunque valutare eventuali iniziative."</p>	CONCLUSO

180	PMA - Suolo: Dovrà essere predisposta una procedura operativa che descriva le attività da eseguire a tutela dei suoli in caso di sversamenti accidentali di sostanze chimiche, idrocarburi o sostanze minerali, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.			Prescrizione recepita. All'interno del Manuale di Gestione Ambientale del cantiere è stata predisposta una procedura operativa che descrive le attività da eseguire a tutela dei suoli in caso di sversamenti accidentali di sostanze chimiche, idrocarburi o sostanze minerali, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti. ; le informazioni sono riportate all'interno del progetto esecutivo del monitoraggio. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
181	PMA - Suolo: Si dovrà verificare che la qualità e le caratteristiche dei suoli restituiti ai proprietari al termine delle attività di cantiere siano inalterate rispetto alla situazione ante operam al fine di garantire che non vi siano state riduzioni della fertilità o della capacità d'uso degli stessi.			Prescrizione recepita. Tale verifica è stata effettuata attraverso il confronto dei risultati delle indagini previste in fase di AO e PO. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03) e suoi allegati; ; (in particolare allegato 5 313624RGE00000013000800100A02).	CONCLUSO
182	PMA - Suolo: Il progetto esecutivo dovrà dettagliare le modalità con le quali si intende contenere gli impatti sul suolo.			Prescrizione recepita; il progetto è stato integrato con le informazioni già contenute nel manuale di gestione ambientale del cantiere e prevede la descrizione delle modalità da mettere in atto per contenere gli impatti sul suolo. Si rimanda alla relazione generale (cod. 0098104RGE00000013000800100A03).	CONCLUSO
183	Svincolo di Travagliato est: Modificare, per una migliore accessibilità all'autostrada, lo svincolo di Travagliato est prevedendo una rotatoria a due livelli con rampe a diamante, traslandolo ad est in prossimità di via Pianera sulla quale verrà interconnessa secondo lo schema riportato nell'Allegato E alla D.G.R. n° VIII/09195 della Regione Lombardia. Parallelamente si dovrà eliminare il previsto viadotto della strada comunale. La corona giratoria dovrà essere predisposta per interconnettere in futuro la viabilità di progetto in capo alla Provincia di Brescia (variante alla ex SS 235).			Prescrizione recepita. È stato modificato lo svincolo di Travagliato est prevedendo una rotatoria con rampe a diamante su un livello inferiore rispetto alla viabilità del raccordo che rimane pertanto su un livello differente, traslandolo ad est in prossimità di via Pianera sulla quale verrà interconnessa secondo lo schema riportato nell'Allegato E alla D.G.R. n° VIII/09195 della Regione Lombardia. In accordo con l'Amministrazione provinciale di Brescia ed i comuni di Travagliato e Roncadelle è stato inserito un nuovo tratto di viabilità nella parte a Sud, che permetterà di collegare direttamente lo svincolo in esame con la ex SS235.	CONCLUSO
184	Gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia dovranno richiedere la preventiva autorizzazione da parte del Settore Manutenzione Strada della Provincia; gli interventi dovranno essere eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico.	SOTTOVIA S.P.17 SOX10 KP 8+497	6	Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO
		SOTTOVIA VIA RUDIANO SOX16 KP 10+956	6	Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla	CONCLUSO

				Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	
SOTTOVIA S.C. CANTARANA SO007 KP 17+503	3			Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO
SOTTOVIA PO-DETERALE S.MATTEO SOX12	10			Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO
SOTTOVIA S.P.60 SOX09 KP 7+707	6			Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO
SOTTOVIA STRADA PODE-RALE OLMI SOX08 PK 7+442	8			Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO
SOTTOVIA S.C. CAZZAGO S.MARTINO SOX01	10			Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della	CONCLUSO

				Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	
	SOTTOVIA S.C. ROVATO SOX05	10		Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO
	SOTTOVIA S.P. 72 SOX13	10		Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO
	SOTTOVIA PODERALE GRUMETTO SOX02	10		Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO
	SOTTOVIA S.C. VIA BERTUZZI SOX03	10		Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO

		SOTTOVIA S.C. CHIARI CA- STELCOVATI SOX11 SOTTOVIA PO- DERALE CASCI- NA GOFFI SOX15 SOX17 - Sottovia 5.00x5.75 Viabilità Podere prog. 12+065 SOTTOVIA AV/AC SOX25 SOTTOVIA STRADA PODE- RALE OLMI SOX08 PK 7+442	10	Prescrizione recepita. Per tutti gli interventi interferenti con la viabilità della Provincia di Brescia sono state richieste e ottenute tutte le necessarie autorizzazioni all'Ente competente, secondo quanto previsto dalla normativa cogente (Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 18 maggio 1992, n. 114). - Nuovo codice della Strada. Gli interventi sono eseguiti minimizzando le interferenze con il traffico. In ALLEGATO 1 si riportano le ordinanze emesse dalla Provincia di Brescia.	CONCLUSO
185	Si chiede di ricondurre alla livelletta massima del 5% le rampe di raccordo della viabilità in corrispondenza dell'intersezione alla prog.va km 3+185 (SP 16) e alla prog.va km 5+115 (SP 62).	SOTTOVIA AV/AC SOX25 SVINCOLO SP16 - SV001	10	Prescrizione recepita. La pendenza delle rampe della viabilità indicata (SOX25) è stata realizzata riconducendola al 5% conformemente al progetto esecutivo approvato. Elaborati di riferimento: 17668-SOX25, 02499-SV001	CONCLUSO
186	Le rotatorie di diametro superiore ai 50 metri poste sulla viabilità di competenza delle Province di Brescia e Bergamo dovranno avere pendenza trasversale verso il centro, con adeguata rete per lo smaltimento delle acque meteoriche.	SVINCOLO SP16 - SV001 72 SOX13 SOTTOVIA S.S. 11 SO012 KP 19+206 SOTTOVIA S.P.17 SOX10 KP 8+497 LOTTO 01 SOTTOVIA S.S. 498 SO015 KP 21+687	10	Prescrizione recepita. Le rotatorie di diametro superiore ai 50 metri sono state realizzate con una pendenza trasversale verso il centro conformemente al progetto esecutivo approvato ed è stata prevista un'adeguata rete per lo smaltimento delle acque meteoriche. La prescrizione è stata Prescrizione recepita negli elaborati: 15685-SV001, 15684-SV001, 15686-SV001, 10788-SOX13, 10789-SOX13, 01725-SOX13, 01273-SOX12, 01738-SOX12, 01260-SOX12, 01743-SOX12, 01752-SOX15, 01749-SOX15, 01755-SOX15, 07485-SOX10, 11520-SOX10, 07174 (sez. tipo rotatoria)	CONCLUSO
187	Durante l'intera durata dei cantieri e delle relative fasi di lavoro, dovrà essere garantita la continuità dell'esercizio su due corsie per senso di marcia della tangenziale sud di Brescia, limitando alle ore notturne eventuali chiusure.			Prescrizione recepita. Durante l'intera durata dei cantieri è stata sempre garantita la continuità dell'esercizio di due corsie per senso di marcia per la tangenziale sud.	CONCLUSO
188	La progettazione esecutiva dell'allargamento della tangenziale sud e delle rampe di raccordo allo svincolo di Brescia ovest dovrà tenere conto della posizione e della dimensione del sottovia alla Tangenziale sud parallelo a Via Caprera.			Prescrizione recepita: Il sottovia alla tangenziale sud di Brescia parallelo a Via Caprera è stato preso in considerazione nella fase di progettazione esecutiva dell'allargamento della tangenziale sud di Brescia e delle rampe di raccordo allo svincolo di Brescia ovest. Il tutto è stato realizzato conformemente al progetto approvato.	CONCLUSO

189	Si preveda un innesto a sud-ovest, verso la viabilità di accesso al centro d'interscambio, per la rotatoria di sbocco della variante Mandolossa sulla SP 510 in Provincia di Brescia come da allegato 9 alla delibera provinciale di Brescia n. 135 del 17/03/2009.			Prescrizione recepita: E' stato previsto e realizzato un innesto a sud-ovest (identificato come Asse 4 nel PE) verso la viabilità di accesso al centro d'interscambio per la rotatoria di sbocco della variante Mandolossa sulla SP 510 in Provincia di Brescia, conformemente al PE approvato.	CONCLUSO
190	L'eventuale installazione di impianti di trattamento di rifiuti inerti, per il cantiere previsto a Urigo d'Oglio (A04), interno alla perimetrazione del Parco dell'Oglio Nord, dovrà salvaguardare, sia sotto il profilo morfologico che della vegetazione esistente, l'orlo del terrazzo fluviale cui il cantiere si appoggia in lato est.			Prescrizione recepita. Non sono stati installati impianti di trattamento di rifiuti inerti nel cantiere A04 ad Urigo d'Oglio all'interno della perimetrazione del Parco dell'Oglio Nord.	CONCLUSO
191	Per il cantiere previsto a Urigo d'Oglio (A04), si prescrive di definire in fase di progettazione esecutiva i dettagli dell'impianto per la produzione di "misto cementato".			Prescrizione recepita. Non è stato installato l'impianto per la produzione di misto cementato presso il cantiere A04 ad Urigo d'Oglio	CONCLUSO
192	Per il cantiere previsto a Castrezzato (A01), si prescrive di definire in fase di progettazione esecutiva i dettagli degli impianti.			Prescrizione recepita. L'area non è stata cantierizzata.	CONCLUSO
193	In fase di progettazione esecutiva, dovrà essere sviluppato il dettaglio degli eventuali scarichi idrici richiesti dalle attività di cantierizzazione.	LOTTO 01 LOTTO 0N VA- RIANTE DI LI- SCATE LOTTO 0L RI- QUALIFICAZIO- NE SPI03 "CAS- SANESE" LOTTO 0M RI- QUALIFICAZIO- NE SPI04 "RI- VOLTANA"	4	Prescrizione recepita. Sono stati dettagliati e realizzati i trattamenti specifici: 1) Fosse Imhof per le acque nere. 2) Decantatori con recupero fanghi (ciclone) per acque lavaggio mezzi. 3) Disoleatori (per acque di piattaforma e acque di lavaggio mezzi decantate) prima dell'immissione nel reticolo superficiale. In merito si rimanda a quanto riportato negli elaborati di cantierizzazione e layout di cantiere (23549-CA000, 20924-CA000, 20945-CA000 e 20946-CA000, 22043-CA000).	CONCLUSO
194	Qualora nel corso delle lavorazioni si riscontrasse la presenza di siti inquinati non previsti, si dovrà immediatamente inviarne comunicazione agli Enti (Comune, Provincia e ARPA) e dovranno essere avviate le procedure previste dalla normativa per verificare eventuali contaminazioni e provvedere alla messa in sicurezza dei luoghi.	ASSE AUTO- STRADALE LOTTO 0M RI- QUALIFICAZIO- NE SPI04 "RI- VOLTANA" LOTTO 0N VA- RIANTE DI LI- SCATE LOTTO 0I LOTTO 0L RI- QUALIFICAZIO- NE SPI03 "CAS- SANESE"	5	Prescrizione recepita. Per ogni sito inquinato non previsto riscontrato durante le lavorazioni è stata inviata regolare comunicazione agli Enti territorialmente competenti di quanto riscontrato. Tutte le procedure previste dalla normativa sono state messe in atto previa condivisione con gli Enti competenti.	CONCLUSO
195	Si valuti, in sede di progetto esecutivo, l'attestazione della bretella di collegamento tra il Casello di Casirate e la ex SS 11 sulla stessa ex SS11 in modo che l'eventuale prosecuzione verso Nord possa avvenire anche in sottopasso, in coerenza con il progetto di autostrada re-	LOTTO 0I	4	Prescrizione recepita. La bretella è compatibile al futuro innesto con la IPB in sottopasso avendo previsto e realizzato l'innalzamento dei rami di innesto alla rotatoria sulla SS11 conformemente al progetto esecutivo approvato. Elaborati di	CONCLUSO

196	La cantierizzazione dell'infrastruttura deve avvenire con la preventiva realizzazione di tutti gli interventi necessari a garantire che il transito delle macchine e dei mezzi d'opera non interessi le strade attraversanti i centri abitati, anticipando quindi, sia la viabilità extralinea in variante alle strade provinciali che le strade provvisorie di cantiere.	ASSE AUTO-STRADALE LOTTO 01 LOTTO 0L RIQUALIFICAZIONE SP103 "CASANESE" LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE LOTTO 0M RIQUALIFICAZIONE SP104 "RIVOLTANA"	4	<p><i>Prescrizione recepita. La cantierizzazione dell'infrastruttura ha avuto inizio con la preventiva realizzazione di tutti gli interventi necessari a garantire che il transito delle macchine e dei mezzi d'opera non interessasse le strade attraversanti i centri abitati, anticipando quindi, sia la viabilità extralinea in variante alle strade provinciali che le strade provvisorie di cantiere. Vista la forte antropizzazione del territorio nel quale si è operato per la realizzazione della riqualificazione della SP103 e SP14, le opere di viabilità alternativa e deviazione del traffico sono state realizzate di concerto con le amministrazioni pubbliche e i frontisti interessati e realizzate in maniera da attuarle immediatamente prima dell'inizio delle attività di cantiere per minimizzare i disagi all'utenza. Lungo l'asse autostradale le piste di cantiere hanno collegato tutta la tratta sgravando la viabilità ordinaria dal traffico dei mezzi pesanti riconducibili alle attività di cantiere. Il tutto è stato realizzato conformemente al Progetto approvato.</i></p> <p><b>CONCLUSO</b></p>	<p>riferimento. 07003-000000, 07171-000000, 07172-000000.</p>
197	Nella redazione del progetto esecutivo si tenga conto, ove possibile, delle osservazioni riportate nell'Allegato 5.2 paragrafo CONSERVAZIONE DELLA FAUNA ITTICA E DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI DI SUPERFICIE, della delibera della provincia di Bergamo n. 153 del 24 marzo 2009.			<p><i>Prescrizione recepita. I passaggi fauna sono stati realizzati conformemente al progetto approvato. Nella redazione del progetto esecutivo dei passaggi faunistici in corrispondenza di corpi idrici (in particolare rogge e canali minori) è stata consultata la delibera richiamata nella prescrizione allo scopo di valutare l'effettiva applicabilità delle indicazioni ivi contenute: nello specifico la delibera richiede di valutare la possibilità di realizzare setti e/o interruzioni con massi negli attraversamenti idraulici allo scopo di creare zone di acque calme e mantenere battenti idrici diversificati all'interno degli scatolari. La realizzazione di tali interventi non è però risultata applicabile in quanto questi elementi interferirebbero con le operazioni di manutenzione ordinaria degli attraversamenti da parte dei consorzi. Tuttavia si sottolinea che la base degli scatolari si trova sempre ad una quota ribassata rispetto al fondo del canale in attraversamento di conseguenza anche in condizioni di magra all'interno dello scatolare è sempre garantita la disponibilità idrica per la fauna ittica, bentonica e per gli anfibi.</i></p> <p><b>CONCLUSO</b></p> <p><i>Si sottolinea inoltre che è stata prevista la realizzazione di passaggi fauna in corrispondenza dei corridoi ecologici individuati dallo studio di ricommissione ecologica conformemente al progetto esecutivo approvato.</i></p>	



198	Il raccordo tra le nuove sezioni di progetto e quelle delle viabilità esistenti dovrà avvenire in maniera graduale, garantendo la massima sicurezza ed evitando bruschi allargamenti e/o restringimenti della carreggiata stradale, in accordo alle disposizioni del Codice della strada.	SOTTOVIA AUTOSTRADALE LOTTO 01 QUALIFICAZIONE SP103 "CASSANESANESE" LOTTO 02 QUALIFICAZIONE SP104 "RIVOLTANA" LOTTO 03 VARIANTE DI LISCATE	8	Prescrizione recepita. Il raccordo tra le nuove sezioni di progetto e quelle delle viabilità esistenti è stato realizzato in maniera graduale, garantendo la massima sicurezza ed evitando bruschi allargamenti e/o restringimenti della carreggiata stradale, in accordo alle disposizioni del Codice della strada e al progetto approvato.	CONCLUSO
199	Si aggiorni il piano particolare di esproprio del Comune di Pagazzano inserendo tutte le aree oggetto di intervento.			Prescrizione recepita. Il piano particolare è stato aggiornato coerentemente con le opere progettuali	CONCLUSO
200	L'accessibilità alla Cascina Clelia nel Comune di Covo dovrà essere garantita anche durante la fase di realizzazione dell'opera.			Prescrizione recepita. L'accessibilità alla Cascina Clelia nel Comune di Covo è stata garantita anche durante la fase di realizzazione dell'opera.	CONCLUSO
201	Si avvicini nel Comune di Calcio la strada di accesso alla vasca di raccolta acque della rampa Milano - Casello di Calcio alla succitata rampa, in modo da limitare l'occupazione di suolo.			Prescrizione recepita. Nel Comune di Calcio la strada di accesso alla vasca di raccolta acque della rampa Milano - Casello di Calcio è stata realizzata come previsto nel PE approvato in aderenza al casello di Calcio.	CONCLUSO
202	Riqualifica SP Cassanese: Si approfondisca la progettazione delle mitigazioni ambientali, basandosi su sistemazioni vegetali che valorizzino il rapporto tra la strada e l'ambiente agricolo, con l'obiettivo di valorizzare il parco della tenuta di Trenzanesio.	LOTTO 01 QUALIFICAZIONE SP103 "CASSANESANESE"	5	Prescrizione recepita. Sono state approfondite e accolte e realizzate le richieste della Tenuta Trenzanesio atte a valorizzare il parco della Tenuta.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA
203	Si prescrive, nel Comune di Camisano, di dare la continuità alla S.P. 16 fino agli accessi delle Cascine Farabona e Cremonesi prevedendo una controstrada alla Variante ex SS 591 Camisano - Ricengo.			Prescrizione recepita. Per la Cascina Cremonesi è stata previsto una controstrada in affiancamento al nuovo tracciato della s.p. 16 che collega la Cascina con il tracciato esistente della s.p. 16; il collegamento alla s.s. 11 è stato garantito grazie alla rotonda posta a sud della cascina stessa. Per garantire l'accesso alla Cascina Farabona e mantenere la continuità lungo la s.p. 16 è stato mantenuto l'attuale accesso dalla s.s. 11 che si ricommette, tramite la rotonda, alla nuova viabilità.	CONCLUSO
204	Si prescrive di eliminare gli accessi diretti a raso nelle viabilità di competenza della Provincia di Cremona.			Prescrizione recepita. L'intero lotto non prevede innesti diretti in viabilità extraurbana. Elaborati di riferimento: 14125-RIG01, 14121-RIG03, 26004-RIG03, 26007-RIG05, 16111-RIG08, 26009-RIG09	CONCLUSO
205	Per le viabilità in Provincia di Cremona si prescrive di prevedere le opportune opere idrauliche (deviazioni/rettifiche di fossi/rogge e manufatti idraulici) per mantenere ed assicurare le pratiche ed i diritti irrigui dei fondi agricoli.			Prescrizione recepita. Per le viabilità in Provincia di Cremona sono state previste e realizzate conformemente al PE approvato le opportune opere idrauliche (deviazioni/rettifiche di fossi/rogge e manufatti idraulici) per mantenere ed assicurare le pratiche ed i diritti irrigui dei fondi agricoli. Elaborati di riferimento: 14121-RIG03, 26004-	CONCLUSO

				RIG03.		
206	Per le viabilità in Provincia di Cremona si prescrive di prevedere l'opportuna segnaletica di indicazione, preavviso, localizzazione, ecc., atta ad evidenziare monumenti, edifici, immobili, attrazioni, ecc., di tipo locale e di particolare valore storico, artistico, culturale, presenti sul territorio cremonese.				Prescrizione recepita. E' stata prevista e realizzata conformemente al PE approvato idonea segnaletica validata dagli Enti competenti. Elaborati di riferimento 18613-FSG00, 18657-FSG00, 18658-FSG00, 18677-FSG00, 26302-FSG00, 26303-FSG00, 26304-FSG00, 26305-FSG00, 26306-FSG00, 26383-FSG00	CONCLUSO
207	Per le eventuali interferenze delle opere con i fontanili presenti in provincia di Cremona si chiede di adottare opportuni accorgimenti tesi a preservarli e valorizzarli.				Prescrizione recepita. Per i fossi prossimi ai fontanili è stato previsto e realizzato conformemente al PE approvato un rivestimento che tuteli i fontanili stessi. In particolare modo, tale rivestimento ha la funzione di evitare possibili infiltrazioni di acque meteoriche provenienti dalla piattaforma stradale negli strati di sottosuolo che alimentano i fontanili. Elaborati di riferimento. 13783-00G00, 13784-00G00, 13671-00G00, 13670-00G00, 18876-00G00, 26314-00G00, 26315-00G00, 26316-00G00, 26317-00G00, 26383-00G00, 26420-00G00	CONCLUSO
208	Si prescrive di adottare gli opportuni accorgimenti al fine di mantenere la funzionalità del Pozzo irriguo Caminetti di Sopra di Camisano, salvaguardando l'esistente o prevedendo un nuovo pozzo nelle immediate vicinanze.				Prescrizione recepita. L'asse del tracciato principale è stato spostato verso ovest per evitare la demolizione del pozzo irriguo conformemente al PE approvato. Il pozzo è stato quindi preservato nella sua interezza e si è garantita l'accessibilità dando continuità alle viabilità poderali. Elaborati di riferimento. 13671-00G00	CONCLUSO
209	Si prescrive l'utilizzo di embrici per lo smaltimento delle acque di piattaforma, in particolare in corrispondenza delle rampe e dei sovrappassi, sulla viabilità di competenza della Provincia di Cremona.				Prescrizione recepita. Sono stati adottati e realizzati opportuni embrici per lo smaltimento delle acque, come previsto nel PE approvato. Elaborati di riferimento. 13670-00011, 13671-00011, 13783-00011, 13784-00011, 18876-00011.	CONCLUSO
210	Si prescrive che si riponga particolare attenzione a beneficio delle attività agricole più penalizzate, con specifico riferimento alle realtà zootecniche coinvolte dall'intervento, situate in Provincia di Lodi.				Prescrizione recepita. E' stata individuata e realizzata, conformemente al progetto approvato, la soluzione che minimizza le interferenze con le aziende zootecniche situate nella Provincia di Lodi (Agrilat ed Az. Agr. Buratti Giancarlo). La geometria complessiva dell'interconnessione è stata contenuta e posizionata in prossimità delle aree periferiche delle Aziende attraversate al fine di evitare reliquati ed aree intercluse, allontanandola per quanto possibile dai fabbricati zootecnici presenti.	CONCLUSO
211	Si prescrive, nel Comune di Chiari, la realizzazione di un collegamento stradale, a sud della linea ferroviaria AC/AV Treviglio - Brescia, tra la SP60 e Via Manganina, per garantire l'accesso a tutte le proprietà poste lungo Via Manganina stessa.		SOTTOVIA S.P.60 SOX09 KP 7+707	6	Prescrizione recepita. Nel Comune di Chiari è stato realizzato un collegamento stradale, a sud della linea ferroviaria AC/AV Treviglio - Brescia, tra la SP60 e Via Manganina, per garantire l'accesso a tutte le proprietà poste lungo Via Manganina stessa, come previsto nel PE approvato. Elaborati di riferimento: 01947-RIX08 e 31824-00001.	CONCLUSO
212	Si prescrive, nel Comune di Chiari, il mantenimento degli accessi diretti esistenti relativi alla viabilità poderale lungo via Palazzolo.				Prescrizione recepita. Nel Lotto 0E sono stati eseguiti gli adeguamenti planimetrici alla rotatoria "B" di Via Palazzolo	CONCLUSO

				e inserite le viabilità di collegamento mantenendo gli accessi diretti da Via Palazzolo, come previsto nel Progetto esecutivo approvato (rif tavola 06870-00000-A07 planimetria di progetto)	
213	Si prescrive di eliminare dal progetto la previsione di un impianto di fitodepurazione nel Comune di Chiari.			Prescrizione recepita. Non sono stati realizzati impianti di fitodepurazione nel Comune di Chiari in quanto non previsti nel PE approvato.	CONCLUSO
214	Si prescrive di stralciare dal progetto della variante alla SP17 la rotatoria "C" ed il tratto di viabilità sotteso tra la rotatoria medesima e la SP61 nel Comune di Chiari, così come identificati nell'allegato E della Delibera Giunta Comunale n° 26/2009 del 9 marzo 2009. Tali opere, come già condiviso dall'amministrazione e dal soggetto aggiudicatore, dovranno essere realizzate a cura e spese del Comune di Chiari in coerenza con il cronoprogramma di realizzazione del Collegamento Autostradale. Dovrà quindi essere coordinato l'innesto della variante alla SP17 in capo al Concessionario alla rotatoria oggetto del progetto redatto dal Comune di Chiari.			Prescrizione recepita. Dal progetto della variante alla SP17 la rotatoria "C" e il tratto di viabilità sotteso tra la rotatoria e la SP61 sono stati stralciati e realizzati a cura del Comune di Chiari. (rif. tavola 06871-00000-A05)	CONCLUSO
215	Si verifichi nel progetto esecutivo la necessità di realizzare un nuovo sottovia podere in corrispondenza di Via Trepola (progr. Km 3+319) nel Comune di Travagliato.			Prescrizione recepita. È stato realizzato un nuovo sottovia podere in Via Trepola (SOAW1) nel Comune di Travagliato.	CONCLUSO
216	Si prescrive di eliminare le vasche di fitodepurazione localizzate in corrispondenza delle aree denominate "3a", "3b" e "3c" nel Comune di Antegnate.			Prescrizione recepita. Le vasche di fitodepurazione localizzate in corrispondenza delle aree denominate "3a", "3b" e "3c" nel Comune di Antegnate sono state eliminate.	CONCLUSO
217	In conseguenza alla prescrizione n.67, si prescrive di inserire, in fase esecutiva, nel piano particellare di esproprio del Comune di Antegnate l'area interessata dalla formazione della rotatoria a nord del sottovia alla ex SS11.		3	Prescrizione recepita. L'area interessata dalla formazione della rotatoria è stata inserita nel piano particellare del progetto esecutivo, onde procedere alla sua acquisizione nei tempi e secondo le forme di legge.	CONCLUSO
218	Si prescrive che il Piano particellare degli espropri nel Comune di Antegnate, in corrispondenza della nuova Strada Provinciale 498, preveda gli innesti alla rotatoria posta a sud del sottovia in conformità al progetto della medesima, al fine di non interferire con l'edificato residenziale.		3	Prescrizione recepita. Il piano particellare ha previsto gli innesti nella rotatoria in modo da non interferire con l'edificio esistente.	CONCLUSO
219	Si dovrà garantire in fase esecutiva la possibilità di accesso ai fondi posti in lato est ed ovest rispetto al sottovia podere integrato SO024 nel Comune di Bariano.			Prescrizione recepita. Durante la fase esecutiva è stato garantito l'accesso ai fondi posti in lato est ed ovest rispetto al sottovia creando una viabilità parallela al nastro autostradale	CONCLUSO
220	Si prescrive che dovrà essere valutata, a norma di legge, la possibilità di acquisire le parti residuali di terreno, non inserite nel piano particellare di esproprio, in qualità di reliquati inutilizzabili, una volta accertate le caratteristiche oggettive, riconoscendo ai proprietari interessati l'indennizzo previsto dalla legge.			Prescrizione recepita. E' stata effettuata una attenta valutazione relativa alle acquisizioni dei reliquati se richiesta dai titolari del fondo tenendo conto della loro accessibilità, estensione, conformazione, onde accertare la permanenza delle condizioni di profitto nel caso di mancata accettazione della richiesta.	CONCLUSO
221	Si prescrive che dovrà essere previsto un sottovia, con annessa pista ciclabile, in sostituzione del cavaleavia CV012 nel Comune di Caravaggio.			Prescrizione recepita. L'opera in oggetto è di tipo integrata "A", la cui progettazione esecutiva e realizzazione è a carico di RFI. Si segnala in ogni caso che il recepimento della prescrizione da parte di RFI.	NON OTTEMPERATA

222	Si prescrive di aggiornare il piano particolare di esproprio del Comune di Casirate d'Adda inserendo le aree edificate e le strutture in capo alla piattaforma ecologica che interferiscono con il casello autostradale di Treviglio ovest - Casirate d'Adda.			Prescrizione recepita. Il piano particolare è stato aggiornato con inserimento delle aree edificate e le strutture della piattaforma ecologica.	CONCLUSO
223	Dovranno essere garantiti tutti i collegamenti tra il sottovia strada comunale Fara Olivana, la strada dei morti e la strada podereale esistente.	SOTTOVIA S.C. FARA OLIVANA SO023 KP 25+382	3	Prescrizione recepita. E' stato garantito e realizzato il collegamento tra il sottovia strada comunale Fara Olivana, la strada dei morti e la strada podereale esistente, come previsto nel PE approvato. Elaborati di riferimento. 03496-R1012 e 31824-00001.	CONCLUSO
224	Si prescrive, in fase di progettazione esecutiva, di risolvere l'interferenza idraulica mantenendo separate le acque della Roggia di Sopra da quelle del consorzio rogge Trevigliesi, valutando anche la possibilità di deviare la portata della Roggia di Sopra nei due varchi idraulici alla progressiva km 34+820 e 34+839.			Prescrizione recepita. L'interferenza idraulica è stata risolta mantenendo separate le acque della Roggia di Sopra da quelle del consorzio rogge Trevigliesi ed è stata, inoltre, deviate la portata della roggia di Sopra nei due varchi idraulici citati, conformemente a quanto previsto nel PE approvato. Rif. elaborati: 13972 e 13973	CONCLUSO
225	Nel Comune di Treviglio si dovrà prevedere un innesto, sul lato nord della nuova viabilità di progetto con via A. Moro a servizio del complesso industriale esistente. Dovrà inoltre essere aggiornata la sistemazione idraulica.	SOTTOVIA VIABILITA' COMUNALE SO052	10	Prescrizione recepita. E' stato previsto e realizzato l'innesto in via A. Moro a servizio del complesso industriale e la sistemazione idraulica in accordo con il Comune di Treviglio e conformemente al progetto esecutivo approvato. Elaborato di riferimento 34648-SO052.	CONCLUSO
226	Si prescrive di garantire l'accesso all'impianto di aggottamento delle acque del sottovia di via Don Castellazzi nel Comune di Cassano d'Adda.			Prescrizione recepita. L'accesso all'impianto di aggottamento delle acque del sottovia di via Don Castellazzi nel Comune di Cassano d'Adda è garantito dalla viabilità pubblica attraverso il sottopasso SO042 e lo stradello in area interposta come previsto dal PE approvato. elaborato 30353-PIW07.	CONCLUSO
227	Si prescrive di rivedere l'intersezione della via I° Maggio con la via Brescia nel Comune di Cernusco sul Naviglio, prevedendo canalizzazioni in mano destra esclusive e vietando gli accessi carrai diretti delle attività produttive sulla via I Maggio stessa.	LOTTO 0L RIQUALIFICAZIONE SPI03 "CASANESE"	5	Prescrizione recepita. Sono state previste e realizzate canalizzazioni in mano destra esclusive e sono stati vietati gli accessi carrai diretti delle attività produttive sulla via I Maggio, come prescritto e come previsto dal PE approvato. Rif. Elaborati 22396-VLL09, 22397-VLL09, 22398-VLL09, 22399-VLL09	CONCLUSO
228	Si prescrive, di non realizzare la viabilità che parte dalla prevista rotatoria sulla SP 161 nel Comune di Vignate, verso Rodano/Settala, garantendo il solo tratto sufficiente all'ingresso alle unità produttive esistenti.	LOTTO 0M RIQUALIFICAZIONE SPI04 "RI-VOLTANA"	5	Prescrizione recepita. La viabilità oggetto della prescrizione non è stata realizzata, garantendo comunque l'accesso alle unità produttive esistenti, come prescritto e come previsto nel PE approvato. Elaborati di riferimento. 22386-VLL07, 22387-VLL09, 22296-VLL09, 22297-VLL09, 22298-	CONCLUSO
229	Si prescrive, nel Comune di Vignate, di prevedere una corsia centrale di svolta a sinistra lungo la SP 161 in corrispondenza dell'incrocio con via San Pedrino.	LOTTO 0N VARIANTE DI LISCATE	5	Prescrizione recepita. è stato realizzato quanto previsto nel progetto esecutivo approvato il quale è stato sviluppato secondo quanto concordato con gli enti interessati ed in particolare lungo la SP 161 in corrispondenza dell'incrocio con via San Pedrino è stata una prevista e realizzata la corsia centrale di svolta a sinistra. Elaborati di riferimento: 20960-RIN09 (planimetria di progetto).	CONCLUSO

230	Si prescrive, nel Comune di Vignate, che l'opera alla pk 6+513 WBS PO003 sia realizzata con un calibro utile di mt. 5,00 ed idonea al transito di mezzi agricoli.	LOTTO 0M RI-QUALIFICAZIONE SP104 "RI-VOLTANA"	5	Prescrizione recepita. L'opera è stata realizzata con un calibro utile di mt. 5,00 adeguandosi a quanto richiesto dalla prescrizione. Elaborati di riferimento. 23932-VLM07 (planimetria di progetto), 24115-POM02 (pianta, fondazioni e profilo longitudinale), 24116-POM02 (prospetto e pianta a murature scoperte).	CONCLUSO
231	Si prescrive che nel Comune di Vignate, lungo la SP 103 Cassanese, non venga realizzata la recinzione a chiusura a nord della SP 103 "Lento Traffico"; che l'accesso privato evidenziato nel punto 2 dell'allegato D) di cui alla Delibera Giunta Comunale n. 46 del 09/03/09 sia correttamente individuato come accesso pubblico; che Via Camporico venga correttamente individuata sugli elaborati di progetto; che vengano garantiti tutto gli accessi lungo la SP 103 "Lento Traffico".	LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CAS-SANESE"	5	Prescrizione recepita. In Comune di Vignate, lungo la SP 103 Cassanese, sono state recepite e realizzate le richieste relative alla necessità di non realizzare la recinzione a chiusura a nord della SP 103 "Lento Traffico". Inoltre l'accesso privato evidenziato nel punto 2 dell'allegato D) di cui alla Delibera Giunta Comunale n. 46 del 09/03/09 è stato correttamente individuato come accesso pubblico. Infine Via Camporico è stato correttamente individuata sugli elaborati di progetto. Tutte le soluzioni previste nel PE approvato sono state realizzate. Gli elaborati di riferimento 22102-RIL03, 22103-RIL04 22367-VLL04, 22368-VLL04, 22369-VLL04, 22362-VLL03, 22363-VLL03	CONCLUSO
232	Si prescrive, nel Comune di Vignate, di prevedere il calibro di via Sardegna pari a 10,00 metri nonché di far slittare verso nord i posti auto posizionati sul lato nord.	LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CAS-SANESE"	5	Prescrizione recepita. Rispetto al progetto definitivo è variata l'accessibilità dell'area, di conseguenza la prescrizione è stata superata a seguito di incontri avvenuti con gli enti territoriali. La soluzione progettuale realizzata ha previsto, tra l'altro, lo spostamento verso nord dell'asse principale restando all'interno delle aree di esproprio del progetto definitivo, di conseguenza è stato possibile limitare a sud gli espropri recependo di conseguenza anche le osservazioni di diverse ditte di privati.	NON OTTEMPERATA
233	Si prescrive che nel Comune di Vignate, lungo la SP 103 Cassanese, si preveda l'accesso al distributore "AGIP" ed un accesso veicolare pubblico di mt. 12,00 ad est del distributore medesimo.	LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CAS-SANESE"	5	Prescrizione recepita. È stata realizzata la soluzione proposta che prevede l'accesso al distributore "AGIP" ed un accesso veicolare pubblico di mt. 12,00 ad est del distributore medesimo. Tale soluzione è stata condivisa con gli enti interessati e realizzata conformemente al PE approvato. Rif. Elaborati 22105-RIL05	CONCLUSO
234	Si prescrive che nel Comune di Vignate, lungo la SP 103 Cassanese in corrispondenza dello svincolo con la SP 161, i parcheggi previsti a sud della rotatoria siano posti in collegamento pedonale in sicurezza; affinché si possa accedere conseguentemente in sicurezza alle zone industriali esistenti a est e a ovest, occorre raccordare la viabilità di accesso esistente alla zona industriale alla nuova viabilità di progetto ed il calibro della viabilità di servizio alla zona industriale sia portata ad almeno 7,00 metri.	LOTTO 0L RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CAS-SANESE"	5	Prescrizione recepita. E' stato previsto e realizzato l'allargamento della viabilità ad un calibro di 7 m e la realizzazione di un percorso pedonale. La soluzione di progetto ha previsto anche la realizzazione dei golfi di fermata per il servizio di trasporto pubblico locale e la protezione del relativo percorso pedonale di accesso. Il tutto è stato realizzato conformemente al PE approvato. A riguardo vedasi anche Elaborati 22106-RIL06, 22347-SVL04.	CONCLUSO

235	Si prescrive, nel Comune di Vignate, che la viabilità campestre di cui al punto 2 dell'allegato N) ed N1) di cui della Delibera Giunta Comunale n. 46 del 09/03/10 della Delibera comunale, debba essere ad uso privato prevedendo la realizzazione di manufatti che ne impediscano il libero accesso dalla viabilità pubblica.	LOTTO 01 RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CASANESE"	5	Prescrizione recepita. In Comune di Vignate la viabilità campestre di cui al punto 2 dell'allegato N) ed N1) della Delibera Giunta Comunale n. 46 del 09/03/10 è ad uso privato e sono stati previsti e realizzati manufatti che ne impediscano il libero accesso dalla viabilità pubblica. Inoltre tale viabilità è stata prolungata per garantire l'accesso a tutti i fondi parallelamente all'asse principale fino al termine dell'intervento. Il tutto è stato realizzato conformemente al PE approvato. Rif. Elaborati 22106-RIL06, 22107-RIL06, 22108-RIL07	CONCLUSO
236	Si prescrive che, nel Comune di Vignate lungo la SP 103 Cassanese, sia garantito l'accesso all'attività florovivaistica "Garden Park".	LOTTO 01 RI-QUALIFICAZIONE SP103 "CASANESE"	5	Prescrizione recepita. E' stato garantito l'accesso all'attività florovivaistica "Garden Park" in Comune di Vignate lungo la SP 103 Cassanese. Inoltre, è stata migliorata la soluzione di progetto attraverso incontri con gli enti preposti e i privati interessati. Il tutto è stato realizzato conformemente al PE approvato. Rif. Elaborati 22105-RIL05, 22106-RIL06	CONCLUSO
237	Opera integrata Sottopasso podere Cascina Goffi: Garantire, nella redazione del progetto esecutivo, che l'andamento piano-altimetrico del tracciato si accordi con l'esistente e sia geometricamente funzionante.	SOTTOVIA PODERALE CASCIANA GOFFI SOX15	10	Prescrizione recepita: Il tracciato del sottopasso podere si accorda con la viabilità esistente mantenendo la sua funzionalità geometrica. Elaborati di riferimento: 10007-SOX15, 10009-SOX15 e 32346-00001	CONCLUSO
238	Piano di Sicurezza e Coordinamento - Sezione 18: Si prescrive di dettagliare, in fase di progettazione esecutiva, il Piano di Sicurezza e Coordinamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.			Prescrizione recepita. I contenuti del PSC sono stati dettagliati in conformità all'Allegato XV del D.Lgs. N. 81/2008 (contenuti minimi del POS) come da Allegato XXI del D.Lgs. n. 106/2006	CONCLUSO
239	Affiancamento: Si prescrive di estendere al raccordo con la Tangenziale sud di Brescia lo studio effettuato sull'affiancamento con l'AC/AV per il tratto autostradale, adottando, laddove necessario, le medesime tipologie di protezione.			Prescrizione recepita. E' stato svolto uno studio dedicato e sviluppati i dettagli delle barriere di sicurezza in analogia dell'affiancamento con il tratto autostradale. Il tutto è stato realizzato conformemente al PE approvato.	CONCLUSO
240	Si prescrive di evidenziare nel progetto esecutivo, con appositi elaborati PROGETTUALE, le fasi costruttive dello svincolo di interconnessione con la SP 19 in Provincia di Brescia, indicando la durata temporale delle stesse e gli schemi di circolazione.	SVA01 SOA01 TRAXI PNA01	10	Prescrizione recepita. Lo svincolo in oggetto è stato realizzato come da PE approvato a meno degli innesti che hanno dovuto ricevere il mancato completamento dei lavori del Raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari in capo ad altro concessionario. Gli innesti sono stati pertanto realizzati mediante una rotatoria in attesa dei lavori di completamento della configurazione di PE a cura e spese del concessionario del raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari.	?
241	Siano mantenute le prescritte distanze di sicurezza rispetto a depositi di oli minerali e GPL, nonché valutate opportune distanze rispetto ad oleodotti (DM 31/07/1934 e DM 13/10/1994).			Prescrizione recepita. Sono state mantenute le prescritte distanze di sicurezza rispetto a depositi di oli minerali e GPL e rispetto ad oleodotti (DM 31/07/1934 e DM 13/10/1994); si rimanda al progetto di risoluzione delle interferenze per ulteriori approfondimenti.	CONCLUSO

242	Siano rispettate le norme emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Interno in caso di parallelismi ed attraversamenti di gasdotti (DM 16/04/2008 e DM 17/04/2008).				Prescrizione recepita. Nella risoluzione delle interferenze tecnologiche sono state rispettate le norme emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Interno relativamente a parallelismi ed attraversamenti di gasdotti (DM 16/04/2008 e DM 17/04/2008)	CONCLUSO
243	Si chiede di eliminare il rivestimento delle pile del viadotto sul fiume Adda; nel progetto esecutivo si definiscano le quote delle fondazioni delle pile in relazione allo scalzamento massimo possibile in assenza di protezione del fondo e la lunghezza dei pali di fondazione in relazione non solo alle condizioni transitorie ma anche alle possibili variazioni altimetriche del letto del corso d'acqua	V1001, V1002, V1003	1		Prescrizione recepita. Il rivestimento delle pile del viadotto è stato eliminato. La restituzione di modellistica dei risultati, operata nello studio idraulico del corso d'acqua con vari appoggi, ha permesso di valutare lo scalzamento localizzato nell'intorno delle pile dei viadotti ad opera della corrente. Di conseguenza nelle verifiche delle fondazioni delle pile si è valutato questo ulteriore caso. Per la trattazione del tutto si rimanda agli specifici elaborati allegati al Progetto Esecutivo.	CONCLUSO
244	Si prescrive che vengano smussati gli angoli di tutti i plinti di fondazione del viadotto sul fiume Adda; il loro orientamento dovrà essere conformato in maniera da arrecare minor disturbo possibile ai filletti fluidi della corrente.	V1001, V1002, V1003	1		Prescrizione recepita. Il blocco fondale dell'opera in oggetto è stato realizzato di forma circolare e quindi ottempera alla prescrizione relativa allo smusso dei plinti.	CONCLUSO
245	Si prescrive che l'orientamento delle pile del viadotto sul fiume Serio venga conformato a quello dell'attraversamento AV/AC di valle in maniera da non indurre disturbo complessivo all'andamento dei filletti fluidi della corrente.	V1001, V1002, V1003	1		Prescrizione recepita. La disposizione delle pile è stata realizzata in "ombra idraulica" delle corrispondenti pile del viadotto ferroviario già realizzato da RFI.	CONCLUSO
246	Si chiede di eliminare il rivestimento delle pile del viadotto sul fiume Serio; nel progetto esecutivo si definiscano le quote delle fondazioni delle pile in relazione allo scalzamento massimo possibile in assenza di protezione del fondo e la lunghezza dei pali di fondazione in relazione non solo alle condizioni transitorie ma anche alle possibili variazioni altimetriche del letto del corso d'acqua.	V1001, V1002, V1003	1		Prescrizione recepita. Il rivestimento delle pile del viadotto è stato eliminato. La restituzione di modellistica dei risultati, operata nello studio idraulico del corso d'acqua con vari appoggi, ha permesso di valutare lo scalzamento localizzato nell'intorno delle pile dei viadotti ad opera della corrente. Di conseguenza nelle verifiche delle fondazioni delle pile si è valutato questo ulteriore caso. Per la trattazione del tutto si rimanda agli specifici elaborati allegati al Progetto Esecutivo. In merito, in Allegato si riportano: le osservazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e dell'AIPO fatte in sede di Conferenza dei Servizi, il verbale della riunione del 29 aprile 2009 presso gli uffici di AIPO Parma, nella quale si è verificato le impostazioni del Progetto Esecutivo dei viadotti Adda, Oglio e Serio e i pareri favorevoli ai fini idraulici e di compatibilità con la pianificazione di bacino vigente relativamente ai manufatti sui fiumi Adda e Oglio.	CONCLUSO
247	Si prescrive che vengano smussati gli angoli di tutti i plinti di fondazione del viadotto sul fiume Serio; il loro orientamento dovrà essere conformato in maniera da arrecare minor disturbo possibile ai filletti fluidi della corrente.	V1001, V1002, V1003	1		Prescrizione recepita. Il blocco fondale è stato realizzato con gli angoli smussati quando non di forma circolare (Viadotto Adda e Serio) per ottemperare alle richieste dell'AIPO e delle Autorità di Bacino riguardo all'arrotondamento degli spigoli dei plinti. Vedi prescrizione n. 244.	CONCLUSO



248	Si prescrive che vengano smussati gli angoli di tutti i plinti di fondazione del viadotto sul fiume Oglio; il loro orientamento dovrà essere conformato in maniera da arrecare minor disturbo possibile ai filetti fluidi della corrente.	V1001, V1002, V1003	1	Prescrizione recepita. I plinti di fondazione del viadotto Oglio sono stati realizzati con gli angoli smussati per non arrecare disturbo ai filetti fluidi della corrente.	CONCLUSO
249	Mantenere i tralicci elettrici alla distanza di 5/10 metri dai cigli dei corsi d'acqua limitatamente ai canali di primaria importanza.			Prescrizione recepita. I tralicci elettrici sono stati mantenuti alla distanza di 5/10 metri dai cigli dei corsi d'acqua di primaria importanza.	CONCLUSO
250	Data la natura dei corsi d'acqua di bonifica che assolvono anche a funzioni idrauliche e garantiscono il colto delle acque meteoriche e/o di risorgive dei bacini di competenza, dovrà sempre essere garantita la continuità idraulica dei corsi d'acqua stessi anche con adeguate opere provvisoriale.	AUTOSTRADA LOTTI ESTERNI	5	Prescrizione recepita. E' stata sempre garantita la continuità idraulica mediante adeguate opere provvisoriale in accordo con il consorzio irriguo competente.	CONCLUSO
251	Dovrà sempre essere garantita l'attuale continuità idraulica anche a tutti i canali non indicati nelle prescrizioni tecniche specifiche.	AUTOSTRADA LOTTI ESTERNI	6	Prescrizione recepita. Sono state sempre realizzate tutte le opere necessarie a garantire la continuità irrigua del reticolo interferito. Le fasi realizzative sono state sempre concordate con l'ente gestore nel rispetto delle specifiche esigenze.	CONCLUSO
252	Si prescrive, in fase di progettazione esecutiva, di garantire per le strade alzaie del Canale Muzza dimensioni minime non inferiori a 5 m di larghezza e 4.50 m di altezza onde consentire il passaggio dei mezzi d'opera adibiti alla manutenzione del Canale.			Prescrizione recepita. Le strade alzaie del Canale Muzza realizzate hanno dimensioni minime non inferiori a 5 m di larghezza e 4.50 m di altezza onde consentire il passaggio dei mezzi d'opera adibiti alla manutenzione del Canale.	CONCLUSO
253	Si prescrive di ripristinare il collegamento tra la strada comunale e la strada alzaia Muzza (sponda sinistra) - loc. Cascina Fornasetta, nel Comune di Trucazzano.			Prescrizione recepita: la strada alzaia è stata ripristinata. Parte dalla Cascina Fornasetta costeggia il rilevato R1028 fino alla spalla A del V1004 per poi dividersi secondo due percorsi differenti: il proseguimento lungo la sponda sinistra del canale Muzza e ricongiungimento alla strada via del Maglio.	CONCLUSO
254	Si prescrive di ripristinare il manufatto di attraversamento WBS-IDE27 con tubazione Ø1200.			Prescrizione recepita. Il manufatto è stato ripristinato con una tubazione di diametro 1200. Elaborati di riferimento. 06856-00000.	CONCLUSO
255	Si prescrive, in fase di redazione del progetto esecutivo, di verificare le dimensioni del Naviglio di Barbata ed eventualmente adeguare le dimensioni del manufatto.	TOMBINI SCATOLARI ASSE PRINCIPALE ID077	10	Prescrizione recepita: l'opera è stata progettata e realizzata con le dimensioni richieste dall'Ente (11.00x4.00 m) dopo aver effettuato le opportune verifiche idrauliche. Elaborati di riferimento: 14142-ID077, 14140-ID077, 13760-ID077.	CONCLUSO



## 5. CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA

La CTVA, in relazione alla Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., dell'*AUTOSTRADA BREBEMi Collegamento autostradale tra le Città di Brescia e Milano. Stralci 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7° e 8°,* rileva quanto segue:

1. L'infrastruttura oggetto della Verifica di Attuazione del presente parere è entrata in esercizio dal 24 luglio 2014 per quanto riguarda l'asse principale, mentre l'interconnessione A35-A4, approvata ai sensi degli artt. 165, 167 co 5 e 183 del Dlgs 163/2006, è entrata in esercizio nel novembre 2017 risolvendo l'interferenza dell'elettrodotto Terna in località Lovernato di Ospitaletto (cfr. Pareri CTVA-1532 del 27/6/2014 e CTVA-1595 del 1/8/2014); la documentazione, trasmessa e acquisita con nota prot. CTVA/2149 del 3/07/2017, relativa alla documentazione predisposta a seguito di quanto emerso nel corso del sopralluogo del 18/01/2017 e con nota prot. CTVA/1290 del 3/04/2018 relativa alla trasmissione dei documenti per la chiusura del procedimento, non è risultata esaustiva relativamente a:

- il piano generale delle mitigazioni e delle compensazioni ambientali non ha trovato compiutezza e realizzazione a regola d'arte relativamente a quanto previsto dal Progetto Definitivo, soprattutto per quanto riguarda le scarpate, i rilevati, le aree intercluse, ecc.;
- non è stato dato seguito ai ripristini delle opere a verde oggetto di rilievo durante tutti i sopralluoghi effettuati essendo essi risultati non adeguatamente realizzati;
- non è stata data evidenza dei progetti delle mitigazioni e delle compensazioni ambientali non realizzati a diverso titolo né sono stati illustrati i progetti sostitutivi ad essi;
- non è stato trasmesso un report riassuntivo ed esaustivo di tutte le mitigazioni e compensazioni ambientali previste e realizzate dal Concessionario e/o da differenti soggetti autorizzati a diverso titolo (Enti parco, ecc.);
- non è stata data evidenza della realizzazione delle opere minori connesse previste e realizzate dal Concessionario e/o da differenti soggetti autorizzati a diverso titolo;
- la Prescrizione n. 8 della Delibera CIPE n. 42/2009: *"Atmosfera - Durante l'esercizio dell'infrastruttura – con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria – dovrà essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, concessionario e concedente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli Enti territoriali e del concedente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato*

gato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del concessionario. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno dei Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda concessionario e concedente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti", non ha trovato esito attraverso iniziative concrete volte quantomeno ad attivare un percorso di verifica e di almeno parziale risoluzione delle problematiche sottese, tenendo anche conto:

✓ della Procedura d'infrazione n. 2014/2147 relativa alla *Violazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa - Superamento dei valori limite di materiale particolato PM10 in Italia* (parere motivato ex art. 258 TFUE)

e

✓ della Procedura d'infrazione 2015/2043 relativa alla *Violazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa - Superamento dei valori limite di biossido di azoto NO2 in Italia* (parere motivato ex art. 258 TFUE);

- il Piano di gestione delle terre, approvato ai sensi del D.Lgs 152 e ss.mm.ii., non è stato illustrato in modo dettagliato in tutte le sue parti;
- le Aree di Servizio di Chiari non sono state realizzate senza spiegarne le motivazioni in relazione a quanto previsto dal Progetto Definitivo;
- non è stata data evidenza di tutte varianti apportate in corso d'opera alle opere connesse modificate in accordo con gli Enti locali.

2. Non è stata trasmessa la documentazione relativa a quanto richiesto dalla CTVA di cui alle seguenti Determinazioni Direttoriali:

- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2011-0031733 del 20/12/2011 con la quale si condiziona il progetto alle prescrizioni di cui al Parere CTVA-809 del 25/11/2011;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2012-0012163 del 22/05/2012 con la quale si condiziona il progetto alle prescrizioni di cui al Parere CTVA-915 del 20/04/2012;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2012-0026334 del 31/10/2012 con la quale si condiziona il progetto alle prescrizioni di cui al Parere CTVA-1067 del 12/10/2012;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2013-0001804 del 23/01/2013 con la quale si condiziona il progetto alle prescrizioni di cui al Parere CTVA-1136 del 21/12/2012;

- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2013-0001751 del 23/01/2013 con la quale si condiziona il progetto alle prescrizioni di cui al Parere CTVA-1137 del 21/12/2012;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2013-0027000 del 22/11/2013 con la quale si condiziona il progetto alle prescrizioni di cui al Parere CTVA-1366 del 08/11/2013;

3. L'Osservatorio Ambientale istituito per verificare le attività del PMA nelle fasi *ante operam in itinere* e *post operam*, ha operato in modo continuativo ed è tuttora attivo per la conclusione dei monitoraggi *post operam* dell'infrastruttura principale ed è successivamente stato esteso anche al PMA delle tre fasi delle opere di realizzazione dell'Interconnessione della A35 con la A4 e della *Risoluzione delle interferenze. Spostamento delle linee elettriche aeree Terna T.754 e T.755 a 132 kV e T.365 a 380 kV in località Lovernato/Ospitaletto (BS)* oggetto di altre istruttorie.

4. E' stata trasmessa la documentazione relativa alla Verifica di Attuazione di cui alle Determinazioni Direttoriali:

- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028815;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028811;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028818;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028809;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2011-0028823;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2011-0032184;
- Determinazione Direttoriale prot. n. DVA-2012-0000005;

le cui prescrizioni possono essere considerate ottemperate.

5. Per l'esito della verifica alla Delibera CIPE n. 42/2009 si rimanda alla tabella di Verifica di Ottemperanza della stessa sopra riportata nella quale si è valutata la rispondenza di quanto dichiarato dal Proponente rispetto all'eshaustività della documentazione trasmessa.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica  
per la Verifica di Attuazione - VIA e VAS**

**ritiene che la documentazione trasmessa dal Proponente non sia esaustiva al fine di dare conclusione all'istruttoria di Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dell'AUTOSTRADA BREBEMI Collegamento autostradale tra le Città di Brescia e Milano. Stralci 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7° e 8° e prescrive che il Proponente ottemperi, entro e non oltre 30 giorni dall'emissione del presente parere, alle seguenti prescrizioni:**

1. Attivare:

- un Tavolo Tecnico con la Regione Lombardia, il MIT, il MATTM e ARPA Lombardia al fine di attivare le misure contenute nella prescrizione n. 8 della Delibera CIPE n. 42/2009 tenendo



conto delle ricadute sulla salute umana derivanti dai superamenti dei limiti di legge previsti dalla Direttiva 2008/50/CE per il PM10 e l'NO<sub>2</sub>;

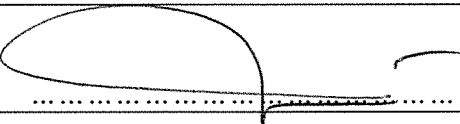
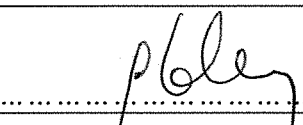
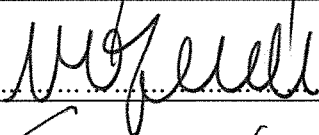
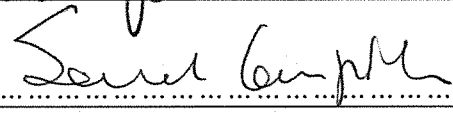

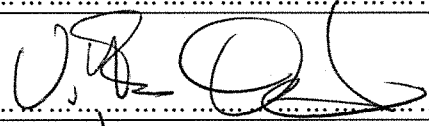
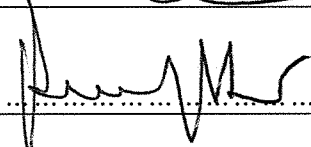
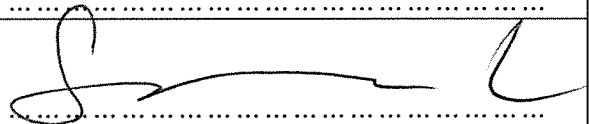
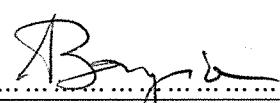
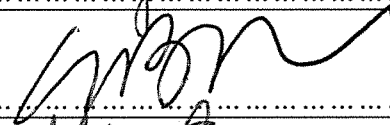
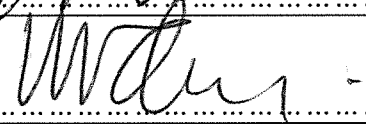
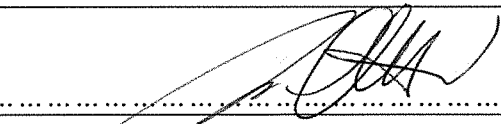
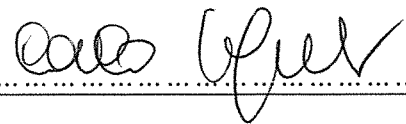
- i lavori di ripristino lungo l'asse autostradale adottando tutte le misure necessarie al fine di ottenere la buona riuscita degli interventi di idrosemina, compreso il controllo dell'invasione da parte delle specie avventizie, prevedendo la vagliatura e la lavorazione della terra di coltivo e tutti gli interventi necessari per ottenere un risultato "a regola d'arte", come previsto e descritto nel Capitolato d'appalto dell'opera.

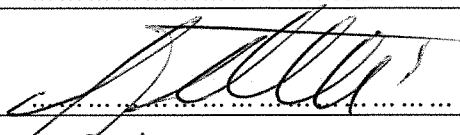
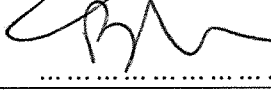
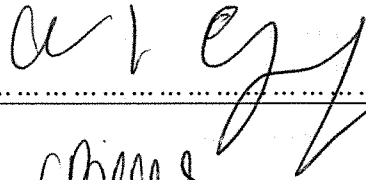
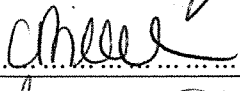
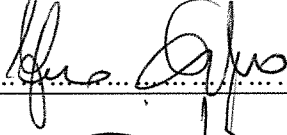
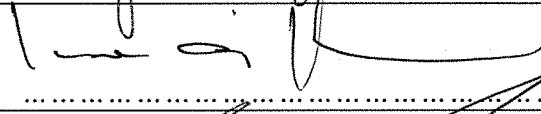
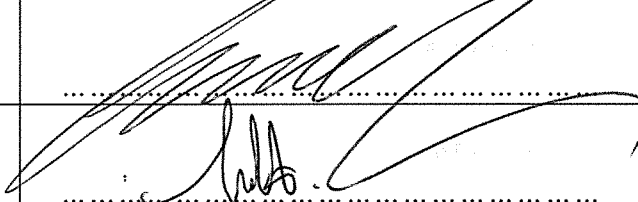

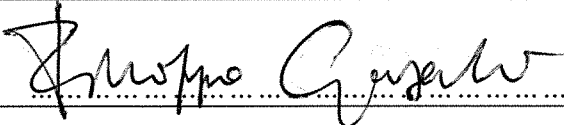
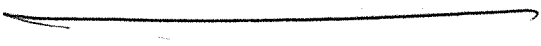
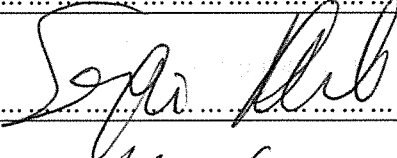
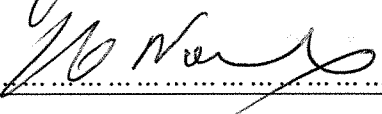
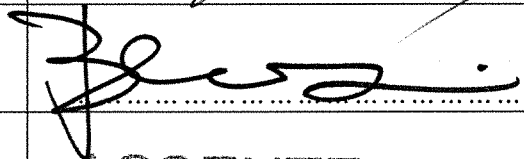
## 2. Redigere e trasmettere:


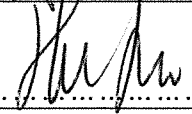
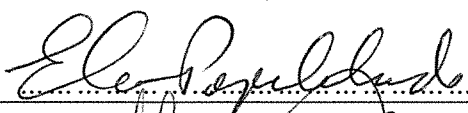
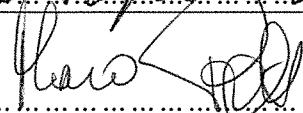
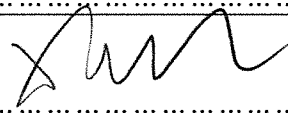
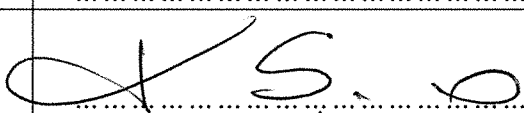
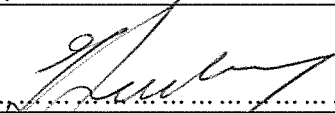
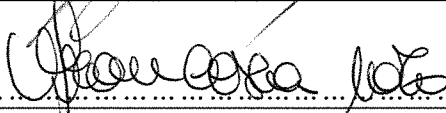
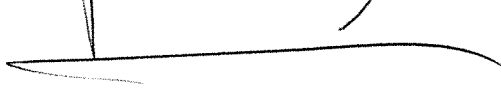
- l'ottemperanza alle prescrizioni il cui esito è PARZIALMENTE OTTEMPERATO e NON OTTEMPERATO alla Delibera CIPE n. 42/2009 di approvazione del Progetto Definitivo sopra riportata;
- vista l'attività svolta dall'Osservatorio Ambientale, il Report conclusivo dell'intero PMA eseguito sull'opera nella sua interezza che valuti criticamente le risultanze delle attività di controllo e/o mitigazione sulle diverse componenti ambientali rispetto agli effetti e/o impatti indotti dalle lavorazioni eseguite e dall'esercizio dell'infrastruttura al fine di valorizzare l'attività scientifica del monitoraggio ambientale dell'opera, tenendo conto dei dati raccolti nelle fasi *ante operam*, *in itinere* e *post operam*;
- una relazione conclusiva che illustri tutti i progetti delle opere di mitigazione e compensazione ambientale, comprendendo anche i progetti di rifacimento di tutti gli interventi non eseguiti a regola d'arte;
- la relazione conclusiva di tutte le opere connesse previste dal Progetto Definitivo e sviluppate dal Progetto Esecutivo, anche se realizzate da altro Ente (RFI, Parchi, ecc.);
- la relazione conclusiva del Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, comprensivo del confronto tra Progetto Definitivo – Progetto Esecutivo e Consuntivo finale, richiamando tutti i siti di conferimento definitivo delle terre e relativi volumi, tutti i siti di approvvigionamento delle terre e relativi volumi, specificando tutte le varianti al progetto che hanno avuto luogo in corso d'opera anche rispetto a questa componente;
- la relazione conclusiva relativa ai progetti di bonifica dei siti non previsti dal progetto Definitivo, al fine di illustrarne l'incidenza sull'opera e di valutarne gli effetti ambientali.

## 3. Trasmettere:

- le risultanze relative alla regolare esecuzione dei progetti delle opere compensative con gli Enti Parco con i quali sono state stipulate le convenzioni.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	ASSENTE
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	

Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

